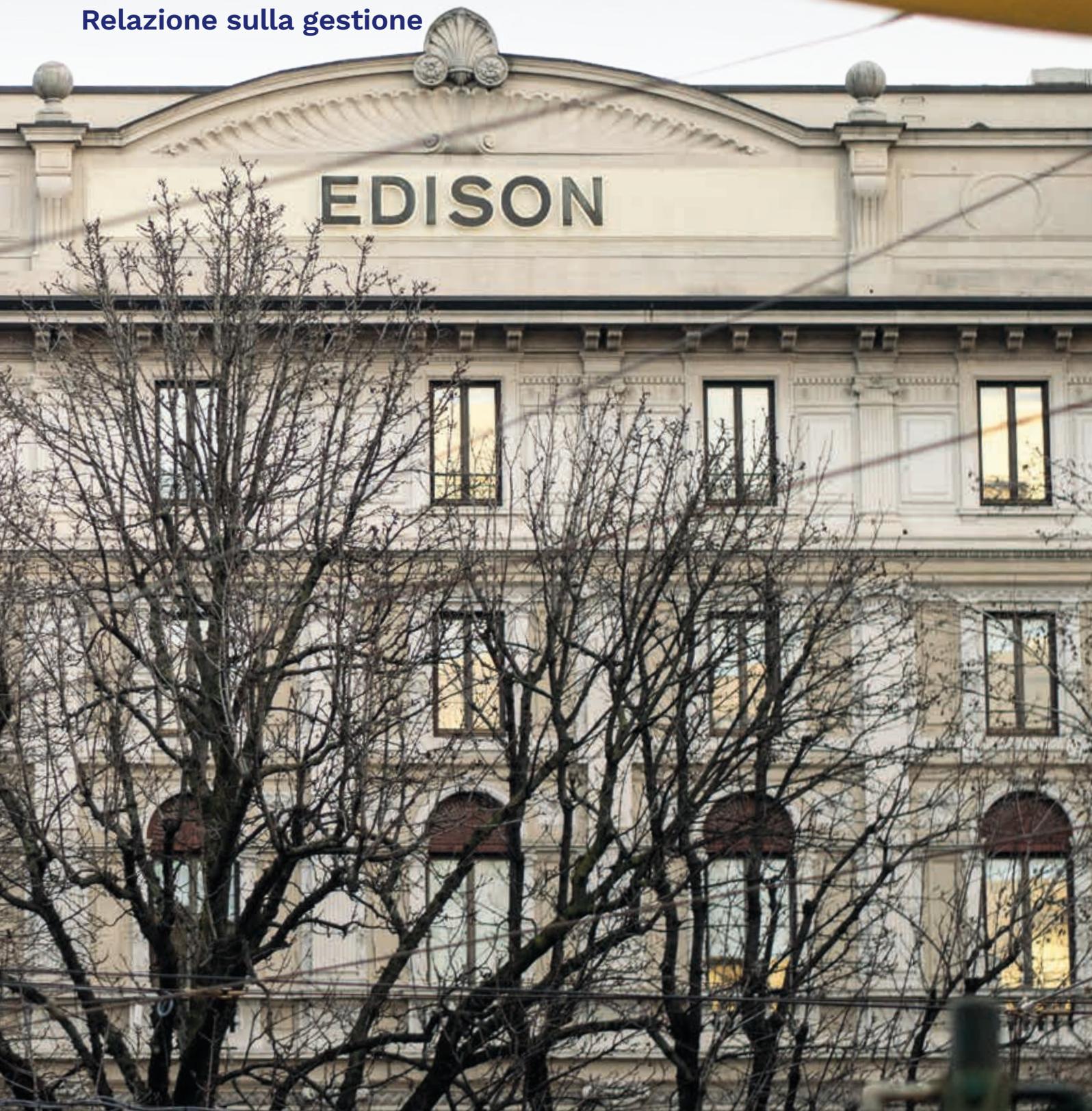


Relazione finanziaria **2023**

Relazione sulla gestione



Relazione finanziaria **2023**

Relazione sulla gestione

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Trasparency*.



Deposito costiero di GNL *small scale* a Ravenna (RA)

Profilo di Gruppo	4
Lettera agli azionisti	6
Presenza operativa	8
Catena del valore	10
Principali dati del Gruppo	12
Notizie relative ai titoli e Organi Sociali	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE	15
Eventi di rilievo	16
Contesto esterno	24
Quadro economico di riferimento	25
Andamento del mercato energetico italiano	32
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	37
Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2023	54
Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera	55
Altre voci del conto economico di Gruppo	59
Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa	60
Evoluzione prevedibile nel 2024	61
Edison Spa	62
Rischi e incertezze	63
Altri risultati della gestione	74
Innovazione, ricerca e sviluppo	75
Salute, sicurezza e ambiente	76
Risorse umane e relazioni industriali	78
Sostenibilità	86
Altre informazioni	88
Relazione del Collegio Sindacale	90

Profilo di Gruppo

Parco eolico di Mazara del Vallo (TP)

Edison è la più antica società energetica in Europa, **con 140 anni di primati**, ed è uno degli **operatori leader del settore in Italia**. Il Gruppo è impegnato in prima linea nella sfida della **transizione energetica**, con attività di *business* nelle **energie rinnovabili**, nei **servizi energetici e ambientali** e ad **alto valore aggiunto per i clienti finali**, in coerenza con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'ONU e le politiche europee di decarbonizzazione.

Con oltre 7 GW di potenza distribuiti su tutto il territorio, Edison copre il 7% della produzione nazionale di energia elettrica. È un operatore integrato lungo tutta la filiera elettrica: dalla produzione di energia alla gestione e manutenzione dei parchi di generazione, fino alla vendita ai clienti finali. Il suo parco produttivo è composto da più di **200 centrali sostenibili e flessibili**, tra cui centrali idroelettriche, impianti eolici, fotovoltaici e cicli combinati a gas (CCGT) altamente efficienti e di ultima generazione, che consentono di bilanciare l'intermittenza delle fonti rinnovabili. Il Gruppo è impegnato nell'attuazione di un piano di sviluppo nelle energie rinnovabili che ha l'obiettivo di accrescere la capacità rinnovabile installata dagli attuali 2 GW ad almeno 5 GW al 2030, portando la **generazione green al 40%** del proprio *mix* produttivo. Attraverso Edison Next, il Gruppo è un operatore chiave anche nel mercato dei servizi energetici e ambientali, con soluzioni per aumentare l'efficienza di processi, edifici e risorse di grandi industrie, PMI, ospedali e Pubblica Amministrazione. **Edison Next** opera in Italia, Spagna e Polonia, gestendo oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture pubbliche e private e 280 città.

Nella filiera del gas, vettore energetico indispensabile per accompagnare la transizione ecologica del Paese, Edison è impegnata nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento per la sicurezza e la competitività del sistema energetico nazionale. Il Gruppo vanta una posizione unica in Italia, grazie a un portafoglio di importazione ampio e diversificato, che soddisfa circa il 20% della domanda.

La Società è inoltre impegnata nella promozione del **gas naturale liquefatto (GNL) e dei green gas** (biometano, BioGNL e idrogeno *green*) per sostituire i combustibili fossili nei processi industriali energivori e per rendere sostenibili i trasporti pesanti e marittimi. A questo fine ha realizzato **la prima catena logistica integrata in Italia dedicata al GNL**, attraverso un deposito costiero *small-scale* a Ravenna e di una metaniera dedicata al suo approvvigionamento. Cura e vicinanza al cliente sono i tratti distintivi di **Edison Energia**, la società del Gruppo che si occupa della vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi energetici integrati a famiglie e imprese. La Società propone servizi modulabili e personalizzabili per rispondere alle esigenze di vita dei propri clienti, per cui la casa è il centro di molteplici attività: una *smart home* dai costi misurabili e trasparenti, alimentata con un'energia rispettosa dell'ambiente grazie a sistemi di autoproduzione e accumulo di energia.

Oggi Edison opera in Italia ed Europa, impiegando oltre **5.500 persone**.

Lettera agli azionisti

Signore Azioniste, Signori Azionisti,

nel 2023 abbiamo celebrato i 140 anni di Edison: forti di questo traguardo, abbiamo guardato avanti e presentato la strategia di sviluppo al 2030 e le ambizioni al 2040.

Edison è da sempre impegnata a contribuire con responsabilità al futuro del Paese per garantire la sicurezza, la stabilità e l'autonomia del sistema energetico nazionale a beneficio di tutti. Per proseguire lungo questo percorso di sostenibilità economica e ambientale, oggi è pronta a compiere scelte innovative.

Le nostre ambizioni sono sfidanti: investire 10 miliardi di euro tra il 2023 e il 2030; raggiungere un livello di EBITDA compreso tra 2 e 2,2 miliardi di euro con il 70% rappresentato da attività a emissioni dirette nulle o quasi nulle; avere il 90% della nostra produzione di energia decarbonizzata entro il 2040 grazie all'impiego di rinnovabili e nuove tecnologie, come la cattura della CO₂ e il nuovo nucleare, se si creeranno le condizioni per il suo ritorno in Italia.

Al tempo stesso, Edison intende mantenere il proprio ruolo chiave per la sicurezza e l'autonomia energetica del Paese: sul piano della produzione elettrica raggiungendo 5 GW di capacità rinnovabile installata e mettendo a disposizione del sistema elettrico italiano due impianti termoelettrici di ultima generazione e 500 MW di sistemi di accumulo. Sul piano degli approvvigionamenti di gas, con un portafoglio di contratti gas a lungo termine flessibile e sempre più decarbonizzato, grazie a *green gas* come l'idrogeno e il biometano. L'obiettivo al 2030 è continuare a soddisfare il 20% della domanda italiana di gas con i *green gas* che rappresenteranno circa il 5% del portafoglio.

Inoltre, continuiamo a sviluppare servizi energetici a valore aggiunto per clienti e territori accompagnandoli nel loro percorso di decarbonizzazione. In particolare, vogliamo incrementare il nostro bacino di clienti finali da 2 a 4 milioni di contratti, continuare a sviluppare comunità energetiche, installare nuovi impianti fotovoltaici per autoconsumo, favorire la mobilità sostenibile e raddoppiare i punti luce pubblici gestiti.

Le nostre ambizioni sono rafforzate dai brillanti risultati ottenuti nell'anno appena concluso. In uno scenario energetico che si sta normalizzando ma che è ancora influenzato da tensioni sia a livello geopolitico, sia a livello macroeconomico, noi abbiamo raggiunto importanti traguardi industriali.

Nella generazione elettrica, l'impianto di Marghera è entrato in esercizio e quello di Presenzano è in corso di avviamento: due centrali termoelettriche di ultima generazione, tra le più efficienti al mondo, altamente strategiche per la flessibilità e l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale. Abbiamo consolidato la nostra quota di produzione fotovoltaica grazie a sei impianti solari in Piemonte e Sicilia.

Nel solco della nostra grande storia di produttore idroelettrico, abbiamo investito in impianti di piccola derivazione e, recentemente, abbiamo inaugurato la centrale di Quassolo nonché acquisito dieci centrali mini-idro in Piemonte e quattro in Valle D'Aosta per una potenza complessiva installata rispettivamente di 11 MW e 2 MW.

Inoltre, nel 2023, abbiamo sottoscritto, con fondi e sviluppatori, cinque *Power Purchase Agreement* (PPA) per complessivi 500 GWh annui, che prevedono il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia prodotta dagli impianti eolici e fotovoltaici a prezzo fisso, a lungo termine.

Per quanto riguarda le attività gas, nonostante le mancate consegne di GNL dagli USA a causa degli inadempimenti contrattuali del fornitore, anche nel 2023 abbiamo avuto un ruolo determinante per la sicurezza energetica del Paese, coprendo il 20% della domanda nazionale di gas e realizzando la completa indipendenza dal gas russo.

Inoltre, il 2023 segna l'uscita definitiva dalle attività E&P con la cessione della partecipazione in un campo di produzione in Algeria.

È in via di sviluppo la filiera di produzione di biometano: grazie a Edison Next abbiamo l'obiettivo di installare 10 impianti di biogas/biometano al 2030 e, a oggi, abbiamo 5 progetti in stadio avanzato di sviluppo.

Inoltre, riconosciamo nell'idrogeno un vettore energetico chiave per i nostri clienti. Stiamo infatti lavorando a numerosi progetti per la produzione e l'utilizzo di idrogeno verde nei settori dell'industria e della mobilità. Ad esempio, come nel caso di Iris Ceramica, abbiamo avviato diverse collaborazioni con operatori industriali finalizzate a sviluppare congiuntamente iniziative per la decarbonizzazione delle loro attività produttive.

Nel mercato finale, grazie a Edison Energia abbiamo superato 2 milioni di contratti tra clienti residenziali, industriali e PMI e prosegue il piano di sviluppo che punta ad affiancare alla tradizionale offerta di luce e gas, servizi a valore aggiunto e prodotti di efficienza energetica, mobilità sostenibile e comunità energetiche condominiali, di cui le prime tre sono entrate in esercizio proprio nel 2023. In occasione della fine del mercato tutelato, a gennaio 2024, abbiamo partecipato con successo alle aste, aggiudicandoci 4 lotti, corrispondenti a circa 700.000 clienti. Ai clienti industriali si rivolge anche Edison Next per accompagnarli nel percorso di decarbonizzazione offrendo sia impianti fotovoltaici sia interventi di ottimizzazione energetica. Esempi in questo senso sono gli accordi sottoscritti con Michelin, Barilla e Berco. Inoltre, con l'obiettivo di incrementare le installazioni fotovoltaiche, Edison Next è entrata nel capitale di Nyox, società specializzata nella costruzione di questo tipo di impianti.

Con riferimento alla PA, Edison Next affianca le città attraverso interventi di illuminazione pubblica, rigenerazione urbana e progetti di *smart city*.

Dell'impegno sui temi ambientali, sociali e di *governance* dà ampiamente conto la nostra DNF: abbiamo ottenuto a dicembre 2023 un *rating* ESG da *Sustainalytics* che riconosce l'impegno di Edison nella politica ESG. Con un punteggio pari a 24,9 (indice di esposizione media) Edison si colloca nel primo terzo a livello mondiale delle *utilities* certificate.

Da ultimo, qualche numero sui nostri risultati economico-finanziari. Nel 2023 la domanda nazionale di energia elettrica è calata (-2,7%) così come, in misura più significativa, quella del gas (-8,4%). Questo, insieme alla riduzione dello scenario prezzi (PUN -58,1%, PSV -65,3%), spiega la contrazione dei ricavi (18,4 miliardi di euro, -39,2%). Nonostante ciò, l'EBITDA del gruppo Edison è aumentato del 71% attestandosi a 1.808 milioni di euro grazie a un miglior risultato della parte commerciale e al *business* delle rinnovabili. La PFN è a credito per 160 milioni di euro.

Il risultato netto del Gruppo, pari a 515 milioni di euro, non riflette appieno il risultato industriale perché è stato penalizzato sia dagli inadempimenti contrattuali del fornitore di GNL americano sia dai fondi accantonati a seguito di un accordo con Eni che, ponendo fine a un lungo periodo di controversie, regolerà il paritetico concorso economico delle due Società agli interventi di bonifica delle aree che ospitavano le vecchie attività della chimica. Nonostante ciò, sono molto lieto che anche quest'anno abbiamo conseguito importanti risultati industriali e finanziari che ci consentiranno di distribuire un dividendo di euro 0,075 per ciascuna azione di risparmio e di euro 0,105 per ciascuna azione ordinaria.

Nell'anno che segna il 140° dall'avvio delle nostre attività, Edison continua a investire in innovazione e nel futuro dei nostri clienti e del Paese per assicurare che il passaggio alla nuova era sia un'opportunità di progresso per tutti. La rotta che abbiamo tracciato per il futuro è ambiziosa, ma è anche pienamente all'altezza della nostra storia e dei nostri valori.

Ringrazio tutte le persone di Edison e gli *stakeholder* con cui lavoriamo abitualmente per essere stati parte di questo percorso e per aver contribuito a un nuovo e importante momento di questa storia.

Nicola Monti
Amministratore Delegato di Edison

Presenza operativa





Catena del valore

UPSTREAM

MIDSTREAM

Energia elettrica

Power Asset

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e cicli combinati a gas ad alta efficienza

7,2 gw

Potenza netta installata in Italia

19,5 TWh

Produzione netta



123

Centrali idroelettriche



13

Centrali termoelettriche



53

Campi eolici



56

Campi fotovoltaici

Gas

Gas Assets

Sviluppo e gestione infrastrutture trasporto gas



2 Progetti di pipeline

1 Progetto di pipeline in operation

Sviluppo e gestione depositi Small Scale GNL



1 Deposito GNL in esercizio

2 Depositi GNL autorizzati

1 Deposito GNL in fase autorizzativa

Gestione stoccaggio gas



3 Centri di stoccaggio

MERCATO ITALIA

2023

Energia elettrica

Domanda totale lorda Italia

308,4 TWh

259,4 TWh

Produzione netta

99,7 TWh

Fonti rinnovabili

159,7 TWh

Termoelettrica

49,1 TWh

Importazioni e altro

19,5 TWh

Produzione Edison

(Quota su totale Italia = **7,5%**)



DOWNSTREAM

Gas & Power Portfolio Management & Optimization

Dispacciamento impianti proprietari e terzi e ottimizzazione del portafoglio di energia



37,1 TWh
Volumi gestiti

Contratti di approvvigionamento long term gas



12,4 mld mc/a
Quantità contrattuale

Gestione contratti di approvvigionamento long term gas, logistica, vendita gas al termoelettrico e al mercato grossista



14,9 mld mc
Volumi gestiti

Gas & Power Market

Vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi a valore aggiunto verso tutti i segmenti di mercato, dal cliente residenziale alla grande industria



13,8 TWh
Energia elettrica venduta ai clienti finali



5,2 mld mc
Gas venduto per usi civili e industriali



2 mln
Contratti di elettricità, gas naturale e servizi a valore aggiunto

Energy & Environmental Services Market

Piattaforma di servizi, tecnologie e competenze per la decarbonizzazione e la transizione energetica di Aziende e Pubblica Amministrazione



70+
Siti industriali gestiti



300+
Strutture pubbliche e private gestite



300
Città servite con 1,2+ mln di punti luminosi



35
Reti di teleriscaldamento



27
Siti operativi gestiti per servizi ambientali

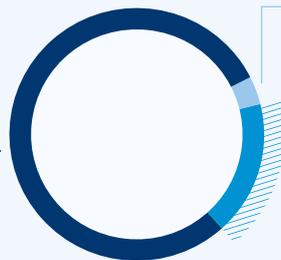
2023

Gas

Fabbisogno totale Italia

63,1 mld mc

60,6 mld mc
Importazioni



2,8 mld mc
Produzione

13 mld mc
Import Edison
(Quota su totale Italia = **21%**)

Principali dati del Gruppo

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	Capitolo ⁽¹⁾	Esercizio 2023	Esercizio 2022 ^(**)	Var. %
Ricavi di vendita	2	18.436	30.309	(39,2%)
Margine operativo lordo	2	1.808	1.056	71,2%
% sui Ricavi di vendita		9,8%	3,5%	-
Risultato operativo		796	556	43,2%
% sui Ricavi di vendita		4,3%	1,8%	-
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>		582	153	280,4%
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	2; 9	14	29	(51,7%)
Risultato netto di competenza di terzi		81	31	161,3%
Risultato netto di competenza di Gruppo		515	151	241,1%

Dati finanziari (in milioni di euro)	Capitolo ⁽¹⁾	31.12.2023	31.12.2022	Var. %
Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾		6.735	6.525	3,2%
Totale indebitamento finanziario (A) ^{(1) (2)}	6	(160)	477	(133,5%)
Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	6	6.895	6.048	14,0%
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6	6.460	5.659	14,1%

Rating	31.12.2023	31.12.2022
Standard & Poor's		
- Rating M/L	BBB	BBB
- Outlook M/L Termine	Stable	Stable
- Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
- Rating	Baa3	Baa3
- Outlook M/L Termine	Stable	Negative

Principali indicatori	31.12.2023	31.12.2022	Var. %
Debt/Equity (A/B)	(0,02)	0,08	-
Gearing (A/A+B)	(2,4%)	7,3%	-
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	6.014	5.818	3,4%

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2022.

(2) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021. La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Totale indebitamento finanziario e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

(*) Vedi Note illustrative al Bilancio consolidato.

(**) I valori del 2022 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

Dati operativi	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	18,8	19,0	(1,4%)
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	13,7	14,2	(3,1%)
Importazioni di gas (Mld m ³)	13,0	14,5	(10,6%)
Totale vendite nette gas Italia (Mld m ³)	14,9	21,1	(29,5%)
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	2.015	1.761	14,4%

Notizie relative ai titoli e Organi Sociali

Notizie relative ai titoli

Azioni al 31 dicembre 2023	Numero	Quotazione
Azioni ordinarie	4.626.557.357	(*)
Azioni di risparmio	109.559.893	1,487(**)

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2023	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa(***)	99,473%	97,172%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(**) Valore medio del mese di dicembre.

(***) Controllata indiretta al 100% da EDF Électricité de France Sa.

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Presidente	Marc Benayoun ⁽²⁾	
Amministratore Delegato	Nicola Monti ⁽³⁾	
Amministratori	Béatrice Bigois ⁽⁴⁾	
	Paolo Di Benedetto ⁽⁵⁾	Indipendente
	Fabio Gallia ⁽⁶⁾	Indipendente
	Angela Gamba ⁽⁷⁾	Indipendente
	Xavier Girre ⁽⁸⁾	
	Nelly Recrosio ⁽⁹⁾	
	Florence Schreiber ⁽¹⁰⁾	
	Luc Rémont ⁽¹¹⁾	
Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci	

Collegio Sindacale⁽¹²⁾

Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	Lorenzo Pozza
	Gabriele Villa

Società di Revisione⁽¹³⁾

KPMG Spa

(1) Nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2022 per un triennio e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

(2) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022 e confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

(4) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. Lead Independent Director e componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza.

(6) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate.

(7) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Operazioni con le Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

(9) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

(10) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato per la Remunerazione.

(11) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2022 a seguito delle dimissioni di Jean Bernard Lévy. Confermato Amministratore dall'Assemblea del 5 aprile 2023.

(12) Nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

(13) Incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020 - 2028.



Palazzo Edison in Foro Buonaparte a Milano



Relazione sulla gestione

 EDISON

 EDISON

EDISON

 EDISON

Eventi di rilievo



Inaugurazione della centrale idroelettrica di Quassolo (TO)

EDF, Edison, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare annunciano di aver firmato una Lettera di Intenti (LOI) per lo sviluppo del nuovo nucleare

6 marzo 2023 – Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare, EDF e Edison rendono noto di aver sottoscritto una Lettera di Intenti (LOI), per collaborare allo sviluppo del nuovo nucleare in Europa e favorirne la diffusione, in prospettiva, anche in Italia. Obiettivo dell'accordo è di valorizzare nell'immediato le competenze della filiera nucleare italiana, di cui Ansaldo Nucleare è capofila, a supporto dello sviluppo dei progetti di nuovo nucleare del gruppo EDF, e al contempo di avviare una riflessione sul possibile ruolo del nuovo nucleare nella transizione energetica in Italia.

Edison: 5 miliardi di investimenti per accelerare sul piano rinnovabili al 2030

21 marzo 2023 – Edison accelera nella realizzazione di nuova capacità rinnovabile al servizio della decarbonizzazione del Paese, attraverso 5 miliardi di euro di investimenti per accrescere la capacità *green* installata del Gruppo dagli attuali 2 GW a 6 GW. Obiettivo del piano di sviluppo è di accrescere di 1 GW ulteriore l'installato eolico, quello fotovoltaico di 2 GW e di dedicare 1 GW allo sviluppo di rinnovabili per la produzione di idrogeno verde e ai sistemi di accumulo dell'energia (come le batterie e, in particolare, i pompaggi), indispensabili per il bilanciamento della rete e garantire il rilascio di energia *green* anche nelle ore di mancato funzionamento degli impianti rinnovabili.

Edison Energia traguarda 2 milioni di contratti e presenta il piano strategico al 2030

18 aprile 2023 – Edison Energia raggiunge 2 milioni di contratti tra clienti residenziali, PMI e clienti industriali e consolida la terza posizione nel mercato nazionale per volumi di energia elettrica e la seconda posizione per volumi di gas venduti (rispettivamente 14,2 TWh e 6,6 miliardi di metri cubi di gas nel corso del 2022).

Il piano di sviluppo strategico al 2030 di Edison Energia prevede il raddoppio dei contratti a 4 milioni tra *commodity*, servizi e prodotti di efficienza energetica (fotovoltaico, pompa di calore, caldaia e clima), soluzioni di mobilità elettrica e prodotti assicurativi per la protezione degli impianti domestici. Il raggiungimento al 2030 di 4 milioni di contratti avverrà prevalentemente tramite lo sviluppo organico, ma anche attraverso opportunità di crescita non organica con l'acquisizione di Società di grandi e piccole dimensioni, come già avvenuto tra il 2018 e il 2022, con Gas Natural, Attiva, Energia Etica e Gaxa, oltre che attraverso la partecipazione alle gare d'asta di fine tutela.

Edison Next al fianco di Berco per la sostenibilità del sito di Copparo (FE) grazie a un nuovo impianto fotovoltaico da 7,1 MWp

4 maggio 2023 – Edison Next avvia un percorso per la sostenibilità di Berco, società del gruppo Thyssenkrupp specializzata nella fabbricazione di componenti e sistemi sottocarro per macchine movimento terra cingolate e attrezzature per la revisione e la manutenzione di tali componenti. In particolare, Edison Next, grazie al contratto PPA (*Power Purchase Agreement*) *on site* della durata di 20 anni firmato con Berco, si occuperà della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,1 MWp per il sito di Copparo (FE), storico e principale stabilimento di Berco, considerato uno dei poli produttivi più grandi al mondo nel suo settore, che si estende su un'area di 550.000 mq e conta circa 1.400 dipendenti.

Avvio procedura arbitrale nei confronti di Venture Global

15 maggio 2023 – Edison ha avviato una procedura arbitrale presso la LCIA di Londra nei confronti di Venture Global, per il mancato avvio delle forniture di gas naturale liquefatto (GNL) dagli USA.

Edison: Moody's conferma il rating Baa3 e cambia l'outlook a stabile

5 giugno 2023 - Edison rende noto che in data 2 giugno l'agenzia Moody's ha confermato il *rating* a lungo termine della Società a Baa3 e ha modificato l'*outlook* da negativo a stabile, a seguito di un'equivalente modifica dell'*outlook* del *rating* di EDF (*rating* a lungo termine Baa1).

La conferma del *rating* Baa3 e il cambiamento di *outlook* di Edison riflettono il forte miglioramento del profilo creditizio della Società, successivamente alla completa uscita dalle attività E&P e alla focalizzazione strategica sul gas e sullo sviluppo della capacità rinnovabile in Italia.

Il giudizio tiene anche conto della solidità del bilancio dell'azienda, in miglioramento; della dinamica favorevole degli utili e di una maggiore generazione di cassa, grazie all'aumento della capacità di produzione elettrica; dell'ottimizzazione della flessibilità e dell'adeguata indicizzazione dei contratti gas; oltre che dell'esposizione a lungo termine ai prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia.

Edison inaugura la centrale termoelettrica più efficiente d'Italia: un'eccellenza industriale al servizio della transizione energetica del Paese

16 giugno 2023 - Edison inaugura a Porto Marghera (VE) la centrale termoelettrica più efficiente d'Italia e tra le più efficienti al mondo, la prima di ultima generazione che contribuisce alla transizione energetica del Paese. Un importante traguardo sul fronte della sicurezza del sistema energetico italiano grazie a una produzione *low carbon* altamente flessibile che compensa l'intermittenza delle rinnovabili, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal PNIEC. Il nuovo impianto di Marghera è il risultato di un intervento di ammodernamento della centrale termoelettrica preesistente, realizzata nel 1964 e costantemente rinnovata nelle tecnologie, tanto da divenire nel 1992 il primo ciclo combinato a gas naturale realizzato in Italia. I lavori di cantiere hanno avuto una durata complessiva di 4 anni, impiegando fino a 1.000 maestranze durante le fasi di picco e 250 imprese fornitrici, per un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro. L'impianto ha una potenza installata pari a 780 MW e un rendimento energetico del 63%, il più alto reso disponibile oggi dalla tecnologia, in grado di assicurare una riduzione delle emissioni specifiche di ossidi di azoto (mg Nox/kWh) fino al 70% e di quelle di anidride carbonica (mg CO₂/kWh) fino al 30% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano, soddisfacendo il fabbisogno annuale equivalente di circa 2.000.000 di famiglie.

Edison: linea di credito da 1 miliardo di euro con garanzia SACE

21 giugno 2023 - Edison rende noto che in data 20 giugno 2023 è divenuta efficace la nuova linea di credito *revolving* di 1 miliardo di euro dedicata alla copertura del capitale circolante, sottoscritta il 13 marzo 2023 con un *pool* di banche composto da BNL BNP Paribas, BPER Banca Spa, Intesa Sanpaolo Spa e UniCredit Spa.

La linea di credito è assistita dalla garanzia dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione SACE Spa ("SACE") per una quota pari al 70% dell'importo. La garanzia SACE è stata rilasciata nell'ambito degli interventi a tutela del sistema energetico nazionale in linea con lo strumento Support Italia ai sensi del Decreto Aiuti ed è divenuta efficace a seguito dell'emanazione di un decreto apposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Edison e SPP firmano Memorandum per cooperazione nella sicurezza di approvvigionamento gas della Repubblica Slovacca

26 giugno 2023 - Edison e SPP rendono noto di aver siglato un *Memorandum of Understanding* (MoU) per la cooperazione nel settore del gas e del gas naturale liquefatto (GNL), al fine di incrementare la diversificazione e la sicurezza di approvvigionamento della Slovacchia. La firma è avvenuta nella sede dell'ambasciata della Slovacchia a Roma, in occasione della visita del presidente del Consiglio nazionale della Repubblica Slovacca Boris Kollar, alla presenza

dell'ambasciatrice HE Karla Wursterova, dell'Executive Vice President di SPP Peter Kučera e di Fabio Dubini, Executive Vice President Gas&Power Portfolio di Edison.

Edison Next al fianco di Barilla nella transizione energetica: al via un nuovo contratto di 10 anni per il *revamping* dell'impianto di autoproduzione dello stabilimento di Marcianise

29 giugno 2023 - Edison Next continua il suo impegno a fianco delle imprese nel loro percorso di transizione energetica, consolidando la *partnership* con Barilla, tra i *leader* dell'agroalimentare italiano, da tempo attiva per raggiungere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU sottoscritti nell'Agenda 2030.

In particolare, Edison Next, in virtù del nuovo contratto siglato con Barilla, della durata di 10 anni, ha dato il via a un progetto che prevede il *revamping* (ammodernamento con tecnologia di ultima generazione) dell'impianto di trigenerazione, su cui si basa la produzione dell'intero Polo campano di Barilla a Marcianise. In base al progetto, verranno ammodernate le apparecchiature installate (che forniscono energia elettrica, termica e frigorifera), intervenendo soprattutto sulla caldaia a recupero e sull'alternatore. La messa in esercizio dell'impianto ammodernato è prevista per marzo 2024.

Edison Next al fianco di Iris Ceramica Group per H2 Factory™, la prima industria a idrogeno verde di lastre in ceramica

11 luglio 2023 - Iris Ceramica Group, *leader* mondiale nella realizzazione di soluzioni innovative e grandi lastre in ceramica tecnica di alta gamma per il settore *design*, arredo e architettura ed Edison Next, società del gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica, annunciano la firma di un accordo per lo sviluppo di H2 Factory™ il nuovo stabilimento produttivo di Castellarano (in provincia di Reggio Emilia) che utilizzerà idrogeno verde - ossia alimentato da energia rinnovabile - prodotto grazie a un sistema all'avanguardia realizzato su misura.

Gabetti Lab ed Edison Energia annunciano l'entrata in esercizio delle prime tre comunità energetiche condominiali

17 luglio 2023 - Gabetti Lab e Edison Energia annunciano l'entrata in esercizio delle prime tre comunità energetiche condominiali a Bergamo, San Lazzaro di Savena (BO) e Dalmine (BG). L'accordo, avviato nel 2021, prevede un ambizioso piano di sviluppo di comunità energetiche condominiali in Italia. I due *partner* a oggi hanno oltre 40 accordi in essere per più di 2 MW di capacità fotovoltaica in Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Calabria e Piemonte. Edison Energia ha di recente annunciato l'obiettivo di realizzare 2.200 comunità energetiche in ambito condominiale per oltre 120 MW di capacità fotovoltaica totale entro il 2030. Il successo della *partnership* è dimostrato dalla dimensione del portafoglio in essere che è superiore alla capacità installata a fine 2022 di tutte le comunità energetiche in Italia.

Eni e Edison firmano l'accordo di collaborazione per gli interventi ambientali relativi agli stabilimenti storici ex Montedison

1° agosto 2023 - Eni e Edison hanno comunicato di aver sottoscritto un'intesa che sancisce la collaborazione tra le due aziende per la gestione dei progetti di risanamento ambientale in tutti i siti industriali a suo tempo (1989) conferiti da Montedison a Enichem. L'accordo regolerà il paritetico concorso economico per gli interventi di bonifica, già da tempo avviati dalle società di Eni, Eni Rewind e Versalis, in esecuzione dei progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente, inaugurando una nuova stagione di cooperazione tra Eni e Edison che metterà a frutto le esperienze e tecnologie acquisite da Eni Rewind e da Edison Next Environment. Le attività di bonifica procederanno in continuità.

Edison Next entra in Nyox, società di Polytec, leader della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici per la decarbonizzazione dell'industria italiana

13 settembre 2023 – Edison Next e Polytec, azienda italiana leader nell'automazione industriale, nell'intelligenza artificiale e nella costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, annunciano la costituzione di una *partnership* strategica che vede l'ingresso di Edison Next nella società Nyox Srl.

La *joint venture*, partecipata da Polytec al 51% e da Edison Next al 49%, si focalizza sulla realizzazione chiavi in mano (*engineering procurement and construction*) di impianti fotovoltaici. La missione della nuova società è di mettere a disposizione di Edison Next nuova capacità fotovoltaica, consentendo a quest'ultima di offrire ai propri clienti industriali soluzioni competitive per decarbonizzare i processi produttivi e ridurre i costi energetici. Nyox potrà, per una parte residuale, offrire le stesse prestazioni anche a operatori terzi. L'obiettivo industriale è quello di realizzare 500 MW di nuova capacità fotovoltaica in un arco temporale di cinque anni, al raggiungimento del quale Edison Next potrà esercitare l'opzione di acquisto della totalità del capitale di Nyox.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Quassolo (TO) realizzata con la partecipazione delle comunità locali

15 settembre 2023 – Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Quassolo, in provincia di Torino, confermando il proprio ruolo di operatore responsabile impegnato nella transizione energetica e compiendo un ulteriore passo in avanti nello sviluppo di impianti da fonte rinnovabile e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello nazionale ed europeo. La centrale di Quassolo, situata lungo la sponda sinistra del fiume Dora Baltea, è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione con una potenza installata di 2.700 kW e una producibilità di 8.300.000 kWh all'anno, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 3.000 famiglie e di evitare l'emissione in atmosfera di 3.300 tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno.

Alla realizzazione della centrale hanno partecipato anche i residenti dei comuni di Quassolo, Borgofranco di Ivrea, Quincinetto, Tavagnasco, Montalto Dora e Settimo Vittone, oltre ai clienti di Edison Energia di tutta Italia, aderendo alla campagna di *crowdfunding* Edison Crowd per Quassolo lanciata dal Gruppo nel 2022 e scegliendo così di diventare protagonisti della transizione energetica del proprio territorio. Ai partecipanti all'iniziativa viene corrisposto un interesse fisso annuo lordo (pari al 6% per i cittadini dei sei comuni e 5% per i clienti Edison) sulle somme investite, ogni sei mesi a partire dal 30 aprile 2022 fino al 30 aprile 2025.

Edison sarà Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala

2 ottobre 2023 – Edison, già Fondatore Sostenitore dal 2020, diventerà Fondatore Permanente del Teatro alla Scala. L'impegno sarà formalizzato nel mese di novembre 2023 con la cooptazione da parte dell'Assemblea della Fondazione Teatro alla Scala, presieduta dal Sindaco di Milano Giuseppe Sala. Il legame che unisce Edison e il Teatro alla Scala ha radici profonde. È stata Edison, esattamente 140 anni fa, a illuminare per la prima volta il Teatro alla Scala, grazie all'energia elettrica generata dalla prima centrale termoelettrica dell'Europa continentale, in via Santa Radegonda, a pochi passi dal Duomo di Milano. Edison conferma, inoltre, l'impegno al fianco del Teatro alla Scala sostenendo per il tredicesimo anno consecutivo la Serata inaugurale del prossimo 7 dicembre con l'opera Don Carlo di Giuseppe Verdi.

Edison compie 140 anni e annuncia l'obiettivo di raddoppiare l'EBITDA al 2030 accelerando le attività nella transizione energetica

4 ottobre 2023 – Nel 140° anniversario dall'avvio delle attività, Edison guarda avanti e presenta la strategia di sviluppo al 2030 e le ambizioni al 2040, volte a consolidare l'impegno nella transizione ecologica a supporto dei clienti e nella sicurezza e autonomia del sistema energetico nazionale.

Edison accelera il percorso dell'Italia nella transizione energetica attraverso un piano che prevede investimenti per 10 miliardi di euro tra il 2023 e il 2030, di cui l'85% in linea con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Con questo piano il Gruppo ha l'obiettivo di raddoppiare l'EBITDA in una forchetta tra 2 e 2,2 miliardi di euro al 2030 rispetto a 1,1 miliardi di euro nel 2022. Questo obiettivo verrà raggiunto grazie a un significativo cambiamento del portafoglio industriale che porterà le attività a emissioni dirette nulle o quasi nulle a rappresentare il 70% dell'EBITDA rispetto alla media dell'ultimo triennio pari al 35%. Tale evoluzione sarà finanziata tramite flussi di cassa operativi e un livello di debito in linea con *rating investment grade*.

Il portafoglio di attività al 2030 vedrà la generazione elettrica rinnovabile rappresentare oltre il 45% della redditività del Gruppo, i servizi ai clienti industriali, domestici e alla Pubblica Amministrazione contribuiranno per circa un quarto, il gas e la produzione termoelettrica ne rappresenterà il 30%.

Edison e KGAL firmano accordo per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico da 150 MW

10 ottobre 2023 - Edison e il gestore tedesco del fondo per le energie rinnovabili KGAL, KGAL ESPF 4, rendono noto di aver firmato un *Power Purchase Agreement* (PPA), volto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Lazio. Con una potenza installata di circa 150 MW, l'impianto sarà uno dei fotovoltaici più grandi in Italia. L'accordo ha una durata decennale e prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile prodotta (attestato dalle relative garanzie di origine), mentre KGAL si occuperà della realizzazione e successiva gestione operativa dell'asset. Secondo le stime, l'impianto produrrà circa 240 GWh annui, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 100.000 tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno.

Edison: completata la cessione della partecipazione in Reggane Nord a Repsol e Wintershall Dea

13 ottobre 2023 - Edison rende noto che a seguito dell'approvazione da parte delle autorità algerine - con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12 ottobre 2023 - degli accordi sottoscritti il 4 maggio e il 29 giugno 2022, è divenuta efficace la cessione della partecipazione dell'11,25%, detenuta nella licenza Reggane Nord in Algeria, a Repsol (6,75%) e a Wintershall Dea (4,50%).

Edison firma un nuovo PPA per lo sviluppo di un nuovo impianto fotovoltaico da 87 MW nel Lazio e il successivo acquisto di energia green

24 ottobre 2023 - Edison ha annunciato la firma di un PPA, propedeutico alla realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza installata di 87 MW nel Lazio, in provincia di Viterbo. L'accordo ha una durata decennale e prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile prodotta, per essere messa a disposizione dei suoi clienti.

Edison Next acquisisce un impianto di teleriscaldamento a biomassa a Cesano Boscone con l'obiettivo di ampliare la rete, ridurre le emissioni e introdurre servizi smart

30 ottobre 2023 - Edison Next rileva, tramite l'acquisizione del 100% di Prometheus Energia Srl, l'impianto di teleriscaldamento di Cesano Boscone con l'obiettivo di ottimizzarne la produzione e con la previsione di ampliarlo, portando significativi benefici alla collettività e al territorio, grazie alla riduzione delle emissioni, alla valorizzazione delle risorse locali e allo sviluppo di servizi *smart* per la comunità.

In particolare, la configurazione attuale dell'impianto di Cesano Boscone prevede un impianto cogenerativo con potenza pari a 1 MW elettrico e circa 13 MW termici, interamente alimentato a biomassa proveniente da filiera locale, una rete di distribuzione con estensione pari a 2 km che eroga calore a circa 1.600 famiglie con un fabbisogno termico annuo pari a 14 GWh.

Edison e la *joint venture* tra il gruppo GR Value e Swiss Life Asset Managers firmano un accordo PPA per lo sviluppo di due impianti: un eolico da 22 MW in Sicilia e un fotovoltaico da 7 MW in Emilia Romagna

27 novembre 2023 – Edison rende noto di aver firmato due PPA, volti alla realizzazione di un impianto eolico in Sicilia, a Partanna in provincia di Trapani, e un impianto fotovoltaico in Emilia Romagna, a Bondeno in provincia di Ferrara, di proprietà della *joint venture* tra il gruppo GR Value e il *partner* Swiss Life Asset Managers.

L'accordo ha una durata decennale e prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile prodotta dagli impianti (attestato dalle relative garanzie di origine), mentre GR Value si occuperà della realizzazione, costruzione e successiva gestione operativa dell'asset. Grazie al PPA sottoscritto tra i due operatori, gli impianti saranno realizzati interamente attraverso investimenti privati, senza usufruire del meccanismo di incentivazione previsto per le fonti rinnovabili. L'impianto eolico in Sicilia avrà una potenza installata di circa 22 MW e sarà uno dei primi realizzati in Italia attraverso lo strumento del PPA. Secondo le stime, i due impianti produrranno complessivamente circa 60 GWh annui, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 24 mila tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno.

Arcese e Edison Energia insieme per un trasporto su strada più sostenibile alimentato a biometano e bioGNL

14 dicembre 2023 – Il gruppo Arcese, operatore logistico globale, e Edison Energia annunciano un accordo a favore di una mobilità sempre più sostenibile: la flotta di mezzi pesanti del gruppo Arcese verrà alimentata da biometano liquido (bioGNL) della rete di distributori di Edison Energia. Oggi la flotta del gruppo Arcese comprende 59 mezzi alimentati a GNL che, grazie a questo accordo strategico, d'ora in avanti potranno viaggiare utilizzando biometano.

Il bioGNL è un gas prodotto da scarti agricoli o rifiuti organici che è in grado di generare un bilancio delle emissioni molto ridotto. In altre parole, un veicolo che utilizza questo carburante contribuisce a un importante abbattimento delle emissioni di gas serra, oltre al dimezzamento della quantità di biossido di azoto, rispetto all'impiego di gasolio.

Edison acquista dieci impianti idroelettrici in Piemonte e conferma il proprio impegno per la decarbonizzazione del Paese

19 dicembre 2023 – Edison rende noto di aver firmato oggi con Idronord l'accordo per l'acquisto di un portafoglio di 10 centrali mini-idroelettriche ad acqua fluente in Piemonte. Attraverso questa operazione il Gruppo rileva il 100% di tre società di scopo – Nuove Iniziative Energetiche Srl (NIE), Cuognè Srl e IdroRessia Srl – detenute da Idronord, accrescendo la propria presenza in una regione con un alto potenziale nel settore idroelettrico.

Gli impianti situati in Val di Susa e Valle dell'Orco hanno una potenza installata complessiva di circa 11 MW e una producibilità attesa complessiva di circa 44 GWh all'anno. In particolare, sei delle centrali in oggetto sono alimentate dal fiume Dora Riparia e quattro dal torrente Orco. Pienamente integrate nel paesaggio circostante, sono in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di 16.400 famiglie e di evitare l'emissione in atmosfera di circa 18 mila tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno. Le centrali sono altamente automatizzate e la loro funzionalità è regolabile da remoto.

Edison completa la costruzione di 8 impianti fotovoltaici per complessivi 80 MW in Piemonte e Sicilia

21 dicembre 2023 – Edison annuncia di aver completato a dicembre 2023, tramite la controllata Edison Rinnovabili, la costruzione di 8 nuovi impianti fotovoltaici per complessivi 80 MW in Piemonte e in Sicilia. Nello specifico, Edison ha costruito 6 nuovi impianti fotovoltaici in provincia di Torino e di Alessandria per complessivi 34 MW e 2 nuovi impianti in provincia di Enna per

46 MW. Inoltre, nel primo trimestre del 2024 il Gruppo aprirà cantieri per nuove realizzazioni rinnovabili, sia di eolico sia di fotovoltaico, per 210 MW già autorizzati su tutto il territorio nazionale.

Edison firma con il gruppo FERA un nuovo accordo PPA per un impianto eolico da 20 MW in Liguria

28 dicembre 2023 - Edison rende noto di aver firmato con il gruppo FERA (Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative) un PPA a lungo termine, per la gestione dell'energia prodotta da un impianto eolico con una potenza installata di 20 MW, in provincia di Savona, in Liguria.

L'accordo, di durata quinquennale, prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile generata (attestato dalle relative garanzie di origine), che il Gruppo gestirà a mercato e rivenderà ai propri clienti interessati a un contratto di fornitura rinnovabile, mentre FERA mantiene la gestione operativa e la manutenzione dell'asset. L'impianto, che è già in esercizio, grazie all'intesa raggiunta non usufruisce del meccanismo di incentivazione previsto per le fonti rinnovabili. Secondo le stime, il parco eolico oggetto dell'accordo ha una produzione media pari a 55 GWh annui, equivalenti al fabbisogno energetico di circa 23 mila famiglie, in grado di evitare l'emissione in atmosfera di oltre 22 mila tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno.

Edison Energia: un'offerta conveniente ai clienti gas non vulnerabili e non ancora transitati al mercato libero

11 gennaio 2024 - Con la fine del mercato tutelato del gas, Edison Energia ha presentato, all'interno delle comunicazioni previste a settembre 2023 da ARERA e inviate ai clienti finali, i benefici della propria offerta del mercato libero Edison Dynamic Gas. Ai clienti che non hanno ancora scelto il mercato libero e che non sono vulnerabili, Edison Energia da gennaio 2024 applica un'offerta Placet con Deroghe tra le più convenienti, e che risulta essere la seconda migliore sul mercato per i clienti domestici e la prima per i condomini, secondo quanto certificato dalla graduatoria pubblicata da ARERA.

Edison ammessa dall'Agenzia delle Entrate al regime di adempimento collaborativo

18 gennaio 2024 - Edison rende noto di essere stata ammessa al regime fiscale di Adempimento Collaborativo promosso dall'Agenzia delle Entrate. In linea con quanto auspicato dall'OCSE in tema di "Cooperative Compliance", l'istituto dell'adempimento collaborativo consente di instaurare forme di comunicazione preventiva e di cooperazione tra amministrazione e contribuente, volte a ridurre il livello di incertezza su situazioni suscettibili di generare rischi fiscali e dunque prevenire l'insorgere di controversie.

Edison Energia si aggiudica quattro lotti nei territori del Centro-Sud Italia e aumenta la base clienti di 700.000 unità

6 febbraio 2024 - Edison Energia si aggiudica 4 lotti alle aste indette da Acquirente Unico per il passaggio dei clienti dalla maggior tutela al sistema delle tutele gradualì, per un totale di circa 700.000 clienti.

Contesto esterno



e se
il passato
e il futuro
si potessero
incontrare?

Come Thomas Alva Edison,
non smettiamo mai di guardare oltre
e farci domande, come quelle che
ci portano a un impegno costante
per dare a tutti un futuro sostenibile.



Quadro economico di riferimento

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e soprattutto per il commercio internazionale. Nelle stime di Prometeia la prima crescerà infatti del 3,1% (dopo il 3,3% del 2022 e il 6,2% del 2021), mentre il secondo calerà dello 0,6% (dopo una crescita del 3,0% nel 2022 e una del 9,5% nel 2021).

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come *in primis* quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello drammaticamente riesplso nel mese di ottobre con l'attacco di Hamas ai danni di Israele. Sul piano economico, le strozzature dal lato dell'offerta nel mercato dei beni, generate dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dall'invasione russa dell'Ucraina, il forte aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e il sostegno alla domanda assicurato da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive sono state all'origine di una impennata inflazionistica che ha obbligato le banche centrali di numerosi Paesi ad avviare una restrizione monetaria come non si vedeva da decenni. Nel 2023 il tasso FED ha così raggiunto il 5,5%; quello fissato dalla BCE il 4,5%: per entrambe le banche centrali si tratta del valore più alto toccato dal 2001.

Ora, dopo gli *shock* degli ultimi anni, l'economia globale si sta tuttavia normalizzando, gran parte degli squilibri stanno rientrando, con l'allentamento dei colli di bottiglia dal lato dell'offerta dei beni, la riduzione dei prezzi delle materie prime, per quanto ancora superiori ai livelli pre-crisi, e il miglioramento del mercato del lavoro sia in Europa sia negli Stati Uniti, con conseguente sostegno al reddito delle famiglie e, dunque, ai consumi e all'attività economica. Quest'ultima, inoltre, beneficia del calo dell'inflazione, il quale, a sua volta, apre la strada alla riduzione dei tassi di interesse, attesa a partire dalla metà del 2024, complice la debolezza economica globale. Anche a dicembre la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno infatti mantenuto invariati i tassi di politica monetaria, coerentemente con il processo disinflazionistico in atto, per quanto l'inflazione rimanga il "sorvegliato speciale" data la sua influenza sulle prospettive di crescita di Stati Uniti ed Europa e, in generale, dell'economia mondiale.

L'attenuazione degli squilibri non significa tuttavia che il 2024 sarà esente da problematiche; permangono infatti fattori di fragilità che portano a prevedere una crescita debole anche per il 2024 e che Prometeia stima al 2,6%. Tra questi, il rallentamento dell'economia americana osservato nell'ultima parte del 2023 a causa della frenata dei consumi: qui l'esaurirsi dei risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia sta infatti togliendo comburente alla domanda delle famiglie americane. L'Eurozona è in fase stagnazione ormai da un anno, con la Germania, un tempo economia più forte dell'area, che appare ora tra quelle in maggiori difficoltà. A ciò si aggiungono le difficoltà cinesi, legate alle tensioni nel mercato immobiliare e alla limitata efficacia delle misure messe in atto per rilanciare l'attività economica. Anche l'incertezza connessa alle elezioni politiche del prossimo anno, dalle presidenziali americane a quelle per il rinnovo del Parlamento europeo a quelle, ancora, in India e a Taiwan, influenzeranno le decisioni degli operatori economici.

Altre nubi all'orizzonte sono quelle che gravano sui mercati delle *commodity*; se il prezzo internazionale del Brent è rimasto inaspettatamente intorno agli 80 dollari al barile, grazie alla consistente offerta dell'Arabia Saudita e alla copiosa produzione statunitense, una eventuale intensificazione dei bombardamenti delle navi nel Mar Rosso potrebbe renderne più rischioso il passaggio nel Canale di Suez, con possibili effetti al rialzo sui costi del trasporto e sul prezzo del petrolio. Quanto al prezzo del gas in Europa, le scorte sui livelli massimi e l'offerta abbondante l'hanno mantenuto intorno ai 40 euro per megawattora, ma rimane il rischio che un inverno rigido e soprattutto un eventuale coinvolgimento o schieramento di altri Paesi nel conflitto in Medio Oriente possano aumentare temporaneamente le difficoltà di approvvigionamento e/o creare tensioni sui prezzi. Riguardo ai prezzi internazionali delle materie prime agricole (sostanzialmente stabili dall'estate) bisognerà valutare gli effetti del Niño sui raccolti in America Latina, India e alcuni Paesi dell'Africa. I prezzi in dollari dei metalli, per quanto in lieve rialzo

dall'estate, non destano invece grosse preoccupazioni stante il rallentamento dell'economia cinese, per quanto una accelerazione della domanda, legata ad esempio agli investimenti per la transizione energetica, potrebbe nuovamente spingere verso l'alto i prezzi di alcuni di essi. Ma è soprattutto la dinamica del commercio mondiale a evidenziare la debolezza diffusa dell'economia, e nello specifico la fragilità della domanda interna nelle varie Regioni. Previsto in contrazione dello 0,6% nel 2023, nel 2024 il commercio mondiale si prevede tornerà a crescere al ritmo del 2,2%, con profonde differenze tra le maggiori aree economiche mondiali. Entrando nel merito di queste ultime, il già citato rallentamento dell'economia americana osservato nella parte finale dell'anno è riconducibile a fattori di debolezza individuabili sia nel modello di crescita dei consumi delle famiglie, sia nelle difficoltà che ancora affliggono il mercato residenziale, per quanto il punto di minimo sembrerebbe essere stato superato. Sul fronte dei consumi, sono soprattutto le classi di reddito più basse a risentire della perdita del potere d'acquisto derivante dall'elevata inflazione innescata dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. Se, da una parte, la tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a sostenere il reddito delle famiglie, come è stato sino a ora, dall'altra l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia che aveva consentito una continua riduzione della propensione al risparmio, e quindi sostenuto la domanda, è destinato a ripercuotersi sui consumi dell'anno a venire, determinando condizioni meno favorevoli alla crescita di questa voce di spesa. Sul fronte del mercato immobiliare residenziale, le vendite delle abitazioni sono sui livelli di minimo a causa dell'accresciuto costo dei mutui ipotecari, legato all'aumento del costo del denaro. L'effetto combinato di un mercato del lavoro più equilibrato (meno sbilanciato dal lato dell'offerta) e di un rallentamento nei consumi contribuiranno al rientro graduale dell'inflazione che nel 2024, in assenza di nuovi shock, nelle previsioni di Prometeia è attesa fermarsi al 2,5%, contro il 4,1% stimato per il 2023. Quanto al PIL, nel 2023 è prevista una crescita del 2,4%, che si ridurrà all'1,4% nel 2024.

Riguardo alla Cina, la crescita registrata nel 2023 (+5,5% nelle stime) è imputabile in larga parte ai consumi delle famiglie, ma anche all'effetto statistico legato alla debolezza che l'ha caratterizzata nel 2022 (+3,0%). Nel Paese permane una scarsa fiducia in una prossima ripresa, che si evidenzia nella crescita dei depositi bancari delle famiglie a un ritmo superiore a quello medio pre-pandemia: a preoccupare sono sia la persistente elevata disoccupazione sia l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare, che ha assorbito una parte dei risparmi presenti e prospettici cui si unisce la scarsa efficacia della politica economica che, per rilanciare la crescita, fa leva su settori già fortemente indebitati: gli stimoli agli investimenti sono infatti diretti a governi locali e imprese a partecipazione pubblica, attori già chiamati in passato a comportamenti più cauti per garantire la sostenibilità dei loro debiti. Per il 2024 la crescita della Cina è attesa al 4,5%, mentre l'inflazione è prevista salire al +1,7% dal +0,9% del 2023. Il rallentamento dell'economia cinese, sul piano internazionale, si traduce in un ribilanciamento degli equilibri a favore degli Stati Uniti che riaffermano la propria forza nell'economia globale: il rafforzamento del dollaro rispetto alle principali valute riflette significativi afflussi di capitale. Le fonti di finanziamento del disavanzo di parte corrente americano provengono infatti da tutte le aree del pianeta, dalla Cina ai Paesi produttori di petrolio e Paesi che tradizionalmente vantano *surplus* commerciali, Giappone ed Europa *in primis*.

Infine, per quanto riguarda l'Eurozona, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania si è poi estesa ad altri Paesi dell'area, peggiorando ulteriormente le già poco rosee prospettive di crescita. Nelle previsioni di Prometeia, nel 2023 la crescita dell'UEM non andrà oltre lo 0,5% e nel 2024 arretrerà ulteriormente, fermandosi al +0,4%. La scadenza delle misure adottate per far fronte alla crisi energetica e contrastare l'impoverimento delle famiglie, unitamente alla necessità di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità - a meno di nuovi shock - lascia poco spazio a iniziative di sostegno all'attività economica da parte della politica di bilancio, senza contare che gli effetti della restrizione monetaria su consumi privati e investimenti continueranno a manifestarsi, e verosimilmente a intensificarsi. Anche in Europa, come negli Stati Uniti, la tenuta del mercato del lavoro darà un contributo positivo alla formazione del reddito delle famiglie ma, a differenza di quelle americane,

le famiglie europee sono caratterizzate da una propensione al risparmio maggiore rispetto a quella pre-pandemia, lasciando intravedere la possibilità di consumi privati relativamente deboli anche nella prima metà del 2024, con due conseguenze: minori spinte al rialzo sui prezzi dal lato della domanda, ma anche attese di un ritmo minore di crescita. Tutto ciò, unitamente alla crescita debole degli altri *partner* commerciali, si tradurrà in una maggiore cautela nelle decisioni di ampliamento della capacità produttiva da parte delle imprese e, dunque, in un freno alla crescita. Quanto alla dinamica dei prezzi, i minori consumi suggeriscono una discesa più rapida dell'inflazione, che nel 2024 si assesterà sul 2,2%, a fronte del +5,4% del 2023.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, l'economia sta vivendo una fase di stallo che si protrae ormai da un anno: le stime di Prometeia evidenziano infatti una lieve contrazione del PIL nel quarto trimestre 2023 (-0,1%), dovuta soprattutto alla frenata dei consumi (schiacciati dall'inflazione) e degli investimenti (rallentati dall'incertezza e dagli alti costi di finanziamento), mentre su base annua si conferma una crescita dello 0,7%.

Nell'ipotesi che non ci siano ulteriori *shock* internazionali, nel 2024 Prometeia prevede un incremento del PIL pari al +0,4%, più pessimistico rispetto alle stime di Istat (+0,7%) e Banca d'Italia (+0,6%) per lo stesso periodo.

A nostro avviso, queste previsioni, in particolare quelle di Prometeia, potrebbero rivelarsi fin troppo pessimistiche, in considerazione del fatto che l'Italia potrebbe avvantaggiarsi della spinta del PNRR. Tuttavia, per far sì che la crescita economica sia equilibrata si dovrà far fronte al problema del debito pubblico, cresciuto rispetto al 2019 di circa 6 punti percentuali; nello stesso arco di tempo l'indebitamento, che nel 2019 era pari all'1,5% del PIL, nel 2023 si attesterà verosimilmente al 5,3%.

I nostri conti pubblici dovranno dunque affrontare un percorso forzato di riduzione del debito, e in quest'ottica gli esperti sottolineano che la Legge di Bilancio per il 2024, approvata a fine dicembre, presenta diversi aspetti problematici, avendo scelto di destinare a misure espansive le risorse liberate dal venire meno dei supporti per il caro energia, finanziandole in prevalenza in disavanzo. Se non si riduce il *deficit* e si rimanda a fine 2024 la decisione di come reperire risorse permanenti per finanziare i tagli al cuneo fiscale a favore dei redditi medio-bassi, la situazione per l'Italia potrebbe degenerare, con il rischio di incorrere anche in richiami da parte della Commissione Europea.

La crescita potenziale del nostro Paese sarà condizionata anche dal profilo di rientro dell'inflazione, che in Italia, negli ultimi mesi, è stato molto ripido, passando da oltre il 5% dei mesi estivi allo 0,7% di novembre. Tale discesa non deve però trarre in inganno poiché è dovuta in larga misura ai cosiddetti effetti base, ossia al fatto che i forti aumenti registrati dai prezzi energetici nell'autunno del 2022 rendono ora favorevole il confronto anno su anno; oltre al fatto che la risalita del costo dell'energia in chiusura d'anno ha alimentato i timori che la spinta disinflazionistica possa esaurirsi. A ciò si aggiunge il problema del prezzo permanentemente più alto di molti prodotti alimentari freschi, che ha condizionato pesantemente le famiglie con i redditi più bassi, specialmente ora che i vari strumenti di sostegno sono venuti meno.

È quindi all'inflazione *core*, stimata al 2,5% nel 2024, che si dovrà prestare maggiore attenzione nei prossimi mesi per capire se effettivamente essa convergerà stabilmente all'obiettivo del 2% previsto per il 2025. Ciò permetterà un allentamento della politica monetaria, con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese: i tassi sui prestiti bancari scenderanno dai picchi del 5,5% raggiunti nei mesi invernali al 4,7% previsto per la fine del 2024; terminerà anche la forte riallocazione dei portafogli finanziari verso i *bond*, favorendo nuovamente i consumi e l'investimento in attività reali.

Prosegue infine il *trend* positivo del mercato del lavoro: su base mensile, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione salgono rispettivamente al 61,8% e al 7,8% nel mese di ottobre (ultimo disponibile), mentre scende al 32,9% il tasso di inattività. Gli esperti pongono tuttavia l'attenzione sull'ormai cronico problema demografico del nostro Paese, con una popolazione che invecchia ed esce dal mercato del lavoro senza essere sostituita da nuovi occupati: si tratta di uno squilibrio molto ampio che, secondo le stime di Prometeia, genererà entro il 2030 un "buco" di oltre 100.000 posti di lavoro l'anno. È importante affrontare questo problema con un insieme

di misure coordinate (politiche a sostegno delle famiglie, abitative, scolastiche, salariali) per non rischiare di minare la capacità di crescita economica futura del nostro Paese.

In un siffatto contesto, il PNRR continua a rivestire un ruolo cruciale, la sua nuova definizione prevede un aumento di 2,9 miliardi di euro e una parziale redistribuzione delle risorse dagli investimenti diretti ai contributi e verso la transizione climatica. Qualora il Piano venga correttamente attuato, concentrando risorse su campi di tradizionale debolezza della nostra economia, si stima che la crescita del PIL effettivo del nostro Paese nel biennio 2025-2026 si attesterà al +0,8%, tenendo conto degli effetti espansivi delle misure finanziate.

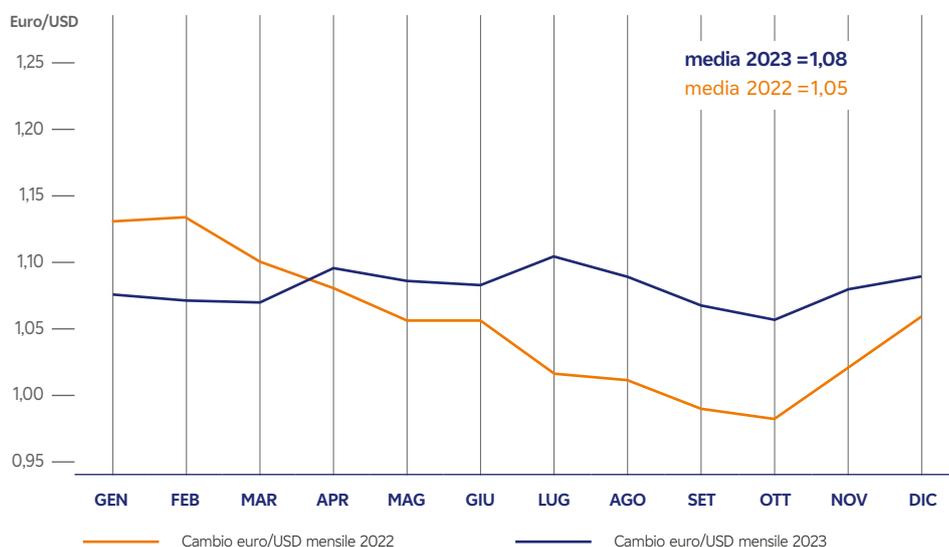
Nel corso del 2023 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,08 risultando in aumento del 2,6% rispetto al 2022. La valuta europea ha dunque mostrato un apprezzamento rispetto a quella statunitense, in un contesto in cui nel corso del 2023 la politica monetaria della BCE è risultata più restrittiva di quella della FED, la quale per prima ha interrotto il ciclo di rialzi dei tassi di interesse.

Analizzando l'andamento mensile si rileva come il tasso di cambio sia calato nei primi tre mesi dell'anno, sebbene mantenendosi su livelli più alti rispetto al quarto trimestre 2022. Il valore del cambio euro/dollaro è poi cresciuto ad aprile portandosi per tutti i mesi successivi al di sopra dei livelli dell'anno precedente. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha proseguito il ciclo di rialzi dei tassi, avviato nel 2022, con tre rialzi consecutivi di 25 punti base ciascuno nei primi cinque mesi dell'anno. Queste misure hanno contribuito a contenere l'inflazione su base annuale, che si è mossa dal 6,4% di gennaio al 3% di giugno. Dall'altro lato, la Banca Centrale Europea, in presenza di un'inflazione molto elevata, ha realizzato incrementi dei tassi più consistenti, complessivamente per 150 punti base nel corso del primo semestre. Anche in questo caso l'inflazione ha mostrato un rallentamento, scendendo al 5,5% nel mese di giugno, sulla scia pure dei ribassi delle quotazioni dei beni energetici.

Nel terzo trimestre 2023 il tasso di cambio ha mostrato un calo su base congiunturale a seguito del differente andamento delle economie statunitense ed europea. L'economia degli Stati Uniti ha mostrato maggiori segnali di resilienza, aumentando le possibilità di un atterraggio morbido della politica monetaria restrittiva e allontanando le preoccupazioni per una possibile recessione, che avevano caratterizzato la prima parte dell'anno. In tale contesto la FED ha realizzato un nuovo rialzo di 25 punti base nel mese di luglio, segnalando la possibilità di ulteriori aumenti entro la fine dell'anno. Tuttavia, tali incrementi non si sono realizzati in presenza di un continuato alleggerimento della pressione inflazionistica e di alcuni indicatori economici in rallentamento nel quarto trimestre. Ciò ha alimentato le aspettative che la banca centrale statunitense abbia concluso il ciclo dei rialzi dei tassi di interesse, fermi da luglio nella fascia 5,25-5,5%. Il dollaro si è dunque indebolito nella parte finale dell'anno, con conseguente aumento del tasso di cambio euro/dollaro. Nell'Eurozona, invece, la Banca Centrale Europea ha effettuato a luglio e settembre due ulteriori rialzi di 25 punti base ciascuno, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,5%, ai massimi dal 2001. Nel quarto trimestre il costo del denaro europeo è rimasto invariato, in presenza di un rallentamento dell'attività economica e progressiva diminuzione dell'inflazione, attestatasi al 2,9% in dicembre. La BCE ha segnalato che il livello raggiunto dai tassi è tale per cui, se mantenuto per un periodo di tempo sufficientemente lungo, avrà un contributo sostanziale nel riportare l'inflazione entro l'obiettivo del 2%.

Complessivamente nel corso del 2023 il differenziale dei tassi di interesse tra le due sponde dell'oceano si è dunque ridotto di 100 punti base, passando dal 2% di fine 2022 all'1% di dicembre, e sostenendo quindi l'apprezzamento su base annuale dell'euro.

L'andamento mensile del tasso di cambio di quest'anno e dell'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato una contrazione del 16,8% su base annuale, passando da 98,8 USD/bbl nel 2022 a 82,2 USD/bbl nel 2023. La riduzione delle quotazioni rispetto ai livelli del 2022 è avvenuta in un contesto di incertezza sulle prospettive della domanda globale, oltre che di minore impatto sui mercati delle sanzioni internazionali imposte alla Russia, alla luce della riorganizzazione dei flussi del mercato petrolifero globale. Inoltre, la crescita dell'offerta da parte dei Paesi non partecipanti all'alleanza OPEC+ ha soddisfatto quasi interamente l'aumento della domanda mondiale.

Nel primo trimestre i prezzi del Brent sono decresciuti, impattati da un incerto contesto macroeconomico globale, caratterizzato dalla persistenza di elevate pressioni inflazionistiche e dalle politiche monetarie restrittive delle principali banche centrali. Il divieto di importazione di prodotti raffinati dalla Russia, entrato in vigore a febbraio in aggiunta a quello già in vigore sul greggio, non ha avuto un significativo effetto rialzista sul mercato europeo, grazie alla crescita delle importazioni da Stati Uniti e Medio Oriente. A marzo, le preoccupazioni legate alle tensioni del sistema finanziario hanno ulteriormente contribuito a previsioni negative sulla ripresa economica e sull'evoluzione della domanda. Le quotazioni petrolifere hanno poi mostrato una significativa ripresa ad aprile, a seguito dell'annuncio da parte dell'OPEC+ di tagli alla produzione per 1,16 milioni di barili al giorno, in aggiunta agli oltre 2 milioni già in atto. La politica di restrizioni produttive è stata poi prolungata, nel vertice di inizio giugno, a tutto il 2024.

Nel secondo semestre dell'anno i prezzi sono stati supportati dai tagli volontari annunciati da Arabia Saudita e Russia, rispettivamente pari a un milione di barili giorno e 300 mila. Nel mese di settembre, la proroga di tali riduzioni volontarie fino al termine dell'anno ha ulteriormente sostenuto al rialzo i prezzi petroliferi, che hanno registrato il livello massimo dell'anno superando i 90 dollari al barile. Inoltre, i prezzi sono saliti in tali mesi anche in conseguenza di migliori prospettive economiche in Cina, dove il governo ha adottato diverse misure di stimolo fiscale e monetario.

A ottobre lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas ha provocato un iniziale balzo delle quotazioni, determinato principalmente dal timore che il conflitto si estendesse fino a coinvolgere l'Iran. Infatti, sebbene Israele non sia un significativo produttore di petrolio, l'intera regione mediorientale è responsabile di circa un terzo dell'offerta globale, e lo Stretto di Hormuz, che divide Iran e penisola arabica, è un punto cruciale per il commercio internazionale dei prodotti petroliferi. Nelle settimane successive, tuttavia, il *trend* rialzista ha perso slancio a seguito della realizzazione che la guerra in Medio Oriente non abbia comportato una riduzione dei flussi petroliferi, oltre al prevalere delle preoccupazioni legate alla domanda.

Nell'ultima parte dell'anno i prezzi sono dunque diminuiti, riportandosi al di sotto degli 80 dollari al barile. L'incontro dell'OPEC+ di fine novembre, atteso portare nuovi tagli, ha invece rivelato segnali di fragilità all'interno dell'Organizzazione. Nel vertice sono stati infatti stabiliti soltanto maggiori riduzioni volontarie della produzione da parte di alcuni Paesi membri dell'alleanza, per un ammontare complessivo di 2,2 milioni di barili al giorno per il primo trimestre del 2024, di cui 1,3 milioni corrispondenti ai tagli volontari di Arabia Saudita e Russia già in atto. Sono però sorti dei dubbi sull'effettiva implementazione dei tagli da parte dei Paesi componenti, con l'Angola che a dicembre ha comunicato la sua uscita dall'OPEC+ in considerazione della divergenza di interessi rispetto a quelli dell'Organizzazione. Inoltre, gli effetti delle limitazioni dell'OPEC+ sono stati contrastati dalla sensibile crescita della produzione da parte dei Paesi non aderenti all'alleanza, e in particolare degli Stati Uniti. Infatti, il Paese americano ha superato, negli ultimi mesi dell'anno, il livello di produzione di 13 milioni di barili al giorno, raggiungendo nuovi massimi storici, e ciò ha comportato un significativo incremento delle esportazioni petrolifere. Anche il Brasile, principale produttore di greggio del Sud America, ha visto la propria produzione aumentare rispetto all'anno precedente, raggiungendo a settembre il record di 3,7 milioni di barili al giorno. A partire da gennaio 2024, il Paese brasiliano è entrato a far parte dell'OPEC+, senza tuttavia aderire all'accordo sui tagli alla produzione.

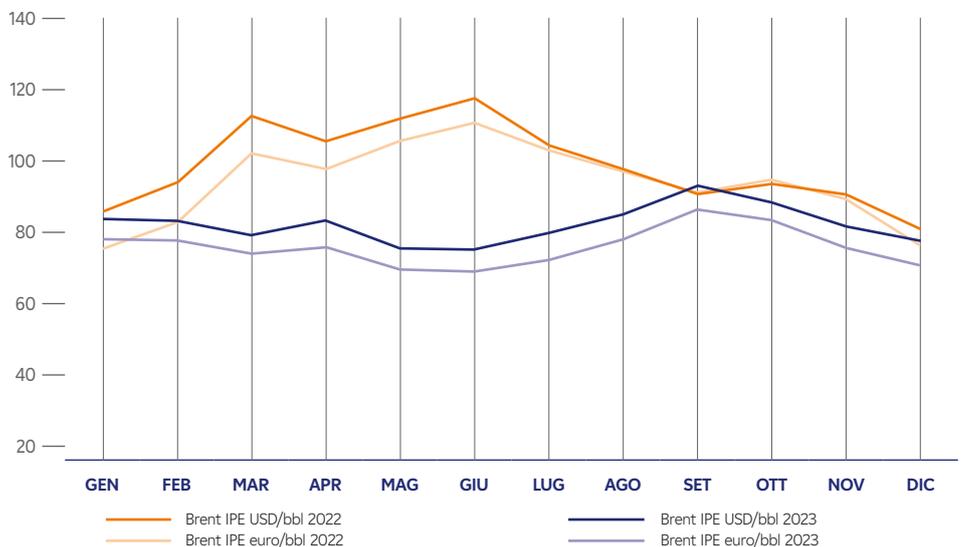
I ribassi dei prezzi del Brent sono stati, dall'altro lato, limitati in dicembre dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente a seguito dell'intensificarsi degli attacchi contro navi commerciali transitanti nel Mar Rosso da parte del gruppo militare yemenita Houthi, sostenuto dall'Iran.

Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un decremento più forte per effetto dell'apprezzamento della moneta unica. La quotazione media del 2023 si è attestata a 76,0 euro/bbl, in calo del 19,0% rispetto alla media osservata nel 2022.

La tabella e il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	82,2	98,8	(16,8 %)
Cambio USD/euro	1,08	1,05	2,6 %
Prezzo petrolio euro/bbl	76,0	93,9	(19,0 %)

(1) IPE Brent

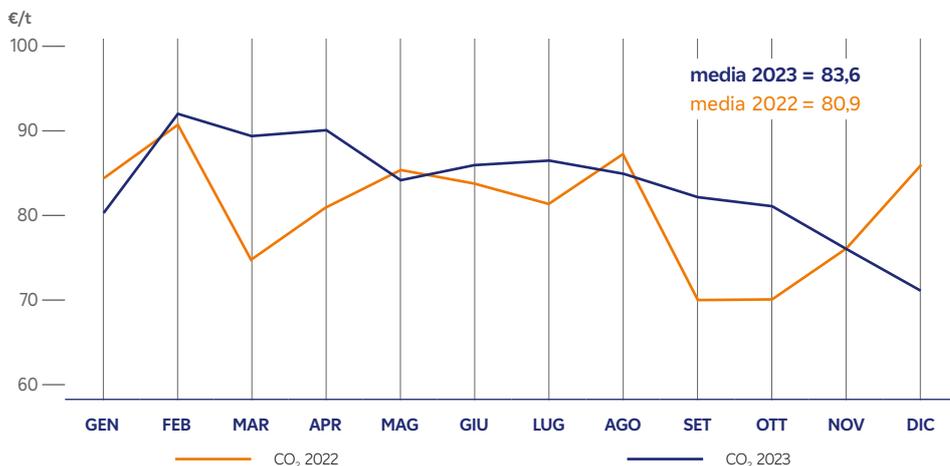


Il mercato del carbone "API2", con riferimento alle quotazioni sul mercato atlantico, ha mostrato nel 2023 una media di 123,2 USD/t, in significativa riduzione (-58,2%) rispetto all'anno precedente. Analogamente a quanto avvenuto per le altre *commodity*, la contrazione su base annuale è ascrivibile all'allentamento delle tensioni sul comparto energetico che avevano caratterizzato il 2022. In Europa le abbondanti scorte e il minore utilizzo del carbone per la generazione elettrica hanno guidato il calo delle quotazioni. Il ritorno di una maggiore competitività del gas rispetto al carbone nella produzione termoelettrica e la ripresa della generazione nucleare francese hanno comportato una diminuzione dei consumi di carbone.

I prezzi del gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli ben inferiori a quelli del 2022, con i valori annuali in calo mediamente di circa il 61%. Dopo i forti rialzi avvenuti nel 2022, le quotazioni hanno registrato variazioni congiunturali negative soprattutto nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente -34,9% e -35,1%), mentre nel terzo trimestre si è osservata una lieve riduzione con una variazione congiunturale dell'1,6%. Infine, nel quarto trimestre si è assistito a un aumento del 18,3% rispetto al trimestre precedente, dovuto principalmente alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Il prezzo del gas al TTF – principale riferimento europeo – ha registrato un valore medio di 43,1 c€/smc, segnando un decremento del 66,2% rispetto alla media di 127,5 c€/smc del 2022. Il calo della domanda gas – soprattutto nel settore termoelettrico – unito all'alto livello di riempimento degli stoccaggi e alla rapida diversificazione delle fonti di approvvigionamento dal gas russo hanno guidato l'andamento al ribasso dei prezzi. La realizzazione di nuova capacità di rigassificazione in diversi Paesi europei ha permesso una riduzione dei colli di bottiglia del sistema, portando a un restringimento dei differenziali di prezzo tra gli *hub* dell'Europa centrale (Olanda, Germania) e quelli dell'Europa occidentale (Francia). Le quotazioni all'*hub* statunitense dell'Henry Hub – principale riferimento del mercato gas internazionale – hanno registrato nel 2023 un valore medio di 2,5 USD/MMBtu, in diminuzione del 60,5% rispetto al 2022. Il graduale ribilanciamento dei mercati globali e la produzione domestica di gas a nuovi livelli *record* hanno determinato il calo dei prezzi dell'Henry Hub. Nel 2023 gli Stati Uniti sono diventati il più grande Paese esportatore di GNL al mondo, superando Qatar e Australia.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO₂ sono risultate in leggero aumento, attestandosi nel 2023 a una media di 83,6 euro/t, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente. Tale incremento su base annuale è stato supportato principalmente dagli elevati livelli di prezzo registrati nel primo semestre del 2023, con il mercato che in febbraio ha raggiunto nuovi massimi storici. I rialzi sono stati sostenuti dalla definitiva approvazione della riforma del sistema ETS (*Emission Trading System*) nell'ambito del programma Fit for 55. La riforma è coerente sia con il *Green Deal* sia con il piano REPowerEU ed è finalizzata a rafforzare il sistema ETS, attraverso una diminuzione dell'offerta dei permessi in circolazione e un rafforzamento della domanda. Nella seconda parte del 2023 le quotazioni hanno ritracciato, portandosi negli ultimi due mesi dell'anno a livelli inferiori di 80 euro/t. L'andamento al ribasso del quarto trimestre 2023 è stato guidato dalla bassa domanda di permessi EUA, a seguito della debolezza della produzione industriale e della riduzione della generazione elettrica da fonti fossili, in un contesto di calo dei consumi e di aumento dell'offerta da fonti rinnovabili. Inoltre, la vendita aggiuntiva di permessi EUA in asta per finanziare parte del REPowerEU ha esercitato una pressione ribassista sul mercato.

L'andamento mensile dei prezzi della CO₂ di quest'anno e dell'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2023 una quotazione media di 251,7 euro/TEE, in lieve calo (-2,3%) rispetto al 2022 quando la media si era attestata a 257,6 euro/TEE. I prezzi hanno mostrato un andamento ribassista durante l'intero anno, in particolare a partire da giugno in concomitanza con l'avvio del nuovo anno d'obbligo. Il contesto di disponibilità di titoli più che sufficienti per l'assolvimento degli obblighi annui minimi ha guidato la riduzione delle quotazioni, che nel secondo semestre si sono sempre attestate al di sotto dei 250 euro/TEE e in dicembre hanno raggiunto i minimi dal luglio 2017.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Produzione netta:	259,4	276,4	(6,2%)
- Termoelettrica	159,7	193,3	(17,4%)
- Idroelettrica	40,3	29,7	35,5%
- Fotovoltaica	30,7	27,6	11,5%
- Eolica	23,4	20,4	14,7%
- Geotermoelettrica	5,3	5,4	(1,7%)
Saldo netto <i>import/export</i>	51,3	43,0	19,2%
Consumo pompaggi	(2,2)	(2,5)	(13,7%)
Totale domanda	308,4	316,8	(2,7%)

Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2022 e preconsuntivi 2023 Terna al lordo delle perdite di rete.

Nonostante la ripresa osservata a partire dal quarto trimestre, nel corso del 2023 la domanda lorda di energia elettrica si contrae per il secondo anno consecutivo. La richiesta elettrica complessiva si è, infatti, attestata a circa 308,4 TWh, in calo del 2,7% (-8,4 TWh) rispetto al 2022. Per quanto concerne l'offerta per tecnologia produttiva, la generazione di tutte le principali fonti rinnovabili mostra un importante incremento. Grazie alla maggiore capacità installata, la produzione eolica e fotovoltaica aumenta, rispettivamente, del 14,7% e dell'11,5% su base annua.

Analogamente, a seguito del miglioramento del bilancio idrologico, la generazione idroelettrica si assesta a 40,3 TWh, in aumento del 35,5% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2023, si osserva – infine – un forte incremento del saldo netto con l'estero (+19,2%, a 51,3 TWh, sull'anno precedente). A causa della maggiore produzione da fonti rinnovabili e degli elevati flussi in *import*, la produzione termoelettrica diminuisce del 17,4% su base annua a circa 160 TWh. La generazione nazionale complessiva al netto dei pompaggi registra un calo del 6,2% (-17 TWh) rispetto al 2022. Di conseguenza, la quota di domanda elettrica coperta dalla produzione nazionale scende all'83,5%, dall'86,5% dell'anno precedente.

Nel corso del quarto trimestre 2023, i prelievi complessivi dalla rete italiana ammontano a circa 76 TWh, in aumento di circa 1,7% (o 1,3 TWh) su base annua. Per quanto riguarda il contributo per fonte, la generazione idroelettrica mostra l'incremento più marcato (+66% su base annua) grazie alle importanti precipitazioni registrate tra ottobre e novembre. Il trimestre ha visto, inoltre, condizioni di elevata produzione eolica, cresciuta del 53% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nonostante il calo stagionale, anche la generazione fotovoltaica è rimasta al di sopra dei valori dello scorso anno (+22%).

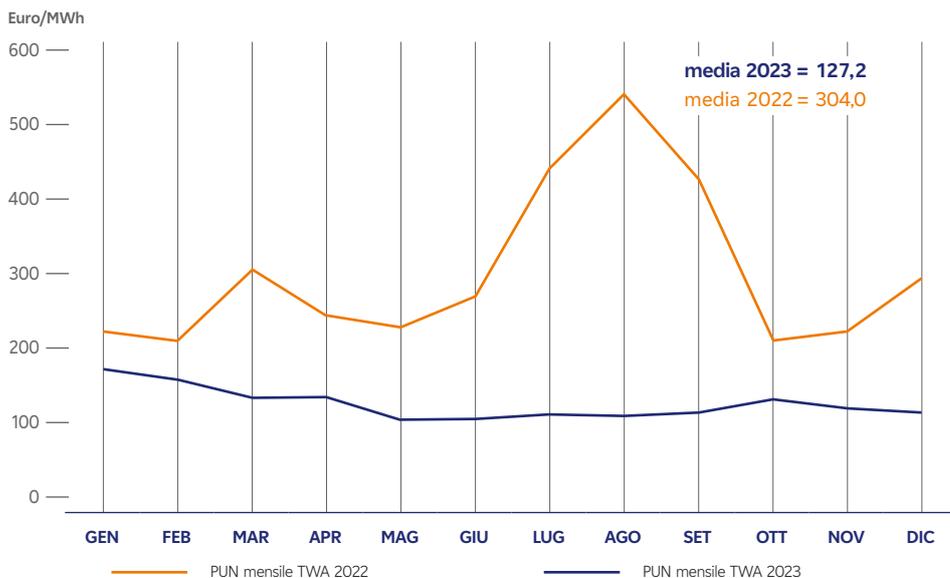
A seguito degli elevati flussi dall'estero (+3,4 TWh, +33% a/a), nel corso dello scorso trimestre la produzione complessiva al netto dei pompaggi passa da 64,9 a 62,6 TWh (-3,4% a/a). In termini complessivi, il contributo della generazione nazionale è stato pari a circa l'82% della domanda, in contrazione rispetto all'86,2% osservato nel 2022, con il ricorso al termoelettrico diminuito del 21% su base annua (-10 TWh).

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2023, la quotazione media 2023 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 127,2 euro/MWh, in calo del 58,1% rispetto al dato relativo all'anno precedente (304,0 euro/MWh).

La contrazione dei prezzi rispetto al 2022 è stata guidata principalmente dal marcato ribasso dei costi di generazione termoelettrica ed è avvenuta in un contesto di diminuzione dei consumi elettrici, impattati dal rallentamento della crescita economica. Il maggiore apporto delle fonti rinnovabili nel *mix* di generazione ha ulteriormente contribuito ai ribassi. Osservando l'andamento mensile del PUN, i prezzi hanno mostrato un andamento discendente durante i primi sei mesi dell'anno per poi segnare un limitato rialzo nel trimestre estivo. Dopo un aumento registrato in ottobre, il PUN è tornato in calo nei mesi di novembre e dicembre. La debolezza dei fondamentali del mercato gas e le temperature che durante gli ultimi mesi dell'anno sono state superiori alla media stagionale hanno determinato la contrazione osservata negli ultimi due mesi dell'anno. Di conseguenza nel quarto trimestre 2023 la media del PUN è risultata pari a 123,8 euro/MWh, un calo del 49,2% su base tendenziale e in aumento del 9,4% rispetto al trimestre precedente. Per tutto il 2023 le quotazioni sono state ben al di sotto dei livelli raggiunti l'anno precedente, con il valore minimo dell'anno del PUN raggiunto a giugno, quando si è attestato a una media mensile di 105,3 euro/MWh, valore più basso dall'estate 2021. Lo scostamento annuale più marcato è avvenuto in agosto con una contrazione del 79,4%, a causa del picco storico raggiunto nello stesso mese dello scorso anno.

La domanda elettrica è risultata inferiore a quella registrata lo scorso anno nei primi tre trimestri dell'anno, mentre nel quarto trimestre si è osservato un incremento. Durante il 2023 sul territorio italiano vi è stata un'accelerazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici, con il Paese che mira a raggiungere il 65% di generazione rinnovabile nel *mix* produttivo entro il 2030. Inoltre, a partire da maggio si è osservato un aumento delle precipitazioni, che hanno riportato i livelli dei bacini idrici in linea rispetto alla media osservata nei cinque anni precedenti, permettendo una ripresa della generazione idroelettrica. Le quotazioni sono state influenzate anche dal sensibile miglioramento della capacità disponibile del parco nucleare francese rispetto ai valori molto bassi del 2022. Di conseguenza i flussi di importazione in Italia, specialmente da Francia e Svizzera, hanno registrato un aumento. L'insieme dei fattori descritti ha determinato un minor ricorso alla produzione delle centrali termoelettriche, contribuendo ai ribassi dei prezzi. Nel corso del 2023, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, intorno all'58% rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un decremento del 57,5%, mentre quella di picco del 59,0%.

Per quanto riguarda i prezzi zionali, nel 2023 si è registrato un *trend* significativamente ribassista, coerentemente con quanto fino a ora descritto, con le contrazioni più marcate registrate al Nord (-58,5%) e al Centro Nord (-58,2%) rispetto a quanto osservato nelle altre zone (in media -57,5%), stante l'incremento dell'*import* alla frontiera settentrionale. L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Anche i prezzi dei Paesi esteri hanno evidenziato un generale calo, analogamente a quanto osservato sul mercato italiano. La Francia ha fatto registrare il decremento più marcato, con le quotazioni che sono scese del 64,9% anno su anno attestandosi a 96,9 euro/MWh. Il miglioramento della generazione nucleare ha portato a un significativo aumento delle esportazioni nette verso i Paesi limitrofi fino a raggiungere i massimi da due anni. La generazione nucleare annua francese si è attestata a circa 320 TWh, in ripresa dopo la forte diminuzione avvenuta nel 2022. Il differenziale con il PUN è cresciuto del 7,7%, attestandosi a 30,2 euro/MWh. La Germania ha chiuso il 2023 a quota 95,2 euro/MWh (-59,6% rispetto al 2022). La contrazione è stata guidata dall'abbondante offerta da fonti rinnovabili e dal calo dei costi di generazione termoelettrica. Nel 2023 l'eolico è divenuto la prima fonte di produzione del *mix* di generazione tedesco, in un contesto di riduzione della generazione a carbone e lignite. A metà aprile la Germania ha completato il *phase out* dal nucleare, con la chiusura degli ultimi tre reattori. Il differenziale tra Italia e Germania è diminuito del 53,4% rispetto al 2022, attestandosi a quota 32,0 euro/MWh. In Spagna sono stati osservati i prezzi più bassi del continente, con la media del 2023 pari a 87,1 euro/MWh (-48,0% rispetto al 2022), in un contesto di robusta generazione da fonti rinnovabili.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m ³)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Servizi e usi civili	26,6	28,7	(7,4%)
Usi industriali	11,4	11,9	(4,0%)
Usi termoelettrici	21,1	25,2	(16,1%)
Autoconsumi e perdite	4,0	3,2	26,2%
Totale domanda	63,1	69,0	(8,4%)

Fonte: Snam Rete Gas (2022 e gennaio-ottobre 2023: dati bilancio definitivo, novembre e dicembre 2023: dati bilancio provvisorio).

A seguito del calo visto durante il 2022, nel corso del 2023 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente, facendo registrare un consumo totale pari a 63,1 miliardi di metri cubi (-8,4%), in calo di quasi 6 miliardi di metri cubi rispetto al 2022 e di più di 13 miliardi di metri cubi rispetto al 2021. Oltre a temperature miti che hanno pesato sui consumi civili, la domanda totale è stata in contrazione principalmente a causa del settore termoelettrico che ha registrato le perdite maggiori.

Il marcato contributo delle rinnovabili, il miglioramento del bilancio idrologico e le elevate importazioni di energia elettrica dai Paesi limitrofi all'Italia hanno compresso lo spazio per il gas nel *mix* energetico italiano, determinando un crollo significativo dei consumi termoelettrici rispetto allo scorso anno (-16,1% o -4,1 miliardi di metri cubi). Il settore dei servizi e degli usi civili, influenzato da temperature miti soprattutto nel primo trimestre del 2023, ha registrato un calo di 2,1 miliardi di metri cubi rispetto al 2022 (o -7,4%). I consumi industriali hanno limitato invece le perdite grazie a una ripresa evidente a partire dal mese di agosto, chiudendo il 2023 a 11,4 miliardi di metri cubi (-4% vs. 2022 o -0,5 miliardi di metri cubi).

Il quarto trimestre ha chiuso, invece, in parità rispetto al quarto trimestre del 2022. I delta negativi registrati dai settori termoelettrico (-0,6 miliardi di mc) e "consumi e perdite di sistema" (-0,2 miliardi di mc), il quale include anche le esportazioni, sono stati compensati dai delta positivi registrati nei settori industriale e civile, i quali mostrano incrementi rispettivamente pari a 0,2 miliardi di mc (chiudendo a 2,9 miliardi di mc) e pari a 0,6 miliardi di mc (chiudendo a 8,4 miliardi di mc). Lo spazio termoelettrico è apparso ancora compresso dal contributo delle rinnovabili, dalle forti precipitazioni e dagli elevati flussi dall'estero.

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2023 occorre segnalare l'ulteriore crollo delle importazioni di gas russo da Tarvisio (che totalizza 2,5 miliardi di metri cubi rispetto agli 11 miliardi del 2022 e ai 29,2 miliardi medi del periodo 2017-2021) e l'aumento delle importazioni di GNL (16,3 miliardi di mc, +2,1 miliardi di mc rispetto al 2022) anche grazie alla partenza del nuovo terminale di rigassificazione di Piombino.

A livello complessivo, nel 2023 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

- una produzione nazionale in calo di 0,3 miliardi di mc, o -10% rispetto al 2022 (2,8 miliardi di mc nel 2023 vs. 3,1 miliardi di mc nel 2022);
- importazioni di gas in forte calo di 8 miliardi di mc (-12% vs. 2022);
- un saldo a stoccaggio in immissione per circa 0,3 miliardi di mc.

Nel corso del 2023, il prezzo del gas *spot* in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato un sensibile decremento rispetto allo scorso anno (-65,3%), attestandosi a quota 44,8 c€/smc.

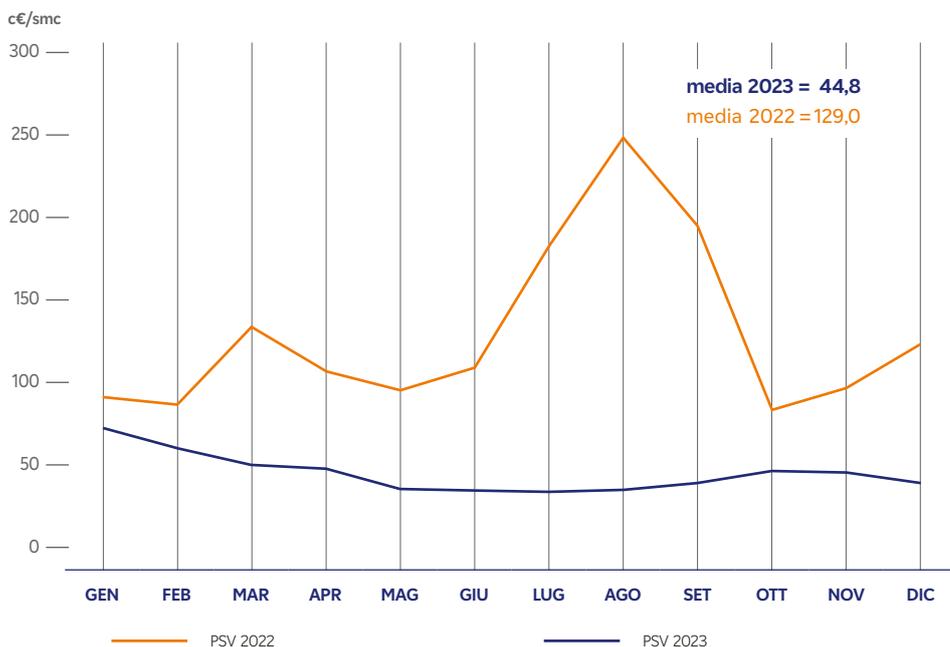
Le quotazioni sono calate fin dall'inizio dell'anno in conseguenza al persistere di elevati arrivi ai terminali europei di carichi GNL - favoriti anche dalla debole competizione con i mercati asiatici - e alla diminuzione della domanda, fattori che hanno permesso la resilienza del sistema nonostante la ridotta offerta di gas dalla Russia. Durante il primo trimestre il calo dei consumi gas è stato guidato dalle condizioni meteo favorevoli, dalle misure autoindotte di risparmio contro il caro prezzi e dai piani di contenimento stabiliti dai Paesi europei. Tale situazione ha portato durante la stagione estiva a un limitato fabbisogno di iniezione a stoccaggio con i depositi europei che durante il mese di agosto hanno raggiunto l'obiettivo di riempimento del 90%, in largo anticipo rispetto alla scadenza del primo novembre definita dal Regolamento europeo introdotto nel 2022. Durante il quarto trimestre le temperature si sono mantenute al di sopra delle medie stagionali, limitando la spinta rialzista derivante dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

I prezzi del PSV, rimanendo sempre ben al di sotto dei livelli raggiunti lo scorso anno, sono aumentati su base mensile nei soli mesi di agosto, settembre e ottobre. Questi rialzi sono stati supportati da un programma estivo di manutenzione ai campi di produzione norvegesi

particolarmente rilevante, che ha subito anche alcuni ritardi. In aggiunta, i timori di scioperi presso tre grandi impianti produttivi di GNL in Australia, responsabili complessivamente di circa il 10% dell'offerta globale, hanno contribuito ulteriormente ai rialzi. Tuttavia, gli impatti di questi ultimi sono stati limitati, sia per la breve durata delle proteste sia per la debole domanda europea. A ottobre la guerra scoppiata tra Israele e Hamas ha determinato un aumento delle tensioni geopolitiche, mettendo in risalto le preoccupazioni per la sicurezza degli approvvigionamenti dall'area mediorientale. Nei mesi di novembre e dicembre invece i prezzi sono tornati a calare sulla scia dei robusti arrivi di GNL e del buon livello di riempimento degli stoccaggi, che hanno permesso di soddisfare l'incremento stagionale dei consumi per riscaldamento. A fine 2023 il livello di riempimento dei depositi italiani era di circa l'81%, un valore in linea con quello osservato un anno fa e sufficientemente elevato in relazione agli obiettivi intermedi di riempimento previsti dal Regolamento europeo, che ha confermato anche per il 2024 l'obiettivo finale del 90% entro il primo novembre.

Nel 2023, lo *spread* PSV-TTF ha evidenziato una crescita, attestandosi a un valore medio di 1,8 c€/smc, contro l'1,5 c€/smc dell'anno precedente. L'allargamento su base annuale del differenziale tra i due *hub* è stato principalmente guidato dall'incremento durante il primo semestre dei flussi di importazione dal Nord Europa attraverso Passo Gries. A partire da agosto lo *spread* si è ridotto sensibilmente, facendo registrare negli ultimi cinque mesi dell'anno una media di soli 0,3 c€/smc. Nel mese di novembre si è osservata un'inversione del differenziale, che si è attestato a -0,7 c€/smc, a seguito della bassa domanda dal settore termoelettrico e in un contesto in cui il TTF ha risentito maggiormente delle tensioni internazionali. L'avvio del terminale FSRU (*Floating Storage Regasification Unit*) di Piombino ha contribuito alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento a partire dal mese di ottobre. Nel quarto trimestre 2023 i flussi in arrivo a Piombino hanno pesato per il 22% del totale delle importazioni di GNL. L'*import* di gas dalla Russia al punto di ingresso di Tarvisio ha registrato un'ulteriore riduzione nel 2023, con la quota nella *mix* di importazioni che si è attestata a una media del 4% rispetto al 15% del 2022. Sempre a Tarvisio, nella direzione opposta, a partire da ottobre 2022, si è verificato un incremento delle esportazioni verso l'Austria.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Energia Elettrica

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2023 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Ambiente

MUD 2023 – Nella GU n. 59 del 10/03/2023 è stato pubblicato il DPCM 3 febbraio 2023 con allegato il nuovo modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) che sostituisce integralmente quello precedente allegato al DPCM 17 dicembre 2021. Il nuovo modello dovrà essere utilizzato per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile di ogni anno con riferimento all'anno precedente, come disposto dalla Legge 25 gennaio 1994, n. 70.

Mobilità alternativa – È stato pubblicato nella GU n. 44 del 21 febbraio 2023 il Decreto 22 dicembre 2022, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per lo sviluppo di energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali – Anno 2022” – con cui sono stati definiti i criteri e le modalità di attuazione della Disciplina del contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, nella misura pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto di GNL, utilizzato per la trazione di mezzi di trasporto a elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a metano liquefatto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Il contributo è finalizzato a mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali del prezzo del GNL, per le imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia, esercenti attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto a elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a metano liquefatto.

Clima – Il DL 22 aprile 2023 n. 44, pubblicato nella GU n. 95 Serie Generale del 22/04/2023 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” è stato convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 74 del 21 giugno 2023 (SO n. 23 alla GU Serie Generale n. 143 del 21 giugno 2023). Il Decreto riporta all'articolo 12 modifiche alla Disciplina dell'inviato speciale per il Cambiamento Climatico, e all'articolo 13 l'avvalimento da parte del MASE di personale ENEA e ISPRA per attività d'interesse comune. Infine, l'articolo 14 dispone l'istituzione e l'organizzazione di “Unità di missione” finalizzate al potenziamento della capacità amministrativa delle amministrazioni centrali. In particolare, l'ISPRA (Istituto per la Protezione e Ricerca Ambientale), al fine di rafforzare le capacità di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, può istituire, fino al 31 dicembre 2026, nell'ambito della propria organizzazione, un'apposita Unità di missione di livello dirigenziale generale.

Tracciabilità dei rifiuti - RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) – Il Decreto 4 aprile 2023, n. 59 (GU Serie Generale n. 126 del 31/05/23) recante la “Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152” è in vigore dal 16 giugno 2023 e sarà operativo a partire dal 15 dicembre 2024. Sono abrogati il Decreto del Ministro dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 145 e il Decreto del Ministro dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, a decorrere dal 15 dicembre 2024. Dal 15 giugno 2023, l'iscrizione al RENTRI è effettuata con le seguenti tempistiche:

- a decorrere dal 13 febbraio 2025, per enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, e per tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali, ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 18;
- a decorrere dal 14 agosto 2025 per enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e

non pericolosi con più di 10 dipendenti;

- a decorrere dal 13 febbraio 2026 per tutti i restanti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi obbligati ai sensi dell'articolo 12, comma 1.

Il MASE, con uno o più decreti, definirà le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento, nonché il monitoraggio con i relativi indicatori, anche nel rispetto delle disposizioni normative contenute nel Regolamento 2016/679/UE.

Prevenzione e tutela ambiente – È stato pubblicato nella GU, Serie Generale n. 113, del 16 maggio 2023 il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2023 “Definizione delle modalità di interazione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) con il Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA) e istituzione della cabina di regia”. Il Decreto definisce le modalità di interazione del SNPS con il SNPA e, allo scopo di assicurare, anche mediante l'adozione di apposite direttive, l'effettiva operatività, secondo criteri di efficacia, economicità e buon andamento, delle modalità di interazione del SNPS con il SNPA, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - la cabina di regia, sopra citata.

La cabina di regia è composta da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, che la presiede, due rappresentanti del SNPS designati dal Ministro della Salute tra i dirigenti del medesimo Ministero e dell'ISS, due rappresentanti designati dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tra i dirigenti del medesimo Ministero e del SNPA, e un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, assicurando efficacia, efficienza e omogeneità delle iniziative sul territorio nazionale. La cabina di regia adotterà il Programma triennale salute ambiente biodiversità e clima, per poter determinare le aree prioritarie di intervento e mettere in atto misure che garantiscano una effettiva risposta ai problemi sanitari correlati a determinanti ambientali e climatici.

Nuovo Decreto Parco Agrisolare – Il Decreto Ministeriale è stato pubblicato nella GU n. 152 del 1° luglio 2023 (Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 19 aprile 2023 “Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale”) e fornisce le direttive necessarie all'attuazione della misura “Parco Agrisolare”, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse disponibili sono pari a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2. e, a seguito del Decreto del 21 dicembre 2022 e Decreto del 30 marzo 2023, risultano risorse residue per circa 993 milioni di euro.

Nuovo Avviso Parco Agrisolare – Il 21 luglio 2023 è stato emanato il nuovo Avviso ai sensi del Decreto MASAF del 19 aprile 2023 e che ha previsto l'invio delle domande tramite la Piattaforma informatica del GSE, a partire dalle ore 12:00 del 12 settembre 2023 e fino alle ore 12:00 del 12 ottobre 2023.

Mercato all'ingrosso

Articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter) e Articolo 1, commi da 30 a 38 della Legge 197/22 (Legge di Bilancio) – ARERA (o Autorità) ha pubblicato la Delibera 266/2022/R/eel con la quale viene data attuazione all'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter), in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che introduce un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) nel periodo 1° febbraio 2022 - 31 dicembre 2022. Tale meccanismo prevede l'obbligo di restituzione di parte dei ricavi di mercato ottenuti da produttori FER. Il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali. Ci sono attualmente ricorsi pendenti sulla

Disciplina, in fase di dibattito.

Con l'articolo 1 (commi da 30 a 38) della Legge 197/22 (Legge di Bilancio) è stato implementato a livello italiano il meccanismo di compensazione a una via con un prezzo di riferimento di 180 €/MWh introdotto con il Regolamento (UE) 2022/1854. Il *cap* è rivedibile al rialzo, secondo criteri definiti dall'Autorità, per le fonti con costi di generazione superiori al già menzionato prezzo. Tale meccanismo si applica nel periodo 1° dicembre 2022 - 30 giugno 2023 e riguarda gli impianti FER (compresi gli idroelettrici a bacino) di taglia superiore ai 20 kW non coperti dal meccanismo del DL Sostegni-ter e gli impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonti non rinnovabili indicati nel Regolamento europeo, ossia dalle fonti rifiuti, nucleare, lignite, prodotti del petrolio greggio, torba.

Con la Delibera 143/2023/R/eel pubblicata il 6 aprile 2023 ARERA ha dato attuazione ai due meccanismi sopra menzionati riprendendo le modalità applicative già previste dalla Delibera 266/2022 per il 2022 con i dovuti adattamenti nel caso del secondo meccanismo derivante dal Regolamento europeo. ARERA prevede che il GSE regoli le partite economiche relative ai due meccanismi direttamente a conguaglio, quindi successivamente al termine dei due periodi di riferimento (il 30 giugno 2023). Nel mese di giugno 2023 il GSE ha aggiornato le Regole Tecniche in merito alla sola applicazione del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia applicato a livello nazionale (DL Sostegni-ter) per il periodo 1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023 mentre per il momento il GSE non ha ancora dato indicazioni operative in merito al secondo meccanismo di restituzione delle rendite inframarginali.

Delibera 345/2023/R/eel approvazione del “Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico” (TIDE). Nel marzo scorso si è concluso il percorso consultivo avente a oggetto la bozza del TIDE proposta dall'ARERA (o Autorità) nel Documento di Consultazione (DCO) n. 685/2022. A valle di quest'ultima consultazione, dopo aver valutato le osservazioni ricevute, ARERA ha pubblicato, lo scorso 28 luglio, la Delibera 345/2023/R/eel, con cui viene approvata la versione finale del TIDE.

Il TIDE costituisce l'impianto regolatorio di base del servizio di dispacciamento, inteso come «l'attività diretta a impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari» che include quindi sia i mercati *spot* dell'energia sia le procedure di approvvigionamento dei servizi ausiliari e di bilanciamento e il ridispacciamento. Il TIDE definisce la regolazione finalizzata a utilizzare in modo efficiente le risorse connesse al sistema elettrico, ottimizzandone il dispacciamento per l'esercizio in sicurezza del sistema nel quadro dell'attuale *design* dei mercati elettrici europei. Le disposizioni approvate entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025, in quanto ARERA dà mandato a Terna e GME di avviare i necessari aggiornamenti rispettivamente del Codice di Rete e del TIDME (Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico) entro il 31 marzo 2024.

Evidenziamo tra le modifiche apportate più rilevanti quella relativa al nuovo meccanismo a sostegno dello sviluppo di nuova capacità di accumulo, definendo, tra le altre cose, apposite “unità commerciali di stoccaggio” dedicate cui sono associati i prodotti di *time shifting*.

Delibera ARERA 247/2023/R/eel “Criteri e condizioni per il funzionamento del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico, ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 8/11/2021, n. 210” - Il 6 giugno 2023 ARERA ha pubblicato la Delibera 247/2023/R/eel “Criteri e condizioni per il funzionamento del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico, ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210” che definisce i criteri e le condizioni del nuovo meccanismo di sostegno allo sviluppo di nuova capacità di accumulo (inclusi batterie e pompaggi). La Delibera segue il processo di consultazione avviato nel corso del 2022.

Il meccanismo prevede l'approvvigionamento da parte di Terna di capacità di stoccaggio elettrico di nuova realizzazione (in possesso delle necessarie autorizzazioni) tramite procedure di approvvigionamento a termine, che permettono agli assegnatari di ricevere un premio fisso (€/MWh/anno) per la capacità contrattualizzata (tramite appositi contratti *standard* che terranno

conto delle caratteristiche tecniche di ciascuna tecnologia). A fronte del premio definito in esito alle procedure concorsuali, la capacità di stoccaggio contrattualizzata è resa disponibile agli operatori di mercato (tramite appositi prodotti di *time shifting*), per essere utilizzata sui mercati dell'energia, e a Terna, su MSD.

A valle della Delibera, Terna dovrà redigere uno studio, con l'obiettivo di identificare le caratteristiche tecniche e prestazionali delle diverse tecnologie di accumulo (comprese quelle in fase di sviluppo), i relativi livelli e strutture di costo e il loro potenziale di sviluppo nel tempo. A valle della pubblicazione della Delibera in oggetto, Terna ha avviato tra agosto e novembre 2023 le consultazioni relative allo Studio sulle tecnologie di riferimento per lo stoccaggio di energia elettrica e sulla Disciplina del Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico (MACSE). La Commissione Europea (DG Comp) ha poi comunicato il 22 dicembre 2023 l'approvazione del meccanismo alla luce della Disciplina sugli Aiuti di Stato per un periodo di 10 anni (fino al 31 dicembre 2033). ARERA dovrà definire nei prossimi mesi i parametri economici delle prime procedure concorsuali (valori massimi dei premi offribili) e Terna dovrà pubblicare 180 giorni prima i dettagli delle procedure. È quindi ipotizzabile che le prime procedure concorsuali potranno svolgersi nella seconda metà del 2024. Il meccanismo in oggetto riveste fondamentale importanza per Edison per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo di nuova capacità di accumulo, in particolare di nuovi impianti di pompaggio idroelettrico.

Attività Gas

Tariffe e mercato

Aste per l'assegnazione di nuova capacità di rigassificazione a Piombino – La realizzazione del terminale di Piombino ha rappresentato un passaggio necessario nel percorso intrapreso dall'Italia per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas e la riduzione della dipendenza dal gas russo. Le stesse finalità hanno guidato l'interesse di Edison nella partecipazione alla gara ai fini dell'aggiudicazione di una quota della capacità di importazione di GNL. Con Delibera 28/2023/R/gas ARERA ha approvato la Procedura di primo conferimento della capacità di rigassificazione del terminale di Piombino, come trasmessa dal terminale FSRU Italia al Regolatore a seguito dei rilievi formulati da quest'ultimo. Diverse le novità apportate alla Procedura, tra cui le modifiche di rilievo sono relative ai seguenti aspetti: a) requisiti d'accesso, come l'autorizzazione alla vendita ai clienti finali; b) corrispettivo di assegnazione per il prodotto di durata ventennale; c) *range* di accettabilità del GNL; d) criteri di assegnazione, che prevedono anche la manifestazione di interesse per prodotti di durata inferiore.

Il 20 marzo 2023 si è conclusa la prima procedura di assegnazione della capacità, con esito più che positivo: conferito l'86% degli *slot* annui offerti dal terminale (37 su 43), di cui anche Edison è risultata assegnataria. Con asta successiva svoltasi il 27 aprile 2023 sono stati allocati altri 4 *slot* per il triennio 2023/24-2025/26. I rimanenti due *slot* sono stati allocati per il solo anno termico 2023/24 con asta tenutasi nel luglio 2023.

L'avvio commerciale del terminale è stato effettuato dal 1° luglio 2023. Con la Delibera 279/2023/R/gas sono state pubblicate per il terminale di Piombino le tariffe di rigassificazione delle annualità 2023 e 2024. Le tariffe di anno in anno approvate da ARERA costituiscono il corrispettivo che l'utente assegnatario corrisponde al terminale per la capacità pluriennale acquisita.

Riforma conferimenti di capacità – Con la Delibera 72/2023/R/gas e successivamente con Delibera 334/2023/R/gas l'Autorità ha definito gli aspetti applicativi mancanti per l'avvio della riforma dei processi di conferimento della capacità ai *city-gate*, confermata al 1° ottobre 2023. Il nuovo meccanismo prevede l'assegnazione implicita della capacità di trasporto agli *shipper*, che a partire dall'avvio della riforma non hanno più la facoltà di prenotare la capacità in base a proprie valutazioni di carattere tecnico e commerciale, come avveniva in precedenza, ma si vedono assegnata la capacità su ciascun *city gate* in automatico a partire dai dati presenti sul

Sistema Informativo Integrato (SII).

A partire dal 1° ottobre 2023 le logiche di conferimento della capacità di trasporto per i clienti industriali direttamente allacciati alla rete sono state allineate a quelle già in essere per gli impianti termoelettrici introducendo la possibilità di conferimento infrannuale pur mantenendo una differenziazione basata sui coefficienti da applicare ai corrispettivi di capacità a seconda del prodotto (trimestrale/mensile/giornaliero).

Per effetto della nuova Disciplina l'operatore a fronte di una semplificazione operativa è maggiormente esposto a potenziali errori nell'attribuzione in automatico delle capacità dei suddetti punti da parte del SII.

Settlement gas – Nel corso del 2023 ARERA ha proseguito nel percorso di affinamento della disciplina del *settlement* gas (TISG). In particolare, sono state definite norme finalizzate a riconoscere agli operatori specifiche compensazioni economiche, per il periodo ottobre 2022 - settembre 2023, derivanti dalle variazioni di prelievo, tra il bilancio provvisorio e quello definitivo, dovute sia a interventi normativi mirati al contenimento dei consumi sia al diverso comportamento dei clienti finali per effetto degli elevati livelli di prezzo del gas naturale nel corso degli anni 2022 e 2023. Nel corso del 2023 si è tenuta la sessione di aggiustamento relativa all'anno 2022 permettendo di conguagliare quanto riconosciuto con riferimento ai mesi dell'anno 2022.

Infine, l'Autorità ha recentemente pubblicato la Delibera 604/2023/R/gas con cui ha avviato un procedimento per la revisione della disciplina del bilanciamento e del *settlement* a conferma della necessità di ulteriori interventi di affinamento della disciplina del *settlement* gas anche a seguito del perdurare delle criticità riscontrate anche nel corso di quest'anno.

Criteri tariffari servizio di trasporto e tariffe 2024 – Con la Delibera 139/2023/R/gas del 4 aprile 2023 l'Autorità ha approvato la regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (2024-2027). La Delibera definisce, in particolare, i criteri di determinazione dei ricavi di riferimento e dei corrispettivi per i servizi di trasporto e misura del gas naturale. Per quanto riguarda i corrispettivi per il servizio di trasporto, si conferma l'adozione della metodologia della distanza ponderata per la capacità (CWD), prevedendo una modifica delle percentuali dei ricavi del trasportatore (TSO) da recuperare sui punti di *entry* ed *exit* dalla rete da 28/72 a 25/75; sono fissati sconti alle tariffe di capacità al 50% per i punti da e per stoccaggio e 0% per i punti di entrata dai terminali di GNL, nonché uno sconto al futuro punto di uscita presso Gela (verso Malta), pari al 50%. Circa i corrispettivi per il servizio di misura del trasporto, si conferma l'articolazione tariffaria in due componenti, una che copre i costi di misura generali (CM_g) e una che copre i costi di misura dei soli punti di riconsegna dei clienti finali (CM_{cf}). Come già esposto nel paragrafo relativo alla Riforma conferimenti di capacità vengono introdotti, inoltre, i prodotti di conferimento di capacità nonché i relativi moltiplicatori infrannuali trimestrali, mensili e giornalieri, ai punti di riconsegna che servono utenze industriali direttamente allacciate al trasporto. I nuovi moltiplicatori da applicare ai corrispettivi di capacità per i clienti industriali sono rispettivamente pari a 1,2, 1,3 e 1,7.

In tema di servizio di trasporto si ricorda infine che con Delibera 444/2023/R/gas l'Autorità per l'anno termico 2023-2024 ha approvato disposizioni transitorie volte a favorire la sottoscrizione di contratti di fornitura con clienti industriali direttamente allacciati alla rete di trasporto che al 1° ottobre 2023 si trovavano nel servizio di *default* trasporto anche per contratti di durata inferiore all'anno.

Qualità servizio trasporto gas 2024-2027 e regolazione del servizio di misura – Con Delibera 589/2023/R/gas del 14 dicembre 2023 l'Autorità ha approvato i criteri di regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione 2024-2027 (RQTG) confermando di fatto l'impianto regolatorio esistente pur introducendo alcune misure di semplificazione o rafforzamento di disposizioni specifiche in materia di odorizzazione, obblighi informativi e/o di pubblicazione da parte delle imprese di trasporto. Il nuovo RQTG è inoltre stato adattato all'entrata in vigore della "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto

del gas naturale (RMTG)” a decorrere dal 1° gennaio 2024 (Allegato A Delibera 512/2021/R/gas). Con riferimento alla regolazione del servizio di misura l’Autorità ha introdotto con Delibera 433/2023/R/gas modifiche al RMTG volte a adattare le logiche di applicazione degli indicatori di qualità e relative penalità in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio dell’attività di *metering*.

Criteri tariffari servizio di rigassificazione e tariffe 2024 – ARERA ha approvato, con la Delibera 196/2023/R/gas, la “Regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del GNL per il sesto periodo di regolazione 2024-2027” decorrente dal 1° gennaio 2024. La decisione conferma l’articolazione dei corrispettivi per il servizio di rigassificazione già vigente nel periodo regolatorio precedente (5PR GNL). Inoltre, in relazione ai meccanismi di copertura dei ricavi di riferimento è confermato il livello di garanzia di copertura dei ricavi vigente, pari al 64% dei ricavi riconosciuti; con riferimento ai ricavi effettivi che eccedono il livello di ricavo riconosciuto, viene introdotto un meccanismo di restituzione parziale dei ricavi eccedenti a favore del sistema pari alla suddetta quota del 64%. Infine, vengono destinate le eccedenze del “Fondo per i nuovi terminali” di cui al Decreto-Legge 50/22 a coprire le esigenze di finanziamento dei fattori di copertura dei ricavi di tutti i terminali di rigassificazione. Successivamente, con la Delibera 279/2023/R/gas, sono state approvate e pubblicate le tariffe di rigassificazione del 2024 per tutti i terminali italiani.

Criteri di regolazione delle condizioni di accesso e di erogazione dei servizi offerti mediante depositi di stoccaggio del GNL – Con la Delibera 196/2023/R/gas è stata modificata la disciplina previgente (Delibera 168/2019/R/gas) prevedendo che siano escluse dalla regolazione di ARERA i depositi di GNL che, pur essendo connessi alla rete di trasporto e disponendo di un’unità di rigassificazione, svolgono tale servizio in maniera residuale e non come attività principale. Precedentemente alla Delibera 196/2023/R/gas le casistiche di esclusione dalla regolazione erano circoscritte ai depositi di GNL connessi alla rete di trasporto gas ai soli fini dell’immissione in rete *boil-off* gas e non dotati di impianti di rigassificazione.

Aste stoccaggio gas per l’anno termico stoccaggio 2023-2024 – Con l’atto di indirizzo MASE del 6 marzo 2023 e con la Delibera ARERA 93/2023/R/gas è stato previsto che:

- anche per l’ATS 2023-2024, i costi dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio non siano applicati agli utenti dello stoccaggio (e quindi siano coperti attraverso il meccanismo di equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio di cui all’art. 28 del RAST);
- le imprese di stoccaggio rendano disponibili i seguenti servizi:
 - *servizio di riempimento in controflusso* (capacità di iniezione nella fase di erogazione dell’inverno 2023, associata a una corrispondente capacità di spazio per l’ATS 23/24 e capacità di iniezione ed erogazione per i servizi di punta o uniforme nella fase di erogazione dell’ATS 23/24);
 - *servizio di giacenza residua* (capacità di spazio, offerta in conferimento ai soli utenti con giacenze residue al momento dell’asta, per l’ATS 23/24 e corrispondenti capacità di iniezione ed erogazione per i servizi di punta o uniforme nella fase di erogazione dell’ATS 23/24);

Edison Stoccaggio ha quindi offerto agli utenti del mercato le proprie capacità disponibili per i servizi introdotti dalla Delibera 93/2023/R/gas conferendo circa 117 MSmc nell’asta del 13 marzo u.s. per il servizio di giacenza residua, e circa 102 MSmc nell’asta del 14 marzo u.s. per il servizio di controflusso (corrispondenti a circa 6 MSmc/g per i giorni di iniezione dal 15 al 31 marzo 2023). A seguito del Decreto MASE del 31 marzo 2023 che ha disciplinato le modalità di allocazione delle capacità di stoccaggio per l’anno termico stoccaggio 2023-2024 ARERA ha pubblicato la Delibera 150/2023/R/gas recante le disposizioni per l’organizzazione delle procedure per il conferimento delle capacità (aste).

Edison Stoccaggio ha quindi, nelle aste tenutesi i giorni 5 e 6 aprile 2023, conferito completamente agli utenti del mercato la sua capacità disponibile: 622 MSmc per il servizio di Modulazione di Punta stagionale e 60 MSmc nell’asta per il servizio di Modulazione cd. a Punte Costanti.

Nel corso del secondo e del terzo trimestre 2023 si è quindi svolta la campagna di iniezione che ha portato al 30 settembre 2023 a un livello di riempimento dell’*hub* Edison Stoccaggio superiore al 97%.

Aste stoccaggio gas per l'anno termico stoccaggio 2024-2025 – Con la Delibera 605/2023/R/gas ARERA, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del MASE 31 marzo 2023, ha previsto la possibilità per le imprese di stoccaggio, già a partire da gennaio 2024 e anche per l'anno termico 2024-2025, di replicare l'offerta dei servizi di riempimento in controflusso e di giacenza residua fatta nel 2023.

Uniformazione requisiti di accesso alla rete trasporto gas per tutti i punti di interconnessione con l'estero – Con la Delibera 421/2023/R/gas ARERA ha disposto che per tutti i punti di interconnessione con l'estero (anche Gela e Mazara del Vallo precedentemente esclusi) che il possesso dell'autorizzazione all'importazione sia dimostrato dagli importatori all'atto dell'utilizzo della capacità conferita e non in sede di richiesta di tale capacità. Nella Delibera 421/2023/R/gas è specificato infatti, che ARERA ha valutato l'opportunità di garantire parità di condizioni all'accesso alla capacità concorrente considerando che:

- i flussi provenienti dai punti di Gela, Mazara del Vallo e Melendugno sono soggetti a procedure concorrenti di conferimento della capacità in quanto il conferimento della capacità su un punto riduce la capacità disponibile per il conferimento presso gli altri punti;
- Melendugno (a differenza dei punti di Gela e Mazara del Vallo) collega, tramite il gasdotto TAP, l'Italia con un Paese europeo e pertanto l'accesso alla capacità è regolato al pari degli altri punti europei.

TAP: seconda fase vincolante per capacità incrementale della procedura 2021 – Con la Delibera 438/2023/R/gas è stato approvato il documento “*Project Proposal of TAP, SRG and DESFA for the 2021 Incremental Capacity Process – 2nd binding phase*” (Allegato B della Delibera 438/2023 e nel seguito richiamato come “Project Proposal”) che riporta le procedure concorsuali per l'espansione di TAP e l'assegnazione di “capacità concorrente” per i punti di entrata di Gela, Mazara del Vallo e Melendugno e descrive: i) *timeline* del processo di allocazione; ii) metodo di allocazione; iii) procedura di conferimento della capacità concorrente per la parte italiana che coinvolge anche i punti di Gela e di Mazara del Vallo; iv) condizioni contrattuali; v) descrizione del progetto; vi) tre differenti livelli di offerta; vii) investimenti previsti per il progetto.

Riconoscimento Costi Operativi Incrementali (CONI) di Edison Stoccaggio 2012/2014 – Con la Delibera 450/2023/R/gas ARERA ha avviato un procedimento di ottemperanza alla sentenza 1399/2023, favorevole a Edison Stoccaggio, volto alla determinazione dei costi operativi incrementali da riconoscere a Edison Stoccaggio per gli anni 2012, 2013 e 2014. Con la suddetta Delibera è stato richiesto a Edison Stoccaggio di sottoporre all'approvazione di ARERA la proposta di rideterminazione del ricavo unitario (CVS – Corrispettivo Variabile Stoccaggio) relativo al 2012, 2013 e 2014, e l'ammontare di CONI da riconoscere. Tale proposta è stata inviata da Edison Stoccaggio ad ARERA il 30 novembre 2023.

Mercato retail

Disposizioni per il fine tutela gas e per l'identificazione dei clienti vulnerabili gas – Con le Delibere 100/2023/R/GAS e 102/2023/R/gas, l'Autorità ha regolato le modalità con le quali i venditori di gas naturale dovranno gestire la rimozione del prezzo tutelato, prevista dal DL Aiuti-quater al 1° gennaio 2024, e la contestuale identificazione dei clienti vulnerabili, che avranno diritto a richiedere una tariffa dedicata. I sopramenzionati provvedimenti confermano in gran parte quanto previsto nell'ambito della consultazione, prevedendo che i venditori debbano proporre ai propri clienti non identificati come vulnerabili l'offerta di mercato libero recante la stima della spesa annua di valore inferiore tra quelle disponibili nel proprio portafoglio di offerte rivolte ai clienti domestici o ai condomini con uso domestico, calcolata secondo i criteri del Regolamento del Portale Offerte. Qualora il cliente finale non aderisca alle nuove condizioni di fornitura proposte, né sottoscriva un diverso contratto di mercato libero, la fornitura in

essere continuerà a essere erogata, dal gennaio 2024, applicando la stessa struttura di prezzo delle offerte PLACET di gas naturale a prezzo variabile. Fanno eccezione i clienti che tra luglio e dicembre 2023 saranno identificati come vulnerabili, ai quali se serviti in tutela e in assenza di una scelta sul mercato libero, dovrà invece essere applicata la tariffa a loro dedicata che prevede modalità analoghe a quelle previste per l'attuale servizio di tutela gas. In base alla Delibera 102/2023, entro la fine di ciascun mese, a decorrere dal 1° luglio 2023, l'Acquirente Unico (AU) provvede a un aggiornamento mensile della condizione di vulnerabilità che riguarderà solamente i soggetti titolari di *bonus* sociale per disagio economico, nonché i clienti finali di età superiore a 75 anni in quanto tali informazioni sono già nella disponibilità di AU. Invece, per le restanti casistiche (soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/92 e residenti in strutture abitative di emergenza) sarà il venditore a dover raccogliere l'eventuale titolarità dei requisiti attraverso autocertificazione. Per i clienti in tutela dovranno essere predisposte informative dedicate che li rendano edotti dei loro diritti, in quanto vulnerabili mentre per i clienti già sul mercato libero i venditori sono tenuti a inserire un messaggio nelle fatture emesse tra settembre e dicembre 2023 che li informerà dei propri diritti come vulnerabili.

Energia elettrica: disposizioni per il fine tutela e trattamento dei clienti vulnerabili –

Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 maggio 2023, n. 169 (cd. "Fine Tutela") sono stati disciplinati i criteri e le modalità per il passaggio al mercato libero dei clienti domestici non vulnerabili riforniti nell'ambito del servizio di maggior tutela e le disposizioni per assicurare l'erogazione del servizio a tutele gradualı (STG) come servizio di ultima istanza, tramite asta.

ARERA, dando seguito alla consultazione di maggio, ha pubblicato la Delibera 362/2023/R/eel che definisce la disciplina per l'erogazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili dell'energia elettrica (ca. 5,5 milioni) e le connesse aste di assegnazione. Con riferimento al disegno delle procedure e alle caratteristiche del STG per i clienti domestici, rispetto a quanto proposto in consultazione, ARERA ha confermato gran parte dei contenuti e la proposta ricalca per alcuni aspetti quanto già disposto per le microimprese.

In seguito all'approvazione dell'ultimo Decreto Energia Legge n. 181/2023, l'ARERA fa proprio lo slittamento al 10 gennaio 2024 della data per lo svolgimento delle aste per la selezione degli operatori che effettueranno il servizio (rispetto alla data prevista dell'11 dicembre 2023) e fissa al 1° luglio 2024 (rispetto al previsto 1° aprile) la data di attivazione. La proroga risponde a diverse esigenze contenute nel sopracitato Decreto, quali: i) assicurare ai clienti un tempo sufficiente per essere informati sull'imminente passaggio; ii) preparare la migrazione al servizio con tutele gradualı; iii) limitare il periodo intercorrente tra assegnazione e attivazione STG.

Rimane invece invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 17 maggio 2023. Il suddetto Decreto-Legge, inoltre, contiene disposizioni per l'assegnazione mediante procedure competitive del cd. "servizio di vulnerabilità" per i clienti aventi diritto. Al momento però, con separato provvedimento (Delibera 383/2023), ARERA ha definito solamente le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili dell'energia elettrica. Questi, non saranno oggetto delle procedure ad asta STG ma continueranno a essere serviti, anche successivamente al 1° luglio 2024, nel Servizio di Maggior Tutela e riceveranno delle informative per essere edotti della loro condizione e dei loro diritti.

Disposizioni in materia di oneri di recesso anticipato dai contratti di energia elettrica e di rinnovo delle condizioni economiche nei contratti di energia elettrica e gas naturale –

L'Autorità ha approvato gli interventi di aggiornamento ed efficientamento della regolazione precontrattuale e contrattuale, in particolare, relativi:

- all'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di oneri di recesso anticipato dei clienti finali di energia elettrica introdotte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 stabilendo che possano essere previste solo in caso di forniture a prezzo fisso e con durata determinata, che possano valere solo fino alla prima scadenza e che l'esercizio della facoltà di variazione unilaterale da parte del venditore ne comporta la decadenza. Il fornitore è tenuto a rendere

noto in anticipo al cliente l'entità delle possibili penali nonché a adeguarne il valore all'effettiva perdita patita per il recesso anticipato, se inferiore alla somma annunciata inizialmente. Delle penali andrà data indicazione in un apposito riquadro della scheda sintetica e nel Portale Offerte;

- agli obblighi informativi dei venditori in caso di rinnovo con modifica delle condizioni economiche nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale, a partire dal 2024, per cui ARERA impone ai venditori di darne adeguata informazione, con alcuni contenuti di dettaglio obbligatori e contenga un'illustrazione chiara, completa e comprensibile dei contenuti e degli effetti, indichi le modalità e i termini per l'esercizio del recesso in caso di non accettazione e una stima della spesa annua con le nuove condizioni e della variazione rispetto alle vecchie, il tutto con un preavviso non inferiore a tre mesi.

Inoltre, dando seguito a quanto recepito dal DL Aiuti-bis (art. 3) che ha disposto il blocco della modifica unilaterale dei prezzi di fornitura elettricità e gas fino al 30 giugno, l'Autorità ha ridotto temporaneamente (fino al 31 dicembre 2023) da 3 mesi a 1 mese i tempi di preavviso per la modifica delle condizioni di fornitura da parte del venditore, nei soli casi in cui il cambiamento comporti una riduzione dei corrispettivi.

Infine, ARERA ha disposto l'allineamento dell'indicizzazione delle offerte *Placet* di gas naturale a prezzo variabile secondo i criteri della Delibera 374/2022/R/gas (aggiornamento della componente *Cmem* mensile *ex-post* sulla base delle quotazioni del prodotto *day-ahead* presso l'*hub* PSV) a decorrere dal 1° settembre 2023 e che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del Codice di condotta commerciale, tale comunicazione di variazione delle condizioni economiche sia comunicata con un preavviso non inferiore a un mese rispetto alla decorrenza della modifica medesima.

Alluvione: sospensione dei termini di pagamento per le popolazioni alluvionate –

In attuazione del “Decreto Alluvione” - Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 - che prevede interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 in parte del territorio dell'Emilia Romagna, in alcuni Comuni della provincia di Pesaro e Urbino e della Città metropolitana di Firenze, ARERA adotta disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici. La misura riguarda i termini di pagamento delle fatture di elettricità e gas emesse o da emettere con scadenza nel periodo 1° maggio - 31 agosto e alla conclusione del periodo di sospensione, i venditori di energia elettrica e gas sono tenuti a offrire ai clienti un piano di rateizzazione degli importi sospesi, distribuito su un periodo minimo di 12 mesi, senza discriminazione e senza applicazione di interessi a carico dei medesimi. Vengono inoltre sospese le azioni sulla morosità previste dalla regolazione dell'Autorità, per gli inadempimenti dei clienti e degli utenti, anche nel caso di morosità verificatesi prima degli eventi alluvionali. Con successivo provvedimento è stato prorogato fino al 31 ottobre 2023 il periodo di sospensione dei termini dei pagamenti di bollette per gli utenti già individuati nel precedente provvedimento. A novembre, ARERA ha disposto un ulteriore provvedimento d'urgenza contenente le medesime misure disciplinate per la Regione Emilia Romagna anche a tutela delle utenze e forniture site nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023.

Mercato Servizi Energetici

Regolazione tariffaria teleriscaldamento – ARERA ha compiuto, a partire da marzo 2022, un'indagine conoscitiva dei prezzi del servizio del teleriscaldamento, rilevando diversi profili di criticità all'interno delle modalità di formazione del prezzo con la formula del cosiddetto “costo evitato del combustibile alternativo”. Le risultanze hanno spinto l'Autorità a mettere in dubbio il buon funzionamento del mercato, con l'invio di una segnalazione (Segnalazione 568/2022/I/TLR) a Governo e Parlamento a favore dell'introduzione di una regolazione *cost-reflective* dei prezzi del servizio di teleriscaldamento. Come conseguenza, l'articolo 47 bis della Legge 21 aprile

2023, n. 41 ha successivamente modificato il quadro normativo di riferimento, prevedendo l'applicazione di tariffe regolate da ARERA per la generalità delle reti di teleriscaldamento. A valle di diverse consultazioni, ARERA ha optato per un'implementazione graduale della regolazione tariffaria. Con la Delibera 638/2023 ha definito il Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio per il 2024 basato sull'introduzione del vincolo ai ricavi ammessi determinato sulla base del costo evitato (oggi utilizzato dalla gran parte degli operatori) prevedendo una clausola di salvaguardia che limiti il livello della riduzione dei ricavi derivante dall'introduzione della regolazione tariffaria. In sostanza, l'esercente, in luogo del nuovo vincolo ai ricavi, ha la facoltà di applicare ai ricavi effettivi annuali un vincolo annuale di salvaguardia che di fatto gli garantisce il 90% dei ricavi convenzionali derivanti dall'applicazione delle condizioni ante regolazione. Inoltre, è stata prevista l'esclusione degli esercenti il servizio di teleriscaldamento con una potenza convenzionale inferiore a 30 MW dall'ambito di applicazione della regolazione tariffaria. Dal 1° gennaio 2025 il vincolo ai ricavi ammessi dovrebbe avvenire sulla base dei costi del servizio (Metodo Tariffario Teleriscaldamento, MTT), secondo criteri che saranno oggetto di specifiche consultazioni nel corso del 2024.

Tematiche trasversali

Contributo per il funzionamento di ARERA per l'anno 2023 – Con Delibera 395/2023/A l'Autorità ha approvato le aliquote per il versamento del contributo di funzionamento dovuto dagli operatori per l'anno 2023 mantenendole inalterate rispetto al 2022. In base alla relativa procedura operativa, pubblicata con determina 64/2023 – DAGR, gli operatori hanno provveduto al suddetto versamento in base alle aliquote fissate entro il 15 novembre 2023; tuttavia, a fronte di una segnalazione interassociativa che ha messo in luce valori economici significativamente superiori alle previsioni per effetto della forte volatilità dei prezzi di energia elettrica e gas, l'Autorità con Delibera 562/2023/A ha successivamente disposto l'introduzione di un intervento regolatorio straordinario con l'obiettivo di limitare gli impatti economici della contribuzione da parte dei soggetti regolati dei settori dell'energia elettrica e del gas. Tale misura ha consentito a questi operatori, tra cui Edison, di richiedere il rimborso del 40% dell'importo precedentemente versato.

Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas – Con la Delibera 556/2023/R/gas ARERA ha determinato, secondo le regole già definite con il Testo integrato WACC (TIWACC nel seguito), i valori dei WACC per il 2024 per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. Rispetto ai valori in vigore per gli anni 2022 e 2023 i WACC del 2024 sono stati incrementati: dello 0,6% per i servizi di stoccaggio gas e di rigassificazione; dello 0,8% per i servizi di trasporto gas, di trasmissione elettrica e di distribuzione e misura elettrica; dello 0,9% per il servizio di distribuzione e misura gas.

Disciplina dei procedimenti sanzionatori – Con Delibera 598/2023/E/com del 22 dicembre 2023 l'Autorità ha approvato il nuovo "Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" modificando in particolare la disciplina dei termini del procedimento sanzionatorio e del *sub* procedimento degli impegni, specificando la disciplina dell'avvio del procedimento e infine introducendo semplificazione in materia di quantificazione delle sanzioni. Il nuovo Regolamento troverà applicazione per i procedimenti che saranno avviati successivamente alla sua pubblicazione.

Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176 (cd. "Aiuti-quater") recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2023. In particolare, il provvedimento contiene misure a sostegno delle imprese per fronteggiare il caro energia, introducendo la possibilità per le stesse di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti per la componente energetica di elettricità e gas naturale per i consumi dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023. In modifica all'art. 16 del

Decreto-Legge n.17 del 2022, vengono poi introdotte disposizioni volte a potenziare il cosiddetto meccanismo di *gas release* e a semplificare le procedure di rilascio di nuove concessioni tra le 9 e le 12 miglia marittime. Con il Decreto si prevede poi la proroga al 10 gennaio 2024 del termine per il servizio di maggior tutela delle forniture di gas ai clienti domestici, nonché una modifica allo strumento del *Superbonus*, prevedendo una rimodulazione delle aliquote previste per il 2023 e l'accesso alla detrazione al 110% per interventi avviati dal 1° gennaio 2023 sugli edifici unifamiliari per soggetti con reddito non superiore a €15.000.

Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198 (cd. "Milleproroghe") recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023. Il provvedimento modifica l'art.3 del Decreto-Legge n. 115 del 2022 in materia di sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale, prorogando la sospensione fino al 30 giugno 2023, e prevedendo che le disposizioni non si applicano alle clausole contrattuali che consentono di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse.

Decreto-Legge 16 febbraio 2023, n. 11 (cd. "Cessione crediti") recante "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 aprile 2023, n.38, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 11 aprile 2023. Il provvedimento prevede in particolare che, dall'entrata in vigore del Decreto-Legge, i soggetti, che sostengono spese relative agli interventi individuati all'art.121 del Decreto-Legge n.34 del 2020, non possano più optare per lo sconto sul corrispettivo dovuto o la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante. Vengono esclusi dall'applicazione di tali disposizioni, gli interventi non rientranti nel *Superbonus* (relativamente alle spese sostenute prima dell'entrata in vigore del Decreto-Legge, ossia il 17 febbraio 2023) per i quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo, siano già iniziati i lavori o sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori.

Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (cd. "PNRR") recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41. Il provvedimento contiene disposizioni volte a velocizzare l'attuazione del PNRR, tra cui diverse misure in materia di *governance* del Piano e numerose semplificazioni autorizzative in materia di fonti rinnovabili. In particolare, queste sono: l'esclusione della verifica preventiva d'interesse archeologico dai documenti da allegare alla domanda di VIA e si precisa che l'adozione del relativo parere e provvedimento non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica; l'introduzione di un procedimento unico, comprensivo di valutazioni d'impatto ambientale per l'ottenimento dell'autorizzazione unica, nonché semplificazioni per il fotovoltaico in area industriale, artigianale, commerciale e agricola, per lo sviluppo di idrogeno verde e rinnovabile e per le comunità energetiche rinnovabili in ambito agricolo. Vengono inoltre incluse tra le soluzioni per la produzione di biometano e idrogeno, previste dal Decreto Legislativo n.199 del 2021, anche le tecnologie a carattere maggiormente innovativo (ossia la produzione di biometano tramite gassificazione delle biomasse).

Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34 (cd. "Bollette") recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 marzo 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2023. Il provvedimento contiene misure a sostegno di famiglie e imprese per

fronteggiare il caro energia, in particolare prorogando anche al 2° trimestre 2023 l'innalzamento della soglia ISEE a 15.000 euro per il riconoscimento dei *bonus* sociali elettrico e gas (30.000 euro per nuclei familiari con a carico almeno 4 figli fino al 31 dicembre 2023), l'azzeramento degli oneri generali di sistema gas e l'IVA al 5% sul gas, nonché i crediti d'imposta riconosciuti alle imprese per i propri consumi di energia elettrica o gas. Viene inoltre previsto un contributo in quota fissa, riconosciuto ai clienti domestici residenti con riferimento ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023 nel caso in cui la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all'ingrosso superi il limite dei 45 €/MWh.

Decreto-Legge 14 aprile 2023 n. 39 (cd. "Siccità") recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 giugno 2023, n. 68, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13 giugno 2023. Il provvedimento istituisce una Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di coordinamento per il controllo della crisi idrica. È prevista, inoltre, la nomina di un Commissario Straordinario nazionale con il compito di realizzare gli interventi urgenti indicati dalla Cabina di regia, nonché di provvedere alla regolazione dei volumi e delle portate derivanti dagli invasi e individuare le dighe per le quali risulta necessario e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti. Il Decreto prevede l'introduzione di un regime semplificato per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, nonché l'inasprimento di sanzioni per l'estrazione illecita di acqua pubblica e per operazioni di invaso mancanti di autorizzazioni e l'autorizzazione al potenziale esercizio temporaneo di singole centrali termoelettriche in deroga ai limiti di temperatura degli scarichi termici dal 20 giugno al 15 settembre 2023. Il provvedimento prevede infine modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ("Testo Unico Ambientale") e misure in materia di: deflusso ecologico in caso di circostanze eccezionali di scarsità idrica; vasche di raccolta di acque piovane per uso agricolo; riutilizzo delle acque reflue depurate a uso irriguo; fanghi di depurazione; e impianti di desalinizzazione.

Decreto-Legge 29 maggio 2023, n. 57 (cd. "Rigassificatori") recante "Misure urgenti per il settore energetico" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2023 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2023, n.95, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2023. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di riapertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di autorizzazione per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione galleggiante, anche in seguito alla ricollocazione. Durante l'esame parlamentare, oltre all'introduzione di alcune disposizioni in materia di fonti rinnovabili e di biometano, sono inoltre state fatte confluire all'interno del presente Decreto le misure contenute nel Decreto-Legge 28 giugno 2023, n.79 (cd. "Bollette-bis") recante "Disposizioni urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di termini legislativi". Il provvedimento include quindi misure volte a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi del settore energetico per il terzo trimestre 2023. In particolare, viene prorogato l'innalzamento della soglia ISEE a 15.000 euro per il riconoscimento dei *bonus* sociali elettrico e gas, l'azzeramento degli oneri generali di sistema gas e l'IVA al 5% sul gas.

Decreto-Legge 13 giugno 2023, n.69 (cd. "Infrazioni UE") recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da procedure di infrazione e pendenti nei confronti dello Stato italiano" – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2023, n.136 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2023. Durante l'esame parlamentare, tramite emendamento, sono state introdotte disposizioni che abrogano le tariffe di trasporto del gas naturale a vantaggio dei clienti a forte consumo di gas e in materia di pagamento della penale in caso di recesso anticipato da un contratto di fornitura. È stata inoltre prevista l'abrogazione della norma che consentiva al Gestore della rete di trasmissione nazionale, in caso di mancata aggiudicazione della capacità di stoccaggio tramite aste, di sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un piano di realizzazione diretta dei sistemi di accumulo integrati.

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 14 luglio 2023, n. 224

(cd. "Garanzie d'origine") – pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 18 luglio 2023, il provvedimento reca disposizioni per l'emissione, trasferimento, riconoscimento e annullamento delle Garanzie d'origine della produzione di energia da fonti rinnovabili relative all'energia elettrica, ai gas rinnovabili, all'energia termica e/o frigorifera, nonché le modalità di utilizzo delle stesse Garanzie per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del *mix* energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita e sull'impatto ambientale della produzione e del consumo della suddetta energia.

Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104 (cd. "Asset") recante "Disposizioni urgenti a tutela

degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 agosto 2023 n.186, il Decreto è stato convertito in Legge il 9 ottobre 2023. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di poteri speciali dello Stato per l'utilizzo di tecnologie critiche e *Superbonus*, e prevede poi la possibilità per le Regioni di conferire agli enti locali funzioni relative all'autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, alle procedure amministrative e operative in caso di contaminazione di un sito e alla procedura semplificata per le operazioni di bonifica.

Legge 9 agosto 2023, n. 111 (cd. "Riforma fiscale") recante "Delega al Governo per la riforma

fiscale" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 agosto 2023, n. 189. Il provvedimento reca la Delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi di revisione del sistema fiscale, effettuando un riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere, prevedendo una revisione e razionalizzazione dell'IVA, il graduale superamento dell'IRAP, nonché la rimodulazione e revisione delle accise e delle altre imposte indirette sui prodotti energetici e sui consumi e la revisione dell'IRES.

Decreto-Legge 29 settembre 2023, n. 131 (cd. "Energia") recante "Misure urgenti in materia

di energia, interventi per sostenere il potere d'acquisto e a tutela del risparmio" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 settembre 2023 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 169, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28 novembre 2023. Il provvedimento prevede l'aggiornamento dei valori delle compensazioni applicabili nel quarto trimestre 2023 per i percettori dei *bonus* sociali elettrico e gas, l'azzeramento delle aliquote delle componenti tariffarie relative agli oneri di sistema gas e l'applicazione dell'IVA al 5% sul gas, nonché modifiche al contributo straordinario in bolletta previsto dal Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34. Si prevede inoltre una riforma del regime di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica.

Decreto-Legge 18 ottobre 2023 n. 145 (cd. "Fiscale") recante "Misure urgenti in materia

economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili." – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 ottobre 2023 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2023. Il provvedimento contiene misure in materia di contributo straordinario; di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o combustibili per riscaldamento per usi civili; di proroga del servizio di riempimento di ultima istanza da parte di GSE; di modifica del Testo Unico Ambientale e di proroga del lavoro agile.

Decreto-Legge 9 dicembre 2023 n. 181 (cd. "Sicurezza energetica") recante "Disposizioni

urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 dicembre 2023 n. 287. Il Decreto dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore. Il provvedimento contiene, in particolare, disposizioni

in relazione alle procedure per l'individuazione degli esercenti del servizio tutele gradualali per i clienti non vulnerabili e all'assegnazione del cd. "servizio di vulnerabilità". Viene, inoltre, istituito un fondo di compensazione e riequilibrio ambientale per le regioni che ospitano impianti FER. Inoltre, sono contenute norme in materia di autoconsumo per i soggetti energivori; di "gas release" per i clienti gasivori; di rigassificazione di gas naturale liquefatto; di concessioni geotermiche; di impianti a bioliquidi; di condensatori ad aria; di stoccaggio di CO₂; di eolico *off-shore* e di teleriscaldamento.

Decreto-Legge 29 dicembre 2023 n. 212 (cd. "Superbonus") recante "Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77" - pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2023 n. 302. Il Decreto dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore. In particolare, il provvedimento contiene disposizioni in materia di *bonus* nel settore dell'edilizia, con l'introduzione di un contributo a beneficio dei contribuenti che abbiano redditi non superiori a 15.000 euro, in relazione alle spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024 per i lavori che abbiano raggiunto un SAL non inferiore al 60% entro il 31 dicembre 2023.

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" - pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2023, n. 303. Per quanto di principale interesse, oltre alle norme in materia di lavoro e politiche sociali, il provvedimento contiene anche le seguenti disposizioni in materia di energia: proroga del contributo straordinario in bolletta al 1° trimestre 2024; garanzie rilasciate da SACE connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture, dell'economia circolare, della mobilità sostenibile, della resilienza climatica e dell'innovazione; contributi alle Regioni per investimenti diretti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e territorio, lo sviluppo del TPL, la riduzione dell'inquinamento, la rigenerazione urbana e la riconversione verso fonti rinnovabili.

Legge 30 dicembre 2023, n. 214 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" - pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2023, n. 303. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di sviluppo rete elettrica e rete gas, contatori intelligenti, *cold ironing* nonché alcune modifiche al Codice del Consumo.

Decreto-Legge 30 dicembre 2023 n. 215 (cd. "Milleproroghe") recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" - pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2023 n.303. Il Decreto dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore. In particolare, tra le altre cose, il provvedimento prevede misure di proroga dei termini in materia di ripermimetrazione siti classificati di interesse nazionale, di qualifica di rifiuto di sicurezza nucleare e di acque reflue.

Regolamento per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR)

Il 20 settembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. Le nuove norme proposte dal testo si applicheranno a decorrere dal 13 aprile 2024. Questo Regolamento mira a garantire un'infrastruttura adeguata e facilmente accessibile per i combustibili alternativi nei settori del trasporto su strada, marittimo e aereo, promuovendo veicoli a zero emissioni o a basse emissioni e contribuendo agli obiettivi europei in materia di clima. Il Regolamento fissa obiettivi europei obbligatori per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione stabilendo *target* specifici per le infrastrutture stradali, navali, e per aeromobili in stazionamento, nonché specifiche tecniche in materia di informazioni per gli utenti, fornitura di dati e modalità di pagamento. Gli obiettivi principali del Regolamento AFIR includono:

- dal 2025 stazioni di ricarica rapida di almeno 150 kW per autovetture e furgoni ogni 60 km lungo i principali corridoi di trasporto UE, per veicoli pesanti ogni 60 km su rete centrale dei

- trasporti e ogni 100 km su rete globale con potenza minima di 350 kW;
- dal 2030 stazioni di rifornimento di idrogeno in tutti i nodi urbani e ogni 200 km di rete centrale di trasporto;
- obbligo di installare un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL per il trasporto pesante su strada e per il marittimo al 2025.

Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED)

La Direttiva sull'Efficienza Energetica è stata pubblicata il 20 settembre 2023 in Gazzetta Ufficiale. La Direttiva ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia finale dell'UE del 11,7% entro il 2030, lasciando agli Stati Membri una certa flessibilità nel raggiungere questo *target*. Gli Stati Membri dovranno assicurare una riduzione collettiva del consumo di energia finale, mentre l'obiettivo per il consumo di energia primaria rimarrà indicativo. Il *target* di risparmio energetico aumenterà gradualmente fino al 2030, con una media dell'1,49% di nuovo risparmio annuale sul consumo di energia finale. Il settore pubblico avrà l'obbligo specifico di ridurre annualmente il consumo energetico dell'1,9%, escludendo i trasporti pubblici e le forze armate, e dovrà ristrutturare almeno il 3% degli edifici di proprietà pubblica ogni anno.

Regolamento sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (FuelEU Maritime)

Il Regolamento sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 settembre 2023 ed entrerà in vigore il primo gennaio 2025. Il Regolamento prevede una graduale riduzione delle emissioni di gas serra nei combustibili utilizzati a bordo delle navi, con l'obiettivo di raggiungere un 80% di riduzione entro il 2050. È stato proposto un approccio *lifecycle* che permette la corretta valutazione lungo il ciclo di vita del contenuto emissivo di un combustibile. Tale approccio, consentirebbe agli operatori navali di utilizzare navi a GNL nel medio periodo. Sono stati introdotti incentivi per l'uso di combustibili rinnovabili e obblighi per navi passeggeri e *portacontainer* di collegarsi all'alimentazione elettrica a terra nei porti principali dell'UE dal 2030. Il provvedimento include un meccanismo di "pooling" in modo da permettere agli operatori navali di raggiungere gli obiettivi a livello di flotta. Infine, il testo prevede che le entrate generate dalle sanzioni siano utilizzate per progetti di decarbonizzazione del settore marittimo.

Direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III)

Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). La Direttiva RED III mira a adattare la legislazione dell'UE in materia di clima ed energia alla luce dei nuovi obiettivi climatici dell'UE. Viene, pertanto, aumentato il *target* collettivo e vincolante di energia da fonti rinnovabili al 42,5% nel consumo finale dell'Unione entro il 2030, con un'ulteriore integrazione indicativa del 2,5% che consentirebbe di raggiungere il 45%, e vengono definiti una serie di sub-obiettivi settoriali. Nel settore dei trasporti, l'accordo offre agli Stati Membri la possibilità di scegliere tra due *target* al 2030: riduzione del 14,5% dell'intensità GHG del settore, oppure una riduzione del 29% dell'intensità energetica del settore. Inoltre, il provvedimento introduce un *target* settoriale del 5,5% combinato per biocarburanti avanzati e carburanti rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) nella quota di energia fornita al settore dei trasporti. Per il settore industriale è previsto un *target* di aumento di utilizzo di energia rinnovabile dell'1,6% all'anno fino al 2030, e un *target* di quota di RFNBO del 42% sui volumi di idrogeno utilizzati dal settore. Previsto infine un obiettivo indicativo di almeno il 49% di energia rinnovabile negli edifici nel 2030.

Proroga del Regolamento sul miglioramento della solidarietà tra gli Stati Membri

Il 29 dicembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (UE) 2023/2919 del Consiglio, il quale modifica il periodo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2576 sul miglioramento della solidarietà tra gli Stati Membri. Il Regolamento sulla solidarietà stabiliva una serie di misure temporanee di emergenza per contenere gli elevati prezzi dell'energia e migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti. Il Regolamento prevede l'istituzione di

un quadro regolatorio per l'acquisto congiunto di gas, principalmente su base volontaria. Viene inoltre introdotto un limite di prezzo per le transazioni effettuate sul TTF (meccanismo di gestione della volatilità infragiornaliera), che impedirà oscillazioni eccessive dei prezzi nel corso della giornata. I gestori dei sistemi di trasporto saranno obbligati a mettere a disposizione la capacità contrattuale sottoutilizzata in caso di sottoutilizzo. Infine, il Regolamento introduce un quadro di *default* di solidarietà tra gli Stati Membri per garantire che si aiutino reciprocamente in caso di emergenza. Il periodo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2576 era limitato al 30 dicembre 2023 ed è ora prorogato al 31 dicembre 2024.

Proroga del Regolamento sul meccanismo di correzione di mercato

Il Regolamento (UE) 2023/2920 modifica il periodo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2578 del Consiglio che istituisce un meccanismo temporaneo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'UE e l'economia da prezzi eccessivamente elevati che non riflettono i prezzi sul mercato mondiale. Il meccanismo si applicherà alle piattaforme virtuali di scambio di gas nell'UE e si attiverà automaticamente se il prezzo *month-ahead* sul TTF supererà i 180€/MWh per tre giorni lavorativi e se è superiore di 35€/MWh rispetto a un "prezzo di riferimento" del GNL per tre giorni. Una volta attivato il meccanismo di correzione, scatterà l'applicazione di un "limite dinamico di offerta" alle transazioni, il quale si applicherà per almeno 20 giorni lavorativi, ma sono previste varie condizioni di disattivazione immediata. Il periodo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2578 era limitato al 31 gennaio 2024 ed è ora prorogato al 31 gennaio 2025.



Persone della divisione Gas & Power
Portfolio Management & Optimisation

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2023



Parco eolico di Castiglione Messer Marino (CH)

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2023	Esercizio 2022 ^(*)	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica					
Ricavi di vendita	2	8.335	9.933	(1.598)	(16,1%)
Margine operativo lordo	2	966	596	370	62,1%
Filiera Attività Gas					
Ricavi di vendita	2	12.132	23.258	(11.126)	(47,8%)
Margine operativo lordo	2	863	550	313	56,9%
Filiera Corporate ⁽¹⁾					
Ricavi di vendita	2	164	77	87	113,0%
Margine operativo lordo	2	(21)	(90)	69	76,7%
Elisioni					
Ricavi di vendita	2	(2.195)	(2.959)	764	25,8%
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		18.436	30.309	(11.873)	(39,2%)
Margine operativo lordo		1.808	1.056	752	71,2%
% sui ricavi di vendita		9,8%	3,5%	-	-

(1) Include l'attività della capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata a un business specifico e talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2022 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

I ricavi dell'esercizio 2023 mostrano un *trend* in diminuzione rispetto allo scorso anno, attestandosi a 18.436 milioni di euro, attribuibile soprattutto alla Filiera Attività Gas a causa sia della riduzione dello scenario prezzi, sia della contrazione dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo si attesta a 1.808 milioni di euro, in incremento del 71,2% rispetto al 2022 soprattutto grazie al forte contributo delle attività rinnovabili e al deciso incremento dei risultati della parte commerciale.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia Elettrica

Fonti

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Produzione Edison:	18.754	19.023	(1,4%)
- termoelettrica	14.203	15.665	(9,3%)
- idroelettrica	2.345	1.435	63,4%
- eolica e altre rinnovabili	2.206	1.923	14,7%
Altri acquisti (grossisti, IPEX ecc.)⁽²⁾	17.603	17.975	(2,1%)
Totale fonti	36.357	36.999	(1,7%)
Produzioni attività EESM	772	687	12,5%

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(2) Al lordo delle perdite.

Impieghi

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Clienti finali ⁽²⁾	13.749	14.189	(3,1%)
Altre vendite (grossisti, IPEX ecc.)	22.608	22.810	(0,9%)
Totale impieghi	36.357	36.999	(1,7%)
Vendite attività EESM	772	687	12,5%

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(2) Al lordo delle perdite.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*Business* e *Retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison si attestano a 18.754 GWh, in diminuzione dell'1,4% rispetto al 2022. Per quanto riguarda la produzione termoelettrica, che mostra un decremento del 9,3% legato a minori produzioni a causa di condizioni di mercato meno favorevoli rispetto al 2022, si segnala la progressiva messa in marcia nella seconda parte dell'anno dei due nuovi impianti di Marghera Levante e Presenzano, i più efficienti in Italia e tra i più efficienti in Europa; la diminuzione dei volumi termoelettrici è stata parzialmente compensata dalle produzioni idroelettriche, che mostrano un incremento del 63,4%, attribuibile principalmente a una maggiore idraulicità; si ricorda che il 2022 era stato caratterizzato da una piovosità molto inferiore rispetto alla media storica. Per quanto riguarda la produzione eolica e altre rinnovabili, si registra un incremento del 14,7% imputabile sostanzialmente a una variazione di perimetro legata all'acquisizione di Winbis Srl e Cerbis Srl e all'entrata in esercizio dell'impianto di Mazara 2 a partire dal mese di agosto 2022, nonché all'andamento particolarmente positivo delle produzioni eoliche nell'ultimo trimestre del 2023 grazie all'elevata ventosità nel periodo.

Le vendite ai clienti finali sono complessivamente diminuite del 3,1% principalmente a causa di una contrazione dei consumi sul segmento *Business*.

Gli Altri acquisti e le Altre vendite sono in lieve riduzione rispetto allo scorso anno rispettivamente del 2,1% e dello 0,9%; si ricorda, peraltro, che queste voci includono, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX legati al bilanciamento dei portafogli. Si registra un aumento dei volumi relativi alle attività dell'*Energy & Environmental Services Market*.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi di vendita	8.335	9.933	(16,1%)
Margine operativo lordo	966	596	62,1%

I ricavi di vendita del 2023 sono pari a 8.335 milioni di euro e risultano in riduzione del 16,1% rispetto allo scorso anno.

Il margine operativo lordo si attesta a 966 milioni di euro, registrando un incremento di 370 milioni di euro.

Il settore termoelettrico mostra un *trend* in calo rispetto allo scorso anno, a causa di una *performance* in riduzione dei mercati MGP/MSD a seguito di condizioni di mercato meno favorevoli, parzialmente compensata dal contributo del *capacity market*.

Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in aumento rispetto allo scorso anno; in particolare:

- l'idroelettrico ha beneficiato di prezzi più favorevoli e di volumi in crescita dopo la forte siccità del 2022, parzialmente compensati dall'effetto positivo nel 2022, non ripetibile, legato alla rinuncia da parte di Edison all'opzione prevista dal DL 145/2013 (cosiddetto "Spalma-Incentivi");
- l'eolico ha visto un incremento dei margini parzialmente compensato da maggior incentivi nel 2022;
- il fotovoltaico ha registrato un risultato in lieve riduzione rispetto all'anno precedente;
- le attività di *origination* sono state contrattualizzate a condizioni particolarmente favorevoli e più remunerative rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda la parte commerciale si registra un deciso incremento dei risultati dopo il calo del 2022, in particolare sui segmenti *Retail* e *Business*, legato a un miglioramento della marginalità unitaria. I risultati delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS) sono in leggero calo rispetto allo scorso anno.

Servizi energetici

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

Attraverso tali attività, Edison interpreta il suo ruolo di soggetto attivo verso clienti e territori nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione.

Edison si rivolge in particolare alle grandi aziende - industria e terziario - e alla Pubblica Amministrazione - scuole, ospedali, carceri ecc. - mettendo a loro disposizione una piattaforma di servizi, tecnologie e competenze diversificate e uniche nel loro insieme: *audit* e consulenza energetica, sistemi di autoproduzione, soluzioni per l'efficientamento energetico, gas verdi, soluzioni di mobilità sostenibile, servizi di rigenerazione urbana e soluzioni per le *smart cities* (che includono teleriscaldamento e illuminazione pubblica), soluzioni per la *circular economy*.

Le attività hanno evidenziato, nel 2023, un aumento del 18,2% dei ricavi di vendita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 1.077 milioni di euro (911 milioni di euro nel 2022). Il margine operativo lordo è in aumento dell'8,6% rispetto allo scorso anno, registrando 115 milioni di euro (106 milioni di euro nel 2022) da imputarsi principalmente a un incremento dei risultati delle attività legate alla Pubblica Amministrazione e all'ingresso della società Citelum Italia Srl (ora Edison Next Government) nel perimetro del Gruppo a partire da maggio 2022.

Filiera Attività Gas

Fonti

(Gas in milioni di m ³)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Produzioni estero ⁽¹⁾	101	155	(34,8%)
Acquisti <i>Long Term</i> e altro <i>import</i>	12.955	14.499	(10,6%)
Altri Acquisti	1.854	6.552	(71,7%)
Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(6)	(61)	90,2%
Totale fonti	14.904	21.145	(29,5%)
Produzioni in dismissione	12	10	27,6%

(1) Produzioni relative alla concessione in Algeria.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

Impieghi

(Gas in milioni di m ³)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Usi civili	657	1.614	(59,3%)
Usi industriali	4.533	4.970	(8,8%)
Usi termoelettrici	3.759	5.357	(29,8%)
Vendite produzioni estero	101	155	(34,8%)
Altre vendite	5.853	9.050	(35,3%)
Totale impieghi	14.904	21.145	(29,5%)
Vendite produzioni in dismissione	12	10	27,6%

Gli acquisti di lungo termine di gas e gli altri acquisti sul mercato grossista sono in riduzione rispetto allo scorso anno rispettivamente del 10,6% e del 71,7%; l'esposizione del portafoglio di Edison alle importazioni dalla Russia è stata azzerata, la concessione in Algeria è stata ceduta nel corso del mese di ottobre.

Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 14.904 milioni di metri cubi, si registra una riduzione delle vendite in tutti i segmenti, in particolare in quelli per usi termoelettrici e civili grossisti; le vendite all'estero si sono significativamente ridotte.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022 ^(*)	Variazione %
Ricavi di vendita	12.132	23.258	(47,8%)
Margine operativo lordo	863	550	56,9%

(*) I valori del 2022 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2023 si attestano a 12.132 milioni di euro, in riduzione del 47,8% rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è da imputarsi sia alla contrazione dei volumi di vendita, sia allo scenario prezzi.

Il margine operativo lordo ammonta a 863 milioni di euro, in aumento del 56,9% rispetto allo scorso anno. Si registra un forte impatto negativo derivante dal ritardo nelle consegne di GNL dagli Stati Uniti, che ha indotto la Società ad avviare un contenzioso arbitrale; escludendo tale impatto le attività gas hanno beneficiato significativamente dalle azioni di ottimizzazione del portafoglio. Per quanto riguarda la parte commerciale, i risultati sono in incremento rispetto all'anno precedente, in particolare grazie a un recupero di marginalità dei segmenti *Business* e *Retail*. Si precisa che le attività legate allo stoccaggio del gas non sono incluse nei valori sopra commentati in quanto classificate come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5.

Filiera Corporate

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi di vendita	164	77	113,0%
Margine operativo lordo	(21)	(90)	76,7%

Nella Filiera Corporate confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata a un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita e il margine operativo lordo dell'esercizio 2023 mostrano un *trend* in incremento rispetto allo scorso anno, principalmente correlato a una ridefinizione dei contratti di *service* verso le unità operative; nel corso del 2023 è stato riconosciuto ai dipendenti un *bonus* straordinario in occasione del 140° anniversario della Capogruppo.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Variazione %
Margine operativo lordo	1.808	1.056	71,2%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	4	7	(42,9%)
Ammortamenti e svalutazioni/ripristini	(460)	(439)	(4,8%)
Altri proventi (oneri) Attività Non Energy	(556)	(68)	n.s.
Risultato operativo	796	556	43,2%
Proventi (oneri) finanziari netti	(59)	(5)	n.s.
Proventi (oneri) da partecipazioni	53	44	20,5%
Imposte sul reddito	(208)	(442)	52,9%
Risultato netto da Continuing Operations	582	153	280,4%
Risultato netto da Discontinued Operations	14	29	(51,7%)
Risultato netto di competenza di terzi	81	31	161,3%
Risultato netto di competenza di Gruppo	515	151	241,1%

(*) I valori del 2022 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

Il risultato operativo, pari a 796 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni al netto di ripristini per 460 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi positiva per 4 milioni di euro e altri oneri netti relativi ad Attività *non Energy* per 556 milioni di euro, che includono per 508 milioni di euro l'adeguamento di alcuni fondi rischi legati alla rigenerazione ambientale.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, positivo per 582 milioni di euro (153 milioni di euro nel 2022), recepisce oneri finanziari netti per 59 milioni di euro, proventi netti da partecipazioni per 53 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 208 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2022 (442 milioni di euro), il quale includeva il contributo straordinario "extra-profitti" (effetti DL 21/2022 "Taglia prezzi" e DL 50/2022 "Aiuti") per 61 milioni di euro e il contributo di solidarietà temporaneo ex legge di Bilancio 2023 pari a euro 240 milioni.

Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario.

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)
A. Totale (indebitamento) finanziario iniziale (**)	(477)	(104)
Margine operativo lordo	1.808	1.056
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	219	(9)
Variazione del capitale circolante operativo	433	(83)
Variazione del capitale circolante non operativo	(427)	70
Investimenti netti (-)	(543)	(719)
Altre poste di attività operative	(99)	(80)
Dividendi incassati	-	10
B. Cash flow operativo	1.391	245
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(436)	(265)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati	(65)	(2)
Dividendi pagati (-)	(137)	(350)
Altre variazioni (***)	(125)	(27)
(Incremento) Decremento dell'indebitamento finanziario <i>Discontinued Operations</i>	9	26
C. Cash flow netto di periodo	637	(373)
D. Totale (indebitamento) finanziario finale (**)	160	(477)

(*) I valori relativi al 2022 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

(**) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.

(***) Con riferimento all'esercizio 2023 sono principalmente relative a nuovi debiti di *leasing* relativi all'entrata in esercizio di una nuova nave metaniera per il noleggio della quale sussiste un contratto a lungo termine con un armatore.

I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dal pagamento delle imposte, dagli investimenti netti e dal pagamento dei dividendi agli azionisti.

Gli investimenti netti sono pari a -543 milioni di euro, di cui -491 milioni di euro in immobilizzazioni principalmente relativi:

- alla generazione termoelettrica, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (-75 milioni di euro) e Presenzano (-39 milioni di euro);
- alla generazione da fonti rinnovabili per -63 milioni di euro;
- ai servizi energetici e ambientali per -164 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti al settore *Industry* (-82 milioni di euro), alla Pubblica Amministrazione (-41 milioni di euro), e alla *Circular Economy* (-24 milioni di euro);
- al settore commerciale per circa -89 milioni di euro, principalmente relativi ai costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di acquisizione con un effetto complessivo sull'indebitamento di circa -89 milioni di euro, relative alle società Felix Dynamics (-10 milioni di euro), Tes Development (-13 milioni di euro), Nuove Iniziative Energetiche (NIE) e Cuornè (per un totale di -45 milioni di euro), Prometheus Energia (-21 milioni di euro).

Si segnalano, inoltre:

- l'acquisto del 49% del capitale della società Nyox, per un corrispettivo di circa 23 milioni di euro;
- l'incasso per circa 12 milioni di euro del corrispettivo differito previsto dal contratto di cessione di Edison Norge a Sval Energi, a chiusura dell'operazione di cessione perfezionatasi nel mese di marzo 2021;
- la cessione della concessione di Reggane Nord in Algeria, a seguito dell'approvazione da parte delle autorità algerine degli accordi siglati nel 2022; il corrispettivo definitivo ammonta a circa 56 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione in Termica Cologno, che ha determinato l'incasso del corrispettivo di circa 6 milioni di euro e il deconsolidamento della liquidità netta per circa 8 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile nel 2024

In considerazione dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da un'elevata incertezza economica, geopolitica e da uno scenario prezzi di gas ed elettricità in flessione, il gruppo Edison prevede comunque per il 2024 un livello minimo di EBITDA di 1,5 miliardi di euro..

Edison Spa

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi di vendita	16.402	28.917	(43,3%)
Margine operativo lordo	1.069	576	85,6%
% sui Ricavi di vendita	6,5%	2,0%	-
Risultato operativo	309	442	(30,1%)
% sui Ricavi di vendita	1,9%	1,5%	-
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	330	258	27,9%
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	(1)	6	(116,7%)
Risultato netto del periodo	329	263	25,1%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	206	311	(33,8%)
Capitale investito netto complessivo	4.789	4.456	7,5%
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ^(*)	(913)	(611)	49,4%
Patrimonio netto	5.702	5.067	12,5%
Dipendenti	1.583	1.480	7,0%

(*) Al 31 dicembre 2023 la voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario e include pertanto le altre passività non correnti, pari a 5 milioni di euro.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2023 con gli analoghi valori della capogruppo Edison Spa.

Prospetto di raccordo tra risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa e risultato netto di competenza di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	31.12.2023		31.12.2022 ^(*)	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa	329	5.702	263	5.067
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate, al netto della quota di pertinenza dei terzi	207	2.214	(144)	2.039
Eliminazione dei valori di carico in Edison Spa delle partecipazioni controllate e valutate a patrimonio netto		(1.789)		(1.667)
Eliminazione dividendi iscritti in Edison Spa	(55)		(136)	
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni di Edison Spa	(27)		137	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	46	291	44	216
Differenza risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	15	38	23	-
Altre rettifiche di consolidamento	-	4	(36)	4
Risultato netto di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	515	6.460	151	5.659

(*) In sede di applicazione del principio IFRS 5 i saldi patrimoniali al 31.12.2022 non sono stati riesposti mentre le voci economiche sono state rideterminate per renderle comparabili con quelle del 2023.

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *Framework* COSO, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. L'approccio si fonda sulla identificazione *bottom-up* degli eventi di rischio che possono compromettere sia gli obiettivi di breve-medio termine, sia i *target* industriali e strategici nel lungo termine.

Nel corso del 2023, la gestione dei temi di sostenibilità è stata anticipatamente integrata nel *Framework di Enterprise Risk Management*, in coerenza con il dettato previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* e dagli *European Sustainability Reporting Standards* che prevede la valutazione in ottica di doppia materialità degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità. La metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* adottata da Edison assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto, probabilità di accadimento e livello di controllo, e il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore e internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, interni, strutture e sistemi (informatici e non) di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di *commodity* e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione e implementazione degli indirizzi strategici della Società.

Il processo di gestione dei rischi viene svolto anche tenendo in considerazione l'analisi di materialità, questo ha portato all'individuazione di una serie di rischi *ESG-Related* connessi ai *target* di sostenibilità che l'azienda ha l'obiettivo di integrare nelle proprie strategie entro il 2030. Infine, i rischi *ESG-Related* sono stati raggruppati in tematiche di rischio ESG, integrate nel processo e valutati in coerenza con la metodologia di *risk assessment*. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Gestione dei Rischi ESG" all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione a essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappa, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Di seguito, nel paragrafo "Fattori di Rischio e rischi ESG" sono commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo 4 "Gestione Rischio Mercato", al paragrafo 3.1 "Gestione rischio di credito" e al paragrafo 6.4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato.

Dal 2018, inoltre, il Gruppo ha adottato un sistema di *Tax Risk Management* che permette la rilevazione, valutazione, gestione e controllo attivo del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o *TCF*). Tale processo di gestione è integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo.

Il *TCF* adottato è costituito da una *Tax Policy*, una Norma Generale, un sistema di Matrici di individuazione dei Rischi e dei Controlli, nonché un sistema di Flussi Informativi, coordinati con quanto previsto ex L. 262/2005, per monitorare e gestire le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sugli *economics* del Gruppo.

Il *TCF* e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto nel mese di dicembre 2023 valutazione positiva dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison Spa a essere ammessa al Regime di Adempimento Collaborativo cd. *Cooperative Compliance* con decorrenza retroattiva dall'anno d'imposta 2022.

L'annessione è elemento costitutivo per l'avvio di un rapporto rafforzato (cd. *enhanced relationship*) fondato sulla reciproca comunicazione, collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria.

Fattori di Rischio e rischi ESG

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui riconoscimenti tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Il primo semestre 2023 ha risentito degli interventi regolamentari finalizzati a reperire risorse finanziarie per mitigare l'impatto del caro energia per i consumatori, prevedendo l'applicazione di prelievi solidaristici alle società energetiche nazionali, in linea e in alcuni casi in misura più stringente di quanto fatto nell'Unione Europea che hanno avuto impatti sul primo trimestre. In aggiunta, sono stati introdotti piani di riduzione dei consumi e provvedimenti normativi volti a ridurre il costo dell'energia per i clienti, permettendo al contempo la dilazione dei pagamenti. A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di incertezza più significativi riguardano:

- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina era stata rivista con il Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla Legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. La Legge per il Mercato e per la Concorrenza 2021, approvata dal Parlamento il 3 agosto 2022 (in Gazzetta Ufficiale, Legge n. 118 del 5 agosto 2022), integra la disciplina vigente prevedendo che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità d'invaso, con la previsione di un congruo indennizzo (a carico del concessionario subentrante), che tenga conto degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. In questo quadro, è disposto che le procedure di assegnazione siano avviate entro due anni dalla data di entrata in vigore della relativa Legge regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2023: decorso tale termine, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostitutivi. Per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, incluse quelle già scadute, le Regioni possono consentire la prosecuzione dell'esercizio per il tempo necessario al completamento delle procedure (non oltre tre anni dall'entrata in vigore

dalla presente disposizione, pertanto la nuova *deadline* è fissata per agosto 2025), stabilendo l'ammontare del corrispettivo che gli ex concessionari debbono versare all'amministrazione regionale in conseguenza dell'utilizzo dei beni e delle opere. A fine 2023 alcune Regioni hanno avviato le procedure per la riassegnazione delle concessioni;

- le modalità per il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas per i consumatori domestici, con particolare riferimento all'attuazione delle disposizioni della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza) e successivi provvedimenti che hanno previsto dal 1° gennaio 2024 il superamento della tutela di prezzo per i clienti gas e dal 10 gennaio 2024 il superamento del servizio di maggior tutela per i clienti domestici, nelle more dello svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione di un servizio temporaneo cd. "servizio a tutele gradual". Al contempo è stato adottato il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 per il recepimento della Direttiva Europea 2018/944, che introduce la definizione di consumatori vulnerabili in base ad alcuni parametri, tra cui l'età, il disagio economico e di salute; con il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 sono state estese tali misure anche ai clienti vulnerabili gas. Dal punto di vista regolatorio il quadro di transizione è già definito per i clienti gas, con le modalità di trattamento determinate da ARERA nelle Delibere 100 e 102 del 2023, che prevedono modalità di trattamento differenziato a seconda della vulnerabilità o meno dei clienti ancora oggi forniti in tutela. Con riferimento al mercato elettrico, a valle della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (18 maggio 2023, n. 169), ARERA ha definito le regole delle procedure di gara con le quali sarà assegnato il Servizio a Tutele Graduali (STG) per i clienti non vulnerabili, confermando gran parte degli aspetti già disposti per le microimprese e già illustrate in una precedente consultazione. In ottemperanza all'ultimo Decreto-Legge n. 181/2023, l'ARERA ha disposto lo slittamento al 10 gennaio 2024 dello svolgimento delle aste per la selezione degli operatori che effettueranno il servizio (rispetto al previsto 11 dicembre 2023) e fissa al 1° luglio 2024 (rispetto al previsto 1° aprile) la data di attivazione del STG stesso. I clienti vulnerabili dell'energia elettrica non saranno oggetto delle procedure ad asta STG ma continueranno transitoriamente a aderire al servizio di maggior tutela nell'attesa delle procedure di assegnazione del cd. "servizio di vulnerabilità" che è stato introdotto dal suddetto provvedimento;
- i ricorsi al TAR e al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea presentati da alcuni operatori contro l'attuale disegno del *Capacity Market*, che potrebbero portare, in *extrema ratio*, a un annullamento delle aste già svolte e a una revisione della disciplina, con una possibile nuova notifica alla Commissione per la verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato. Nel mese di settembre 2022 il Tribunale europeo di primo grado ha respinto le richieste dei ricorrenti, decisione che rende meno probabile l'accoglimento del ricorso da parte del TAR. In particolare, alcune società hanno depositato istanza di fissazione dell'udienza di merito di fronte al TAR, a valle della Sentenza del Tribunale UE. L'udienza avanti al TAR Lombardia è stata fissata il 6 marzo 2024. Nel corso del 2023 sono stati poi presentati ulteriori ricorsi presso il TAR Lombardia contro i diversi atti normativi e regolatori relativi all'asta 2024, nonché contro gli esiti dell'asta stessa;
- l'asta relativa al *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 e successivi. Sullo svolgimento delle procedure per il periodo di consegna 2025 si evidenzia che Terna ha lanciato l'attesa consultazione relativa alla Disciplina del Mercato della Capacità valida per gli anni di consegna successivi al 2024. Per il momento, Terna non dà indicazioni precise in merito agli anni di consegna che verranno coperti dalle aste madri organizzate in base alla nuova disciplina in discussione (la decisione spetta al Ministero). La scadenza della consultazione è il 31 gennaio 2024;
- i ricorsi proposti da Enel Trade sui criteri tariffari del trasporto gas del terzo periodo regolatorio, del quarto e del periodo regolatorio intermedio (rispettivamente 2010-2013, 2014-2017, 2018-2019), rispetto ai quali Edison è intervenuta *ad opponendum* del ricorrente a sostegno dell'Autorità. A riguardo si precisa che:
 - il ricorso sul terzo periodo regolatorio 2010-2013 risulta a oggi ancora pendente dopo che il Consiglio di Stato (CdS), con sentenza del 2018, ha rimesso nuovamente al TAR la decisione sulla legittimità delle modifiche regolatorie introdotte dall'Autorità con Delibera

550/2016/R/gas. Il ricorso riguarda il maggior peso attribuito ai costi di capacità nei punti di entrata ubicati nelle aree del Mezzogiorno (Gela e Mazara del Vallo) rispetto a quelli situati a Nord. L'esito positivo del ricorso porterebbe a rimettere in discussione *ex post* le tariffe di trasporto del periodo 2010-2013, così come avvenuto per effetto delle sentenze del CdS n. 8523 del 5 ottobre 2022 e n. 7386 del 27 luglio 2023, in relazione alle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per i periodi regolatori 2014-2017 e 2018-2019;

- con riferimento al quarto periodo tariffario e al periodo transitorio (2014-2019) l'Autorità ha già avviato un procedimento di ottemperanza alle sentenze del CdS, cui è seguita, a settembre 2023, la pubblicazione del DCO 424/2023/R/gas. La proposta di ARERA rimette in discussione *ex post* la disciplina delle tariffe di trasporto di anni pregressi alterando gli equilibri di mercato createsi al tempo. Tale logica se effettivamente adottata potrebbe essere riproposta in analogia al periodo 2014-2019 anche per gli anni 2010-2013, per questo motivo, in risposta alla consultazione, sono state presentate osservazioni e proposte il cui scopo principale è quello di mantenere inalterate regole ormai consolidate da anni e applicate nel passato in buona fede dagli operatori, individuando soluzioni che agiscano unicamente sulla regolazione futura. Il procedimento avviato dall'Autorità per il periodo 2014-2019 dovrebbe proseguire con la pubblicazione di un nuovo documento di consultazione e terminare entro il 31 marzo 2024.

Mercato e ambiente competitivo

Nello scenario macroeconomico, attualmente si registrano prospettive di crescita inferiori, specie per i Paesi europei rispetto agli Stati Uniti, mentre aumenta l'instabilità nella regione del Medio Oriente e prosegue la guerra russo-ucraina.

Si prevede una moderazione dell'inflazione, che si compenserà con i tagli dei tassi d'interesse.

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato variazioni rilevanti in termini di domanda, principalmente legati agli effetti del caro energia sull'attività economica e delle iniziative governative di risparmio energetico, per un approfondimento dei quali si rimanda alla sezione "Andamento del mercato energetico italiano".

A livello nazionale si sono registrati minori volumi di generazione termoelettrica dovuti a un calo della domanda, una maggiore generazione da fonti rinnovabili, grazie alla ripresa della generazione da fonte idroelettrica, e a un aumento dell'*import* dalla frontiera settentrionale, date le ridotte criticità relative al parco di generazione nucleare.

Durante il 2023 sul territorio italiano vi è stata un'accelerazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici tramite lo sviluppo di 5 GW, con il Paese che mira a raggiungere il 65% di generazione rinnovabile nel *mix* produttivo entro il 2030.

L'evoluzione prevista a breve termine prevede un aumento della capacità nucleare francese sin dal primo trimestre del 2024 e una riduzione della produzione di carbone in Italia, a fronte della mancata proroga delle disposizioni riguardanti la massimizzazione della produzione da carbone, terminate a settembre 2023. Per quanto riguarda la capacità idroelettrica, i bacini italiani si sono ripresi dopo mesi di incertezze e di volumi a rischio, ma la siccità e l'innalzamento delle temperature sono i principali rischi per l'adeguatezza con il sistema. Riguardo alle fonti da energia rinnovabile, le aziende stanno potenziando la loro capacità produttiva, in modo tale da potersi allineare con gli obiettivi al 2030.

In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo". Su tale fronte, l'avanzamento del percorso di efficientamento energetico e riduzione dei fattori emissivi di CO₂, con l'inaugurazione della nuova centrale di Marghera e la costruzione, in stato avanzato, di un altro ciclo combinato di nuova generazione, pone il Gruppo in una condizione di vantaggio competitivo.

Nel mercato del gas naturale la domanda complessiva ha subito una riduzione rispetto allo scorso anno: la contrazione è avvenuta nel settore industriale, a seguito degli impatti connessi

agli elevati prezzi della *commodity*, e nel settore residenziale, grazie anche a condizioni climatiche particolarmente miti. Anche la domanda del settore termoelettrico è in riduzione, guidata dalla minore domanda di energia elettrica. Ai fattori di riduzione della domanda precedentemente descritti si sono aggiunte le iniziative governative di risparmio energetico. I livelli di stoccaggio sono molto buoni per i Paesi europei, i quali si trovano in vantaggio rispetto agli obiettivi di riempimento del 90% al 1° novembre 2024; il 10% delle importazioni europee di gas proviene ancora dalla Russia.

In tale contesto, un importante elemento di mitigazione degli effetti delle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato è rappresentato dalle politiche di gestione del rischio mercato.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison nei mercati internazionali, in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia, espone la Società a un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente l'area di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison SA, produce e commercializza energia elettrica e importa e commercializza gas naturale in *joint venture* con il *partner* greco HELLENIQ ENERGY.

Il Governo di centro-destra si è riconfermato alla guida del Paese nelle elezioni politiche tenutesi a giugno 2023, continuando a detenere la maggioranza assoluta in Parlamento. Il Paese continua a beneficiare del fondo di ripresa dell'UE, con un potenziale importo totale di sovvenzioni e prestiti che raggiungerà circa il 18% del PIL nel 2021-2026.

Nel mese di aprile del 2023, l'agenzia Standard & Poor's ha innalzato il *rating* sovrano a BB+ con *Outlook* stabile, confermato a ottobre. Alla fine del mese di ottobre, l'agenzia Standard & Poor's ha innalzato il *rating* del Paese portandolo a BBB- con *Outlook* "stabile".

L'attività economica supererà la media della zona euro tra il 2023 e il 2024 sostenuta dai fondi dell'UE, dall'aumento degli investimenti e da un'attività turistica ancora solida. L'inflazione si ridurrà nel 2024, grazie al calo dei prezzi dell'energia, e sarà sostanzialmente inferiore rispetto alla media della zona euro.

Per quanto concerne il settore energetico, di fronte all'incremento dei prezzi delle *commodities* le autorità nazionali a partire dal 2022 hanno introdotto misure straordinarie a supporto dei consumatori greci sia residenziali sia *business*, che hanno contribuito a mitigare l'impatto della crisi energetica sul sistema-paese. Tali misure sono ora in fase di progressiva cancellazione. Per ridurre la dipendenza dal gas russo, è stata posticipata la data di *phase out* dalla generazione termoelettrica a carbone al 2028 rispetto alla precedente *deadline* (2023) e sono in corso di potenziamento le infrastrutture GNL.

Il Paese ha l'obiettivo di raggiungere il 61% di fonti rinnovabili nel suo *mix* di elettricità nel 2030. Secondo il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima del governo, questo obiettivo si tradurrebbe in una capacità installata di 7,7 GW di energia solare fotovoltaica, 7 GW di energia eolica *onshore* e 3,9 GW di energia idroelettrica.

La Società è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2023 come indicato di seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni ⁽¹⁾	190	145
Garanzie prestate	115	115
Totale	305	260

(1) Si riferisce alla partecipazione Elpedison BV e IGI Poseidon SA.

In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geopolitico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, il cui impatto risulterebbe amplificato dalla volatilità e dall'apprezzamento delle *commodity*, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa. Inoltre, la crescente attenzione delle Autorità di regolamentazione e controllo sul settore *energy* comporta sforzi operativi e di *compliance* crescenti.

La politica di gestione dei rischi operativi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, nonché attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate a un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti e alla reputazione della Società stessa.

Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente relazione.

Information Technology

Le *performance* e l'esecuzione delle diverse attività e dei processi di *business* della Società dipendono strettamente dai complessi sistemi informativi sviluppati nel corso degli anni. Il settore *energy*, in particolare, è caratterizzato dalla costante evoluzione delle minacce anche a seguito delle tensioni geopolitiche e dall'ampliamento della digitalizzazione di infrastrutture, processi e servizi. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza e la disponibilità di tali sistemi, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni, che possono determinare ripercussioni di natura economica, finanziaria nonché reputazionale.

Nel corso del 2023 la Direzione ICT ha concluso il programma di trasformazione *Go2Cloud*, con il quale la maggior parte delle applicazioni è stata reingegnerizzata e spostata in *cloud*, aumentando la flessibilità del servizio, migliorando il *time-to-market*, senza ridurre il livello di qualità e sicurezza.

Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità dei dati e delle applicazioni a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison adotta architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio.

A protezione di eventi disastrosi sono, inoltre, in funzione soluzioni di *Disaster recovery* che vengono testate periodicamente, sia per i servizi *cloud*, sia per i servizi erogati dai *data center* di Foro Buonaparte e di Rivoli.

Nel corso dell'anno è stata completata la revisione della *Business Impact Analysis* (BIA) per le divisioni Gas & Power Market, Gas & Power Portfolio Management and Optimization e Gas Asset e Power Asset, il cui esito ha confermato l'adeguatezza delle misure adottate in termini di alta affidabilità e *Disaster recovery*.

Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici rimane elevato e viene mitigato mediante l'adozione di elevati standard e soluzioni di sicurezza sviluppati in coerenza con il livello di maturità misurato tramite il *framework National Institute of Standards and Technology* (NIST CSF) nonché mediante continui aggiornamenti e azioni per limitare l'esposizione; il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato successivamente ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse. Sono state completate

le prime quattro fasi (inventario automatico di tutti i dispositivi connessi in rete, procedure di *asset vulnerability, triage, incident & crisis management*, servizio di *threat intelligence* e CERT – *Computer Emergency Response Team*) del progetto *Rex Wannacry*, finalizzato ad aumentare la resilienza del sistema informativo aziendale a fronte di attacchi di nuova generazione. Nel 2022 il programma *Rex Wannacry* è stato esteso con altre iniziative progettuali, aventi lo scopo di migliorare la gestione di eventuali attacchi di tipo *ransomware (ISRebuild Project)*, con un *focus* legato alla revisione delle modalità di salvataggio dei dati e alla protezione dell'*active directory* e alla capacità di ripristino dei sistemi a fronte di attacchi. È stato completato nel corso del 2023 il progetto per il rafforzamento della modalità di gestione delle identità digitali dei dipendenti, tramite sistemi di autenticazione a più fattori, autenticazione condizionale e nuovi meccanismi di controllo dell'accesso ai sistemi. Inoltre, sempre sui sistemi *active directory* con lo scopo di aumentare il grado di sicurezza generale sono stati rivisti i profili e le procedure di assegnazione degli stessi, sono stati introdotti due nuovi sistemi di monitoraggio (*Bloodhound*, e *QuestAuditor*) che rilevano eventuali percorsi di attacco e azioni eseguite sui sistemi *non compliant* con le regole stabilite. Sono proseguiti i corsi di formazione e il programma di *awareness* sulle tematiche di sicurezza per promuovere e potenziare la cultura della *cybersecurity* all'interno dell'azienda, prevedendo, tra le altre attività, simulazioni mensili di attacchi di *phishing, news* e *webinar* semestrali, inoltre, tramite la *Cybersecurity Accademy*, è stata erogata una serie di corsi *ad-hoc* per i tecnici e amministratori dei sistemi d'impianto (tecnologie OT).

Con particolare riferimento alla sicurezza dei dati informatici sensibili per il *business* di Edison Energia, sono stati completati: l'introduzione del sistema di *Data Classification* che permette tramite lo strumento *office* di classificare le informazioni e stabilire anche regole di accesso e invio, la revisione delle utenze dei profili per l'accesso alle applicazioni critiche e l'aggiornamento di *policy* e procedure.

L'ottemperanza al GDPR 2016/679 è una tematica di rilievo stante l'attenzione del regolatore e dell'opinione pubblica alla tutela dei dati personali. È stato completato il progetto pluriennale per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti di produzione in conformità con i dettami del DL 105/2019 gestito dalla ACN, si è entrati dal 20 dicembre nella fase operativa della norma che prevede più cicli annuali di controllo e miglioramento delle azioni.

In merito al potenziamento dell'adeguatezza dei sistemi, nel primo semestre 2023 sono proseguiti e/o sono stati completati alcuni importanti progetti e ne sono stati avviati di nuovi; in particolare:

- per le attività dell'Energy & Environmental Services Market:
 - è stata completata la fusione societaria ENG per il consolidamento dei sistemi *corporate*;
 - è in corso il progetto di estensione della *data Platform* ai vari ambiti applicativi divisionali (Salesforce.com, Sistemi di gestione della manutenzione, fatturazione ecc.);
 - è in corso il progetto per la gestione del *forecast* volumi economici;
 - è in fase di lancio la gara per l'estensione di Salesforce al post-vendita e *contract management*;
 - è stato rilasciato il sistema centralizzato per la gestione delle PEC e dei protocolli.
- Per la Divisione Gas & Power Market:
 - rilasciato il progetto Kairos, con l'aggiornamento dei sistemi di fatturazione, CRM e credito con *porting in cloud* per i clienti *Retail*;
 - rilasciato il sistema di *Offering* e CRM dedicato alla gestione dei clienti B2B, con l'automatizzazione di numerose attività storicamente gestite manualmente;
 - è in corso di realizzazione il progetto degli stanziamenti Gas & Power Market Commodity e VAS verso SAP previsto rilascio entro aprile 2024;
 - posticipato al 2024 il *revamping* del sito Edison Energia causa sostituzione fornitore poco performante sul *Digital*. Previsto rilascio dopo l'estate 2024;
 - completata l'integrazione societaria GAXA ed è in corso il progetto di fusione Etica e Sorrento in Edison Energia e il progetto Fusione Attiva;
 - è in corso il progetto sull'autoconsumo collettivo B2C che prevede una *roadmap* con diverse *wave* di rilascio nel 2024 e la scelta della piattaforma;

- è in corso il progetto E-Mobility B2C e B2B per le divisioni *downstream* (Edison Energia ed Edison Next); il rilascio della *wave 1* previsto nel primo trimestre 2024 con successive *wave* entro l'anno;
 - è in corso il progetto Fibra che prevede una *roadmap* con diverse *milestone* nel 2024.
- Per la Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization*:
 - nell'ambito della diversificazione delle fonti di portafoglio gas, è stata definita la *roadmap* di sviluppo della mappa applicativa a supporto dei processi *Large Scale LNG*; completata l'estensione dei sistemi esistenti a supporto del Portafoglio BioGas (*Contract Management* e Portale Clienti);
 - completato il perimetro 2023 relativo al programma di revisione del modello di rischio che impatta anche le divisioni *downstream* su diversi processi aziendali (*pricing&sales, portfolio management, costing, short term & medium-long term forecast, hedging*). Il programma prevede 12 iniziative IT classificate in 24 cantieri progettuali, di cui 11 completati. In corso la definizione del piano di dettaglio 2024 per il completamento del programma implementativo.
 - Per la Divisione Power Asset:
 - è stato implementato il Sistema GUIDE per la Gestione dei Processi di Impianto (Anagrafica Asset, Manutenzione, Scadenario, Tematiche HSE ecc.) su tutte le centrali termoelettriche;
 - è in corso di implementazione il modulo di *anomaly detection* per i modelli di manutenzione termico;
 - è stato implementato il DBUNICO/ sistema dati certificati per i 3 poli idroelettrici;
 - è stata implementata l'applicazione per la gestione degli eventi HSE (*Health, Safety and Environment*) per tutta la Divisione.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo, esplorando una pluralità di soluzioni tecnologiche e di nuovi modelli di *business*, al fine di perseguire il successo sostenibile creando valore per tutti gli *stakeholder* e contribuendo a guidare il Paese nel processo di transizione energetica. Dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità del Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche e la propria reputazione nei mercati in cui opera, raggiungendo la totalità degli obiettivi strategici prefissati.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative o eventi esterni non prevedibili, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse.

Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo tralasciando la creazione di valore e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente, integrando efficacemente gli *asset* acquisiti nelle attività del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multilivello, attività di *project risk assessment*, di *project management* e *project control*.

Rischi ESG e ESG-Related

I rischi ESG, dall'acronimo *Environmental, Social, Governance*, sono un insieme di rischi che impattano i *target* strategici e sostenibili che le aziende devono integrare nelle proprie scelte d'investimento e nei propri *business plan* nei prossimi anni, più precisamente entro il 2030. Per ulteriori approfondimenti si manda alla sezione "Gestione dei Rischi ESG" all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Nel corso del 2023, il gruppo Edison ha integrato all'interno del *Framework ERM* le tematiche di rischio suddivise in temi ambientali, sociali e di *governance*:

- **ambientali:** riguardano i rischi ambientali e climatici, come i potenziali impatti sulla generazione e sulla domanda di energia, l'indisponibilità o la diminuzione dei rendimenti degli impianti o, ancora, il forte aumento delle temperature medie con conseguente impatto sulla domanda e volumi di energia elettrica.

Potrebbero, inoltre, verificarsi eventi naturali avversi legati al cambiamento climatico, causando danni ad *asset* aziendali in fase di costruzione, progettazione, vita utile, con conseguente riduzione del loro rendimento e causando un innalzamento del livello di rischio di salute e sicurezza del personale e degli addetti che vi operano.

Infine, per quanto riguarda i rischi ambientali, il superamento dei limiti delle emissioni consentite, l'insufficiente tutela della biodiversità, le non corrette attività relative alla gestione e smaltimento rifiuti, sia nel perimetro delle attività del Gruppo che lungo la catena del valore, potrebbero portare impatti ambientali negativi con conseguenti danni reputazionali o sanzioni;

- **sociali:** all'interno di questa categoria rientrano i rischi derivanti dalle relazioni con clienti, *stakeholder* istituzionali, dipendenti e fornitori.

Per quanto concerne la relazione con i clienti, potrebbero presentarsi rischi di difficoltà dell'azienda nel soddisfare, con i propri prodotti e offerte, le esigenze del cliente, a seguito del cambiamento del comportamento dei consumatori. Inoltre, il contesto macroeconomico, con variabilità dei prezzi, può influire sulla soddisfazione del cliente e, indirettamente, sulla reputazione degli operatori energetici.

Potrebbero sorgere difficoltà nel rapporto con *stakeholder* istituzionali a livello nazionale e locale, ad esempio problemi relativi a nuovi sviluppi, dovute al contesto normativo-regolatorio e riguardo a tematiche ESG, come limitazioni significative nell'esercizio di impianti aziendali.

Considerando le tematiche di rischio che potrebbero coinvolgere il personale, vi sono l'importanza dell'*attraction, retention* e formazione professionale continua delle risorse e il presidio costante relativo alla sicurezza dei dipendenti operanti nei siti aziendali, onde evitare infortuni gravi e danno all'immagine aziendale.

Per quanto riguarda la relazione con i fornitori, i rischi possono riguardare la limitata capacità di fornire beni e servizi indispensabili per la transizione energetica; inoltre, l'elevata instabilità dei mercati potrebbe causare ritardi o *extra* costi nella fornitura o prestazione di un servizio. Un altro potenziale fattore di rischio è associato alla discontinuità dell'infrastruttura informatica per attacchi *cyber* o per eventi naturali estremi, con danni reputazionali, perdita di dati dei clienti e criticità circa l'operatività aziendale;

- ***governance*:** potrebbero emergere rischi riguardanti l'etica e l'opinione pubblica per il Gruppo o circa il rapporto con un fornitore o sub-fornitore (fatti di corruzione, irregolarità contributiva, violazione dei diritti umani, impatto ambientale ecc.) con potenziale danno reputazionale per il Gruppo, rischi riguardanti la *compliance* con normative e/o regole, procedure o disposizioni aziendali e, infine, potrebbero emergere difficoltà nel raggiungimento o successo di strategie, profili e obiettivi in ambito sostenibilità.

Rischi finanziari

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio. Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la Capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie a un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione (a titolo esemplificativo: cessione del credito ai *factor*, assicurazione del credito), principalmente volte al recupero e al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi e oneri presenti tra le passività di bilancio.

Per una descrizione dei fondi rischi relativi alle attività caratteristiche, in particolare fondi per smantellamento e ripristino siti e fondi per rischi e oneri diversi, si rimanda al paragrafo 5.3 delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Inoltre, il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa storia industriale, per una descrizione dei quali si rimanda al capitolo 8 "Attività non *Energy*" delle Note illustrative al Bilancio consolidato.



Centrale idroelettrica di Meduno (PN)

Altri risultati della gestione



Charging station - sede Edison
di Foro Buonaparte a Milano

Innovazione, ricerca e sviluppo

La Direzione *Research, Development and Technological Innovation* (RD&TI) effettua attività di *scouting, testing* di nuove tecnologie, analisi del livello di maturità tecnologica (TRL); il campo di interesse include attività “*disruptive*” e supporto operativo alle *Business Unit*. La Direzione RD&TI mantiene e rafforza un *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Milano-Bicocca, Università di Pavia, Università Cattolica Sacro Cuore, Università di Padova, Enti di Ricerca) anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.

Le attività della Direzione RD&TI si svolgono prevalentemente presso i laboratori situati alle Officine di Milano e alle Officine di Torino, che sono diventate anche luoghi di incontro e di visite di altre Divisioni Edison interessate agli aggiornamenti tecnologici e scientifici in campo energetico. Presso le Officine di Milano e di Torino molti studenti e studentesse del Politecnico di Milano e di Torino preparano la loro tesi di laurea: il legame tra Edison e il mondo accademico risulta di conseguenza più stretto e più vivace.

Dal 2022 Edison fa parte di MUSA scarl (Multilayered Urban Sustainability Action), un ecosistema dell'innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle iniziative del PNRR e promosso dall'Università di Milano-Bicocca. Il progetto MUSA vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati e punta a trasformare l'area metropolitana di Milano in un *hub* per la sostenibilità, rigenerazione urbana e innovazione.

Nel suo primo anno di attività nel tavolo di lavoro *Urban regeneration (City of tomorrow)*, Edison ha svolto un ruolo attivo nello sviluppo di un progetto sulla Valutazione d'Impatto Ambientale Esperienziale. Questo progetto utilizza un approccio innovativo per valutare il modo in cui le persone vivono le loro esperienze nei contesti urbani. Combinando elementi urbani, psicologia ambientale e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) a scopo educativo, si mira a ottenere una visione completa dell'impatto dei luoghi sulla qualità della vita urbana. Nel secondo tavolo, dedicato all'*Innovation for Sustainable and Inclusive Societies*, Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, ha condotto uno studio sulle sinergie tra i contesti di Milano e Palermo. La Fondazione EOS, attraverso il progetto Traiettorie Urbane, sta conducendo delle azioni volte alla partecipazione degli adolescenti nella riflessione sul ruolo dello spazio pubblico, al fine di favorire diverse modalità di coinvolgimento dei giovani.

I principali filoni di studio e ricerca della Direzione RD&TI sono i seguenti:

Mobilità elettrica

L'attività di ricerca è focalizzata sullo studio e sperimentazione di soluzioni di *smart charging* che consentono alle auto elettriche di offrire servizi energetici flessibili. In quest'area di ricerca selezioniamo e caratterizziamo dispositivi di ricarica intelligenti per i servizi energetici domestici, sviluppiamo algoritmi per la gestione della ricarica al fine di ridurre il consumo complessivo di energia e i costi ed esploriamo applicazioni reali di *Vehicle-to-Grid* e ne analizziamo le prestazioni. L'obiettivo è quello di supportare l'attività delle aree commerciali per migliorare il portafoglio prodotti attuale e per cogliere nuove opportunità di crescita.

Storage

Si tratta dello studio e della sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale, fino allo stoccaggio per una durata superiore alle 6 ore, definito “*long duration energy storage*”. Proprio in questo ultimo ambito si è esteso l'interesse anche per attività sperimentali in laboratorio, accanto agli studi tecnico economici legati all'utilizzo dei sistemi in ottica di servizi alla rete in modalità *stand alone* o con altri sistemi, quali ad esempio l'utilizzo del vettore idrogeno.

Hydrogen and decarbonization

Il tema riguarda la produzione di idrogeno a basse emissioni di anidride carbonica e più in generale le soluzioni e le applicazioni mirate alla decarbonizzazione della produzione elettrica e dei processi industriali.

L'obiettivo delle attività di RD&TI è di validare le tecnologie più vicine a maturità per poi accompagnarle verso le BU che possono inserirle a portafoglio, e più in generale accrescere le proprie competenze per poter supportare l'azienda a definire gli scenari possibili di decarbonizzazione. In particolare, nel corso dell'anno ci si è focalizzati sulla generazione elettrica decarbonizzata e programmabile, occupandosi sia della cattura dell'anidride carbonica, sia delle tecnologie nucleari innovative e sostenibili.

IoT, Smart Home, Robotics

L'*Internet of Things* (IoT) offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, non limitata alla fornitura di soluzioni direttamente legate all'energia (come il migliore utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta in loco), ma aperta a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa, della famiglia, degli ambienti professionali. Sempre maggiore attenzione viene riservata alle tecnologie avanzate di interazione con il cliente, inclusi temi di frontiera come la robotica di servizio. La robotica e le tecnologie IoT sono applicate sempre di più anche per migliorare l'efficacia e la sicurezza dei processi interni dell'azienda, come il monitoraggio o l'ispezione di impianti ed edifici.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività si sviluppano su diverse linee: potenzialità e vantaggi di tecnologie commerciali innovative, nuove tecnologie emergenti e/o ancora in fase di sviluppo per applicazioni in ambito residenziale e *utility scale* e tecnologie per applicazioni in ambito agrivoltaico. Le valutazioni tecnico economiche vengono integrate e supportate dalle attività di caratterizzazione in condizioni reali presso il laboratorio R&D.

Smart cities e smart territories

Le attività svolte in questo ambito contribuiscono alle valutazioni in ambito energetico, e non solo, di edifici e territori e alla simulazione di scenari, con l'obiettivo di fornire strumenti a supporto della definizione di nuovi percorsi di sviluppo delle città e dei territori. Nell'ultimo periodo studi relativi alla percezione degli spazi hanno ampliato il campo di ricerca, estendendolo agli aspetti psicosociali della rigenerazione urbana.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2023 e i progetti in sviluppo.

Andamento infortuni

Si conferma la scelta di gestire, con approccio globale e integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei nostri fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Gli indicatori di riferimento in ambito nazionale sono:

- indice di frequenza, calcolato moltiplicando per un milione il numero di infortuni diviso per il numero delle ore lavorate;
- indice di gravità, calcolato moltiplicando per mille il numero di giorni persi causa infortuni diviso il numero delle ore lavorate.

Sulla base di tale approccio, il 2023 si è chiuso con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo che si attesta in termini aggregati tra personale sociale e personale di imprese esterne sul valore di 1,7 in miglioramento rispetto al dato di 1,9 del 2022.

L'indice di gravità complessivo è risultato a fine semestre 2023 pari a 0,07, sostanzialmente in linea con quello del 2022, a conferma della limitata gravità del nostro fenomeno infortunistico. Nel corso del 2023 non si sono verificati incidenti fatali.

I dati confermano un livello virtuoso se confrontato allo scenario industriale nazionale, ancor più apprezzabile se considerato nella fase di cambiamento del *business* aziendale in corso, contraddistinto anche in questo periodo dall'allargamento di perimetro dovuto a nuove acquisizioni correlate a un maggior livello di rischio delle attività svolte e al contesto in cui si opera.

Gestione della salute, sicurezza e ambiente

Di seguito le principali attività e processi relativi al 2023.

Rispetto agli ultimi tre anni, l'anno non è stato condizionato dall'emergenza pandemica, che formalmente è cessata il 31 marzo 2023. In data 9 gennaio 2023 il Comitato COVID gruppo Edison ha formalizzato la Revisione 9 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza delle attività lavorative", che sono state comunicate a tutti i dipendenti anche a seguito di confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Le misure previste nelle Linee guida rimangono tuttora valide, ancorché a conseguenza dello scenario generale le Autorità Sanitarie abbiano definito conclusa l'emergenza pandemica. L'azienda continua comunque a monitorare lo scenario influenzale nazionale.

Gli adempimenti richiesti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza e ambiente sono stati assolti, così come il previsto piano di *audit* è stato avviato e completato. Sono state predisposte tutte le attività prodromiche al processo di sorveglianza, rinnovo o nuova certificazione dei sistemi di gestione salute, sicurezza, ambiente e qualità, che sono stati portati a termine con successo entro la fine dell'anno tramite *audit* da parte degli enti esterni accreditati. Nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Si è data continuità alle attività previste dalla *roadmap* 2021-2023 correlata alla politica salute, sicurezza, ambiente ed energia sostenibile emessa nel corso del 2021 e, in particolare:

- alle iniziative di innovazione focalizzate sulla digitalizzazione dei processi, sulla formazione e supporto tramite strumenti di realtà virtuale e aumentata, sul progetto per la misurazione dell'affaticamento mentale degli operatori del settore eolico e sui software per garantire l'affidabilità delle nostre organizzazioni nella gestione delle scadenze e delle cogenze autorizzative;
- agli interventi formativi, con particolare *focus* ai progetti di tutoraggio in campo e segnalazione dei comportamenti e delle situazioni virtuose allargate anche al personale delle imprese esterne;
- alla condivisione delle analisi profonde di eventi con elevato potenziale di danno raccolte nell'ambito del gruppo EDF e di mancati incidenti emersi durante le attività operative nei siti Edison;
- alla unificazione e razionalizzazione del processo di sorveglianza sanitaria per le attività in Italia, che verrà avviato a partire dal mese di aprile 2024.

Si è data continuità alle attività di omogeneizzazione delle prassi all'interno del perimetro aziendale, concretizzatesi nella elaborazione di processi trasversali come, ad esempio, la rivisitazione del portale per la verifica della documentazione delle imprese esterne in accesso ai

siti aziendali o l'utilizzo della piattaforma digitale per la sorveglianza sanitaria. In occasione della giornata della sicurezza Edison, svolta come ogni anno in coordinamento con il gruppo EDF, è stata presentata la *roadmap* operativa 2024-2030 che, coerentemente con lo sviluppo futuro del *business* aziendale, prevede interventi dettagliati focalizzati nei seguenti ambiti:

- mantenimento dei sistemi di gestione in conformità;
- misure e programmi di prevenzione della salute fisica e mentale di tutti i dipendenti;
- analisi degli eventi ad alto potenziale di rischio (HPE) e condivisione a tutti i livelli;
- coinvolgimento costante e gestione in campo dei fornitori;
- realizzazione dei programmi di formazione e coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*;
- effettuazione di programmi di *audit* interni multidisciplinari;
- continuo sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione.

Significativo, infine, l'apporto fornito nell'ambito dei progetti di Sostenibilità, in particolare per quanto riguarda la costruzione della piattaforma per la raccolta dei dati ai fini della rendicontazione non finanziaria e degli indicatori di *performance* anche ai fini dei *rating* finanziari, il contributo al progetto "Procurement Sostenibile" e al governo di valutazione della catena di fornitura sui temi ambientali e sociali, l'approccio sistemico fornito nella focalizzazione dell'impatto delle attività aziendali sui temi di Diversità e Inclusione nonché Diritti Umani.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse umane

L'organico al 31 dicembre 2023 risulta pari a 6.014 (inclusivo di 57 unità della società Edison Stoccaggio) contro i 5.818 del 31 dicembre 2022 (di cui 58 unità di Edison Stoccaggio), con una crescita complessiva nell'anno pari a 196 dipendenti, generando un incremento di organico puntuale pari al +3,4%, ascrivibile sia a una crescita organica nel corso del 2023 sia all'ingresso di commesse in ambito Pubblica Amministrazione nelle attività Energy & Environmental Services Market.

Il costo del lavoro complessivo di competenza dell'esercizio registra un valore pari a 426 milioni di euro con un incremento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente, determinato in misura prevalente dalla crescita di consistenza media dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio, pari all'8,4% in termini di *full time* equivalenti impiegati, e da una componente di costo non strutturale connessa alla premialità straordinaria riconosciuta a tutto il personale dell'Azienda pari a 1.400,00 euro lordi in occasione della ricorrenza dei 140 anni dalla sua fondazione.

Relazioni industriali

Principali fatti a valenza generale per il gruppo Edison accaduti nel corso del 2023.

1. Elezioni RSU gruppo Edison (CCNL Elettrico e Gas Acqua)

Con accordo del 26 maggio u.s. con le Segreterie Sindacali Nazionali sono stati definiti gli ambiti territoriali delle RSU del gruppo Edison e sono state avviate le procedure elettorali per permettere lo svolgimento delle elezioni nei giorni 26/27/28 giugno 2023. In tali giornate si sono regolarmente svolte le operazioni elettorali, per le quali si è fatto ricorso, per alcune RSU e per alcune situazioni individuali previste dall'accordo, al voto in modalità elettronica con l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica.

2. Fusione per incorporazione di Ecologica Marche Srl in Edison Next Recology Srl

In data 10 febbraio 2023 è stata aperta la procedura sindacale relativa alla fusione per incorporazione di Ecologica Marche in Edison Next Recology Srl.

Le ragioni della fusione sono da ricercarsi nella volontà di concentrare, al fine di gestirle in modo più efficace ed efficiente in un'unica società dedicata, tutte le attività correlate al trasporto, alla gestione, allo stoccaggio e alla termovalorizzazione dei rifiuti civili e industriali, delle attività di bonifica, i servizi di pulizia industriale, di grande aspirazione, di risanamento e di quelli per fognature e condotte.

La fusione ha avuto effetto dal 1° maggio 2023 e ha coinvolto complessivamente 68 dipendenti che hanno conservato tutti i trattamenti economici e normativi complessivamente maturati e in vigore presso la loro sede di lavoro ivi compresi il CCN Igiene Ambientale.

3. Accordo quadro gestione riorganizzazione Unità Operative/Sedi di Edison Next Spa

In data 29 marzo 2023 è stato siglato con le Segreterie Sindacali Nazionali dei metalmeccanici un accordo quadro che definisce i principi cui gli accordi sindacali in sede locale dovranno attenersi per la gestione delle riorganizzazioni delle Unità Operative/Sedi di Edison Next Spa dedicate al mercato *industry*. In particolare, l'accordo sancisce che le eventuali eccedenze di personale saranno gestite tramite uscite incentivate di lavoratori che non si opporranno ai licenziamenti. Successivamente alla sottoscrizione dell'accordo quadro sono cominciate le negoziazioni presso le sedi locali di Torino, Brescia e Cassino. Relativamente a quest'ultima sede in data 17 maggio 2023 è stato raggiunto l'accordo sindacale sulla nuova organizzazione del lavoro cui si è data applicazione a partire dal 29 maggio.

Nell'ambito del processo riorganizzativo della BU Industry delle attività EESM concordato con le Segreterie Nazionali del settore Metalmeccanico nel primo trimestre del 2023, rispettivamente in data 23 ottobre 2023 e in data 27 ottobre 2023 è stato sottoscritto l'accordo per l'incentivazione all'esodo relativo alle Unità Operative site nella provincia di Torino e in quella di Chieti. Sempre al fine di portare a termine il citato processo riorganizzativo, nel corso del secondo semestre del 2023 sono state discusse con le Segreterie Territoriali Metalmeccanici e le RSU le nuove organizzazioni delle Unità Operative di Atesa (CH), Brescia, Cassino (FR), Melfi (PZ), Mirafiori (TO), Pomigliano Avio e Pomigliano Auto (NA).

4. Fusione per incorporazione di Ambyenta Srl, Ambyenta Campania Spa e CEA Biogas Srl in Edison Next Environment Srl

In data 10 maggio 2023 è stata aperta la procedura sindacale relativa alla fusione per incorporazione di Ambyenta Srl e CEA Biogas Srl in Edison Next Environment Srl.

Le ragioni della fusione sono da ricercarsi nella volontà di concentrare, al fine di gestirle in modo più efficace ed efficiente in un'unica società dedicata, l'intero *business* relativo al mercato del settore dei servizi ambientali e della gestione dei rifiuti.

La fusione, che ha interessato anche Ambyenta Campania Spa, ha avuto effetto dal 1° luglio 2023 e ha coinvolto complessivamente 21 dipendenti che hanno conservato tutti i trattamenti economici e normativi complessivamente maturati e in vigore presso la loro sede di lavoro ivi compresi i CCNL.

5. Attività EESM: accordo per la gestione della progressiva cessazione del contratto di servizi presso gli stabilimenti del Cliente Stellantis di Bielsko-Biala e Tychy in Polonia

A fronte della volontà del Cliente Stellantis di cessare progressivamente i servizi affidati a Edison Next Poland sp. z o.o. con primo step relativo ai servizi relativi alla fornitura di acqua, aria compressa e raccolta delle acque reflue per gli stabilimenti di Bielsko-Biala e Tychy, in data 12 luglio 2023, è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo con cui in via prioritaria viene offerta la possibilità al personale addetto all'erogazione dei servizi summenzionati di transitare alle dipendenze della società a cui Stellantis ha affidato il relativo appalto e in via secondaria viene definito, sulla base dell'anzianità aziendale maturata, un piano di incentivazione all'esodo per il suddetto personale che non fosse interessato al passaggio alle dipendenze del nuovo operatore.

Come convenuto tra le parti, tale accordo costituirà il riferimento per la gestione di future situazioni analoghe che si venissero a creare nelle realtà in cui opera la Società e in

particolare per la gestione della definitiva dismissione dello stabilimento di Bielsko-Biala da parte di Stellantis.

6. Accordi integrativo Edison Next Government Srl

In data 24 luglio 2023 è stato sottoscritto, con le Segreterie Nazionali del settore Metalmeccanico e con la RSU, l'accordo integrativo di secondo livello valido per tutto il personale non dirigente della Edison Next Government. A seguito di tale accordo la percentuale della popolazione delle attività EESM coperta da accordi di secondo livello è passata dal 53% al 96%.

7. Sottoscrizione accordo con RSU per l'accesso alle risorse di Fondimpresa

In data 26 luglio 2023 è stato sottoscritto, con la RSU delle sedi centrali/direzionali, l'accordo per l'utilizzo delle risorse esistenti sui Conti Formazione di Fondimpresa per le società Edison Spa, Edison Energia, Edison Rinnovabili, Assistenza Casa, definendo un piano di formazione interaziendale che consentirà di finanziare le iniziative formative ivi indicate.

8. Accordi in materia di videosorveglianza

In data 12 ottobre 2023 è stato sottoscritto, con le Segreterie Nazionali del settore Elettrico, un accordo quadro ai sensi dell'art. 4 della Legge 300/1970, che definisce i principi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle aree direzionali, termoelettriche e siti produttivi di fonti rinnovabili di Edison. In applicazione di tale accordo, il 9 novembre 2023 è stato sottoscritto un accordo con la RSU di Milano relativo all'impianto di videosorveglianza esistente presso la sede di Foro Buonaparte.

9. Accordo armonizzazione Gaxa Spa

In data 30 novembre 2023, con le Segreterie Territoriali della Regione Sardegna, è stato sottoscritto un accordo per l'applicazione in Gaxa del CCNL per il settore Elettrico in luogo del CCNL Gas Acqua. Con il medesimo accordo è stata altresì definita l'applicazione dei trattamenti aziendali esistenti in Edison.

10. Accordo centrale termoelettrica Edison Spa di Presenzano (CE)

In data 5 dicembre 2023 è stato sottoscritto, con la RSU e le Segreterie Territoriali di Caserta, un accordo per la definizione della struttura organizzativa della centrale di Presenzano, con cui è stato anche definito un piano di accrescimento professionale del personale ivi operante.

11. Fusione per incorporazione di Energia Etica Srl e Sorrento Power & Gas Srl in Edison Energia Spa

Con verbale del 28 novembre 2023, sottoscritto dalle Segreterie Nazionali dei settori Elettrico e Terziario, è stata esperita la procedura di informativa sindacale ai sensi dell'art. 47 della Legge 428/1990 avviata lo scorso 15 novembre relativa alla fusione per incorporazione di Energia Etica e Sorrento Power & Gas in Edison Energia a decorrere dal 1° gennaio 2024. Con verbale di accordo del 15 dicembre 2023 sono stati definiti i trattamenti che troveranno applicazione a far data dalla decorrenza della fusione, tra cui il superamento del CCNL Terziario e l'applicazione del CCNL Elettrico e dei trattamenti esistenti in Edison, con la previsione, per alcuni istituti, di un criterio di gradualità.

Organizzazione

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- nell'ambito delle attività aziendali di revisione dei processi e modelli di *governance* del rischio mercato, è stata formalizzata, a valle dell'approvazione da parte degli organi sociali competenti, una profonda revisione della "*Energy Risk Policy*" che regola la gestione delle principali fonti di rischio relativo ai mercati delle *commodities* energetiche per il gruppo Edison, in particolare legato alla generazione elettrica, all'importazione di gas naturale, alla vendita di energia elettrica e gas naturale, ai servizi energetici e ambientali e alla produzione di *gas green* che possono generare un impatto economico sui margini del Gruppo. Contestualmente, è stata approvata e formalizzata una revisione della *Policy* "Rischio Cambio" per tenere conto delle novità introdotte dalla nuova *Energy Risk Policy* in materia di organizzazione e *governance* del rischio;
- in coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo e in linea con il raggiungimento degli obiettivi relativi alla transizione energetica, le attività di sviluppo e di gestione idroelettrica e termoelettrica assegnate alla Divisione Power Asset sono state integrate all'interno di due *Business Unit*: *Business Unit* Idroelettrica e *Business Unit* Termoelettrica. La modifica organizzativa ha la finalità di integrare segmenti di attività omogenee all'interno della catena del valore dei settori idroelettrico e termoelettrico, funzionali allo sviluppo dei *business* e alla gestione operativa degli impianti;
- è stata implementata la fusione di Ecologica Marche in Edison Next Recology, completando così il processo di concentrazione delle società operative che fanno capo alla Direzione Waste Management della *Business Unit* *Circular Economy*. Analogamente è stata definita la nuova struttura organizzativa integrata della Direzione;
- con l'obiettivo di razionalizzare e adottare un modello organizzativo integrato e trasversale a tutte le società e unità organizzative del Gruppo a presidio di tali processi, le attività e le responsabilità precedentemente identificate nel presidio di *audit* e *compliance* nelle attività EESM, sono state integrate e centralizzate nella Direzione Internal Audit, Privacy & Ethics, modificandone parzialmente struttura e responsabilità;
- con l'obiettivo di rispondere ai principali *driver* evolutivi connessi allo sviluppo della strategia aziendale e alle dinamiche del mercato del lavoro, la Direzione Human Resources & Organization ha assunto una nuova configurazione di responsabilità e strutture. Nell'ambito di tale riorganizzazione è stata costituita una nuova Funzione Diversity & Inclusion;
- anche la Divisione Legal & Corporate Affairs ha ridefinito parzialmente modello organizzativo e responsabilità, con l'obiettivo di rifocalizzare i perimetri di presidio delle strutture legali della Divisione e assegnare nuove responsabilità;
- a seguito di studio strategico sul rischio connesso ai processi di bonifica ambientale connessi in particolare alla gestione delle responsabilità in capo all'azienda derivanti dai siti "ex Montedison", valutate inoltre le opportunità derivanti dall'evoluzione dello scenario di mercato in tale settore, è stato costituito il "Progetto Gaia" che ha la finalità di concentrare tutto il portafoglio di iniziative e competenze in una nuova Società controllata da Edison Spa con l'obiettivo di focalizzare, razionalizzare e valorizzare le competenze, i mezzi, le strutture e le attività in portafoglio al Gruppo nel settore delle bonifiche ambientali;
- al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi aziendali in ambito ESG con particolare riferimento al profilo di sostenibilità sociale e come fattore per rafforzare la competitività aziendale, in particolare nei processi di partecipazione a gare per la fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione, è stato costituito il Progetto *Diversity & Inclusion* con l'obiettivo di definire e adottare da parte del gruppo Edison una *Policy* sui temi di Diversità e Inclusione e di mettere in campo tutte le azioni utili all'ottenimento della certificazione UNI/PDR 125:2022 per la parità di genere, in fase iniziale per Edison Spa, Edison Energia Spa ed Edison Next Government Spa. La certificazione sulla parità di genere, ai sensi della Prassi UNI-PdR 125/2022 è stata conseguita per alcune società del Gruppo (Edison Spa, Edison Energia Spa e Edison Next Government Srl).

Servizi ai dipendenti

In merito ai servizi di *welfare* offerti ai dipendenti è proseguito l'impegno dell'azienda nella gestione del programma "Edison per Te", che si propone di offrire una ampia serie di prodotti e servizi per aiutare i dipendenti nella conciliazione delle esigenze personali con quelle professionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone. Nel corso dell'anno 2023 si è finalizzata l'estensione dei servizi *welfare* alle società acquisite nel corso del 2022 e in generale la fruizione dei servizi offerti alla popolazione aziendale è stata in lieve crescita rispetto agli utilizzi dell'anno precedente. Complessivamente, circa il 90% dei dipendenti del Gruppo ha usufruito dei servizi.

Continuano a essere particolarmente apprezzati e utilizzati i servizi storici e ormai consolidati a livello di Gruppo, quali: i Campus residenziali, in Italia e all'estero, e quelli diurni, in città, per i figli dei collaboratori; i servizi di *baby-sitting*, i rimborsi delle spese di istruzione e i prestiti per le spese scolastiche e le ripetizioni *online*; nell'ambito delle azioni di *People Care* dedicate ai figli dei dipendenti, è inoltre proseguito l'impegno con la Onlus Intercultura, con cui Edison Per Te collabora da anni, per l'assegnazione di 21 borse di studio per viaggi di formazione all'estero riservate ai figli dei dipendenti del gruppo Edison. A completamento dell'ampia gamma di servizi, sono stati introdotti servizi di orientamento per i figli dei dipendenti, sia a supporto delle scelte scolastiche sia per le prime ricerche di lavoro post-laurea o diploma.

Per supportare i dipendenti nella fruizione delle diverse opportunità continuano a essere attive e a disposizione, con grande successo, figure di *Welfare Coach*, specialisti dedicati a guidare *on demand* il dipendente attraverso attività di ascolto e orientamento, cui si affianca un nuovo strumento di formazione, informazione e orientamento sul *welfare* a 360 gradi attraverso una nuova piattaforma applicativa, Euty, pensata in via sperimentale per le popolazioni più giovani. Sul piano delle iniziative di attenzione ai temi della salute e del *gender gap* è stata inoltre avviata una nuova collaborazione con la Fondazione ONDA per l'erogazione di specifici interventi formativi e informativi, un concreto percorso di supporto che ha premiato il gruppo Edison con un importante riconoscimento, ovvero il bollino *Health Friendly Company*.

Infine, le iniziative di conversione in Crediti *Welfare* dei Premi di produttività aziendali, per effetto dei vantaggi fiscali e anche grazie agli incentivi alla conversione proposti da Edison, hanno coinvolto circa il 40% dei dipendenti, evidenziando un *trend* in crescita.

Formazione e sviluppo

Nel 2023, per il nono anno consecutivo, Edison ha ricevuto il riconoscimento Top Employers Italia, la certificazione di qualità ed eccellenza garantita da *Top Employers Institute*, un'organizzazione internazionale indipendente che analizza annualmente oltre 2.200 aziende in tutto il mondo. La certificazione, che è il risultato di una ricerca svolta indipendentemente e basata su dati oggettivi, ha riconosciuto le eccellenze di Edison nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nell'*on-boarding*, nell'attenzione ai servizi *welfare* e al *well-being* e nella possibilità di lavorare una parte del tempo da remoto.

Inoltre, nella ricerca *Italy's Best Employers 2022* realizzata da Statista per Corriere.it, che ha coinvolto oltre 4.500 datori di lavoro, Edison è risultata nella top 10, nel *ranking* delle aziende dei settori "Materie Prime, Energia, Approvvigionamento, Smaltimento" come azienda ideale dove lavorare.

Formazione e sviluppo del capitale umano

Nel corso dell'anno 2023 sono state erogate 182.286 ore di formazione per un investimento complessivo di 13.156.552 a livello di Gruppo.

Le attività di Formazione *Corporate*, Manageriali e *Young Community*, sono proseguite con soluzioni di didattica integrata, in presenza e a distanza.

Nel corso dell'anno è stata realizzata una serie di iniziative dell'offerta formativa manageriale di Gruppo, che hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze coerenti con il nostro modello di *Leadership* quali la visione, l'innovazione, l'imprenditorialità sostenibile e lo sviluppo delle persone e che hanno coinvolto sia *senior manager* sia *middle manager* del Gruppo.

In particolare, le sessioni che hanno visto coinvolti tutti i *senior manager* del Gruppo, si sono focalizzate sul rafforzamento del *mindset* dell'Innovazione e sulla capacità di dare *feedback* efficaci ai collaboratori in ottica di sviluppo.

Il percorso formativo sull'"Innovazione e apertura al cambiamento", progettato insieme ai colleghi della Direzione Business Innovation, si è svolto presso le Officine Edison di Milano ed è stato arricchito da testimonianze di *manager* sia interni sia esterni all'azienda.

È stata inoltre realizzata una nuova iniziativa sulla capacità di comunicare in modo persuasivo erogata presso gli studi televisivi di Sky.

In continuità con il passato, sono stati coinvolti sia i giovani talenti sia i *senior manager* nelle iniziative di formazione internazionale di sviluppo della *leadership* promosse anche attraverso il supporto e il servizio della Corporate University gruppo EDF.

In merito ai temi di *Talent Management* sono stati coinvolti nel processo di valutazione del potenziale venticinque risorse *senior* e trentacinque risorse *junior*, sono stati poi disegnati i piani di sviluppo individuali coerenti con le attitudini e le motivazioni emerse.

Infine, si è avviata la formazione dedicata alla nuova *community* dei *Subject Matter Expert* costituita nel 2022: *pool* di risorse alle quali è stata riconosciuta una *leadership* professionale sia all'interno sia all'esterno dell'azienda e che possiedono competenze tecniche-professionali distintive e rilevanti per l'organizzazione. La formazione si è focalizzata nel rafforzare le competenze di insegnamento, comunicazione e *knowledge sharing* all'interno del contesto organizzativo.

Per i corsi *e-learning* obbligatori di *compliance*, *HSE* e *Cyber Security*, Edison ha utilizzato la piattaforma *open* di *Digital Training MyLA - My Learning Area*, un ambiente integrato con la *intranet* Edison, che permette l'accesso a tutti i dipendenti dalla *intranet* aziendale.

Nel corso del 2023 è stata lanciata la nuova edizione del programma di *Onboarding* aziendale. Anche per questa edizione la modalità scelta è un formato *blended*, per consentire a tutti gli invitati di partecipare e di scoprire l'azienda mediante: *visiting* ai siti e le sedi del Gruppo, attività di *edutainment* e ampia documentazione su tutte le Divisioni. Inoltre, i partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare i membri del Comex in un momento di ascolto rispetto alle tendenze e alle future sfide dell'Azienda.

Dedicato ai nuovi colleghi entranti nel gruppo Edison, in effetti, l'*onboarding* 2023 ha interessato 651 colleghe e colleghi provenienti da tutta Italia, entrati in azienda sia attraverso acquisizioni di società sia dal mercato, e dalla scuola al termine degli studi.

Allo scopo di supportare la quotidianità del lavoro sia in ambito professionale sia rispetto al proprio benessere personale nello svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana, anche nel 2023 è proseguita la formazione i "Cookies, nutrimento per la mente": una proposta formativa offerta a tutti i dipendenti prima attraverso *webinar* sincroni della durata di un paio d'ore ciascuno, poi attraverso un corso caricato sulla piattaforma aziendale di *e-learning* MyLa, costruito sulla registrazione del *webinar* originario.

Nel 2023 sono stati erogati *Cookies* sul *Decision Making*, *Critical Thinking*, il Linguaggio Inclusivo, la Collaborazione, la Comunicazione Efficace, il *Networking* Attraverso LinkedIn, l'Attenzione al Cliente e l'Approccio Consapevole al Futuro.

Anche quest'anno ci siamo avvalsi dell'attivazione del conto Fondimpresa per le seguenti ragioni sociali: Edison Spa, Edison Energia Spa, Edison Rinnovabili Spa, Assistenza Casa Spa, Edison Next Spa.

Il piano in essere ha un orizzonte temporale che riguarda ottobre 2024 e il finanziamento richiesto è stato di 230.238€.

Inoltre, Edison Next Government ha in chiusura due piani formativi per un finanziamento richiesto di 123.770€, in fase di rendicontazione.

Le competenze digitali e la Edison *Digital Academy*

Sul fronte delle competenze digitali, Edison promuove numerose iniziative complementari tra loro finalizzate a supportare i processi di *up-skilling* e di acquisizione delle competenze connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie e di sviluppo della cultura digitale, indispensabili per supportare l'azienda nelle sfide della trasformazione energetica e sostenere competitività e sviluppo aziendali.

Al centro di questo programma di trasformazione c'è la Edison *Digital Academy* (EDA), un'iniziativa strutturale, avviata nel 2020 e sviluppata in collaborazione con *Talent Garden*, per presidiare in maniera puntuale l'aggiornamento continuo delle competenze digitali in azienda.

Il programma, dal suo avvio nel 2020 a oggi ha coinvolto oltre 500 colleghi, con oltre 30 corsi progettati su misura sul contesto aziendale di Edison. Nel 2023 il programma ha erogato complessivamente circa 5.500 ore di formazione per colleghi provenienti da tutte le aree aziendali.

Obiettivo primario dell'EDA è la diffusione capillare di una solida cultura digitale all'interno dell'azienda, un terreno culturale condiviso da tutti su cui far nascere e sviluppare iniziative innovative negli ambiti in cui Edison è impegnata. Secondariamente, punta a rafforzare le competenze dei dipendenti su otto ambiti legati alla trasformazione digitale, considerati strategici per i prossimi anni: tra questi, *big data* e intelligenza artificiale, tecnologie digitali avanzate, modalità agili di gestione progetti e sviluppo prodotti innovativi, nuovi modelli organizzativi e di *leadership*. Intorno a questi ambiti di competenza, sono stati costruiti otto percorsi di formazione che permettono a ciascuno dei partecipanti di sviluppare lo specifico set di competenze più rilevante e utile per la propria attività.

In aggiunta alla Edison *Digital Academy*, la formazione sui temi digitali viene completata con *webinar* rivolti all'intera platea aziendale, tra cui le *Digital Breakfast*, organizzate con cadenza mensile con una partecipazione media di circa 100 persone a evento, con testimonianze esterne di rilievo anche da realtà diverse dall'azienda o dal settore *energy* (12 eventi organizzati nel 2023). Si sono anche rafforzate le iniziative di *awareness* sul tema di *cyber security* attraverso specifiche iniziative.

Inoltre, lo scopo di digitalizzare tutta l'azienda, continua il programma di *Digital Empowerment* che vuole ampliare le conoscenze di tutti i colleghi sull'utilizzo evoluto dei *tools* di Microsoft 365 attraverso il *tutoring* di centoventi colleghi più esperti, opportunamente formati, distribuiti su tutto il territorio nazionale e appartenenti a tutte le divisioni aziendali, i cosiddetti *Digital Sherpa*.

Le Competenze professionali, la Edison *Market Academy* e la Scuola dei Mestieri dell'Energia

Per presidiare le competenze professionali della popolazione commerciale, Edison si è dotata di una *Academy* di mestiere, la Edison *Market Academy*, l'ente interno deputato alla formazione delle figure professionali che operano nella vendita di energia elettrica, gas e servizi a valore aggiunto. Con la *Market Academy* sono stati coinvolti sia i dipendenti diretti sia i *partner* esterni.

La formazione delle figure professionali commerciali, che operano nella vendita di energia elettrica e gas del Gruppo, con la Edison *Market Academy* nel 2023 ha realizzato un programma formativo di circa 8.600 ore totali. Di queste, 3.700 ore dedicate con *focus* alla formazione vendite (interni ed esterni): 1.240 ore a nostri *Account/Area manager*, e circa 2.500 ore ai *partner* esterni, Agenti, *Direct*, Installatori, Imprenditori, Punti Vendita Edison.

Nel 2023 è proseguito il corso di avvio triennale di formazione tecnico-professionale per installatore termoidraulico della Scuola dei Mestieri dell'Energia in *partnership* con la *Business School* AFORISMA e con tutti gli installatori sul territorio pugliese già *partner* del Gruppo che si chiuderà nell'autunno 2024. La Scuola dei Mestieri vuole andare a rinforzare il numero dei professionisti che operano nella filiera dell'energia, a partire dai profili commerciali. I giovani hanno avuto l'opportunità di iniziare le prime esperienze professionali presso gli installatori che operano già per Edison.

La formazione tecnico-professionale nelle attività EESM

La popolazione delle attività Servizi è molto diversificata e con necessità formative pluriformi. Durante il 2023, all'interno della formazione professionale di Edison Next, segnaliamo l'implementazione di alcune tipologie di attività caratterizzate da una rilevanza in termini di innovazione e sviluppo rivolte in modo particolare alla popolazione operativa. A tal fine, è stato costruito ed è attualmente in fase pilota un progetto formativo nell'ambito della "Manutenzione e ottimizzazione degli impianti fotovoltaici". Il corso ha come obiettivo sia la valutazione degli interventi per garantire la sicurezza e le prestazioni energetiche degli impianti fotovoltaici a terra e sugli edifici, sia l'analisi delle possibilità di ottimizzazione delle prestazioni degli impianti fotovoltaici al fine di migliorare la loro produttività e individuare guasti e/o errori e relative soluzioni convenienti.

L'attenzione di Edison verso i giovani e le collaborazioni con scuole e università

Nel 2023 è proseguito l'impegno nelle attività di orientamento delle nuove generazioni per Licei, Istituti Tecnici e Professionali grazie alla Scuola Digitale Edison, una piattaforma digitale nata per offrire percorsi di orientamento al settore dell'energia degli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, certifica fino a 45 (quarantacinque) ore di PCTO - Percorso Competenze Trasversali Orientamento - suddivise in due sezioni diverse:

- il modulo di 30 ore dedicato alla formazione sulla Produzione di Energia Elettrica, in cui ogni studente avrà l'opportunità di approfondire il mondo dell'idroelettrico, dell'eolico, del fotovoltaico e del termoelettrico attraverso strumenti didattici innovativi come *podcast*, esperimenti, video esplorativi delle Centrali e dei professionisti dell'Energia;
- il modulo di 15 ore dedicato al *Project Work* in cui la classe si trasforma in una *startup* per sviluppare, attraverso sette fasi guidate, un'idea creativa.

Il percorso, che nel 2021 è stato certificato da Confindustria come progetto di Alternanza di Qualità (BAQ), ha visto nell'anno 2022 la partecipazione di più di 60 scuole (in Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto) con 93 classi e oltre 1.500 studenti coinvolti.

Edison ha partecipato alla prima edizione di *Deploy Your Talent*, realizzato da *Sodalitas*, per le Scuole Secondarie di Primo Grado. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere tra le nuove generazioni e in particolare tra le giovani donne l'importanza dello studio in discipline tecnico-scientifiche, e raccontare alcuni mestieri STEM. Sono state coinvolte 9 scuole della Lombardia e 8 aziende, oltre a Edison.

Nel corso del 2023 sono stati assunti 76 nuovi giovani laureati *under 30*, inseriti quindi nel programma *Young Community*.

Nel 2023 la *Young Community* si è caratterizzata per 158 giovani neoassunti e ha erogato 3.517 ore di formazione.

La *Young Community* ha proseguito a supporto delle attività di formazione attitudinale, economica e sull'energia, e nel 2023 ha continuato il Laboratorio sull'*early leadership*, il *Lab Agora*, che coinvolge 20 giovani in un percorso di esplorazione immersiva di competenze della *leadership*.

Fra giugno e luglio è andato in onda l'Edison *Energy Camp*, il percorso di formazione intensivo sull'energia che Edison disegna insieme alla Direzione Strategie, al *World Energy Council Italia Services* e a *LUISS Business School*. Nel 2023 hanno partecipato all'iniziativa 25 giovani professionisti interni e 10 studenti universitari provenienti da diversi atenei italiani.

Il programma è articolato su due settimane, prevede testimonianze del *management* aziendale, di professionisti appartenenti ad altre realtà aziendali o a istituzioni e offre l'opportunità di acquisire otto Crediti Formativi Universitari.

Sempre per le Università, Edison nel 2023 ha partecipato a numerose iniziative di *Employer Branding* e *Talent Acquisition* con le principali università italiane, realizzando 30 eventi EB&TA

(*Career Day*, momenti di supporto per stesura del CV o allenamento ai colloqui di selezione, testimonianze sui mestieri, i percorsi di carriera e sulle opportunità di sviluppo).

Il 2023 è stato, inoltre, caratterizzato dall'avvio di un programma strategico finalizzato a rafforzare la collaborazione e la *partnership* con il nuovo settore della filiera educativa tecnico-professionale rappresentata dal sistema ITS. In tale ambito, si è rafforzata e in particolare sviluppata la *partnership* con la Fondazione ITS Green di Vimercate (MB) che opera per lo sviluppo di profili tecnici per l'Efficienza Energetica, le Rinnovabili e la Mobilità Elettrica.

Sostenibilità

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016.



Altre informazioni



Celebrazioni 140 anni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo e la Società hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2023 e nel Bilancio separato 2023 ai paragrafi, rispettivamente 9.4 e 10.2 "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Edison Spa ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Edison S.p.A. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, del d.lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304, della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. (in seguito: la Società di Revisione), per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2020.

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2023 svolta con collegamento da remoto, come previsto dall'articolo 3, comma 10-*undecies*, del d.l. 198/2022 (convertito con l. 14/2023) che ha ulteriormente prorogato il termine previsto dall'art. 3, comma 1, del d.l. 228/2021 (convertito con l. 15/2022), che aveva precedentemente prorogato la disposizione di cui all'art. 106, comma 4, del d.l. 18/2020 (convertito con l. 27/2020);
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art. 150, comma 1, del d.lgs. 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione nonché, almeno attraverso il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regol. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regol. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2023 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, accertando l'avvenuta pubblicazione di quest'ultima secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d.lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 ed esaminato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e della restante normativa applicabile, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) nel documento del 25 ottobre 2023 sulle priorità comuni europee di vigilanza;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società abbia adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi;
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e penali in cui è coinvolta la Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Tra i fatti menzionati dalla Società nella Relazione sulla Gestione, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2023, anche per il tramite di società controllate:
 - in data 31 gennaio 2023, Edison ha attuato la proroga dal 31 gennaio al 31 marzo 2023 del termine, originariamente fissato al 31 dicembre 2022 e già prorogato al 31 gennaio 2023, per il rimborso dell'incremento temporaneo di ulteriori 350 milioni di euro della linea di credito biennale a utilizzo rotativo (*Revolving Credit Facility* - RCF) concessa in data 29 aprile 2021 da EDF S. A. a Edison, del valore nominale originario di 250 milioni di euro. Dette proroghe sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 dicembre 2022. Alla data del 31 marzo 2023 la RCF incrementale ha cessato di essere efficace e non è stata ulteriormente prorogata mentre la RCF originaria è scaduta alla data del 28 aprile 2023;
 - in data 13 marzo 2023, Edison ha sottoscritto con un *pool* di banche - composto da BNL, BNP Paribas, BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. - una linea di credito *revolving* dell'importo massimo complessivo di 1 miliardo di euro e della durata di 24 mesi, assistita da garanzia rilasciata da SACE S.p.A., per una quota pari al 70% di tale importo ed efficace dal 20 giugno 2023; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 dicembre 2022;
 - in data 31 luglio 2023, Edison e ENI S.p.A. hanno sottoscritto un'intesa per la collaborazione nella gestione dei progetti di risanamento ambientali in tutti i siti industriali conferiti nel 1989 da Montedison S.p.A. a Enichem S.p.A.; tale accordo regola il paritetico concorso economico di entrambe le parti per sostenere i costi degli interventi di bonifica avviati da ENI S.p.A., ENI Rewind S.p.A. e Versalis S.p.A., in esecuzione di progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 aprile 2023;
 - in data 12 settembre 2023, Edison, tramite Edison Next S.p.A., ha finalizzato il *closing* per l'acquisto da Polytec S.p.A. di una quota del 49% del capitale di Nyox S.r.l. - così partecipata al 51% da Polytec S.p.A. e al 49% da Edison Next S.p.A. - per un corrispettivo al *closing* di circa 17 milioni di euro, cui si sono aggiunti, nel mese di dicembre 2023, circa 6 milioni di euro a titolo di conguaglio; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive stimati, al 31 dicembre 2023, in circa 7 milioni di euro - per realizzare nuovi impianti fotovoltaici da mettere a disposizione di Edison Next S.p.A., con l'obiettivo industriale di creare 500 MW di nuova capacità fotovoltaica in un arco temporale di cinque anni, al raggiungimento del quale Edison Next S.p.A. potrà esercitare l'opzione di acquisto della totalità del capitale sociale di Nyox S.r.l.; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 25 luglio 2023;
 - in data 28 novembre 2023, Edison ha sottoscritto con EDF S.A. un contratto per l'accesso alla capacità di rigassificazione di gas naturale liquefatto (LNG) del terminale di Dunkerque, accompagnato dall'opzione, a favore di Edison, di vendita di LNG alla stessa EDF S.A., avente

durata di 12 anni a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il contratto prevede corrispettivi fissi e variabili per l'accesso al servizio e stabilisce un corrispettivo massimo per la componente fissa della remunerazione per l'intera durata del contratto pari a 344 milioni di euro per l'ipotesi di utilizzo della capacità di rigassificazione del terminale al 100% della capacità e di 253 milioni di euro per l'ipotesi in cui sia esercitata l'opzione di cancellazione di tutti gli *slot* consentiti;

- in data 12 ottobre 2023, dopo l'approvazione delle autorità algerine, è divenuta efficace la cessione a Repsol S.A. (6,75%) e a Wintershall Dea A.G. (4,5%) della partecipazione dell'11,25% detenuta da Edison nella licenza Reggane Nord in Algeria, per effetto della pubblicazione, in tale data, nella Gazzetta Ufficiale dell'approvazione dell'operazione da parte delle autorità algerine. L'accordo di cessione, sottoscritto in origine con Wintershall Dea Algeria GmbH il 4 maggio 2022, è stato successivamente modificato il 29 giugno 2022 per prevedere la cessione della partecipazione in parte a Repsol S.A. e in parte a Wintershall Dea A.G. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 febbraio 2022. Il corrispettivo definitivo relativo alla cessione, tenuto conto della *locked-box date* al 1° gennaio 2022, è stato di circa 56 milioni di euro;
- nel 2023 Edison è risultata assegnataria, a seguito della chiusura della procedura di assegnazione della capacità di rigassificazione presso il terminale di Piombino conclusasi il 20 marzo 2023, di una quota pari a 7 *slot* all'anno su un totale di 43, fino al 2043, che costituisce circa il 16% della capacità complessiva del terminale. Il corrispettivo stimato annuo è inferiore ai 20 milioni di euro e la partecipazione all'asta è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 2 marzo 2023;
- nel 2023 è entrata in esercizio una nuova nave metaniera per il noleggio della quale è in essere un contratto di lungo termine della durata di sette anni stipulato con un armatore. La nave è stata iscritta tra i beni in *leasing* e tra i debiti finanziari per *leasing* ad un valore iniziale di circa 101 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023, il relativo debito finanziario per *leasing* è pari a circa 88 milioni di euro; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 aprile 2019.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente a tutte le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conformità alla legge e allo statuto nonché la corretta esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 5 aprile 2023.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e alle operazioni infragruppo o con parti correlate risulta adeguata.
3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla società e dalle sue controllate nel corso del 2023, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nelle sezioni "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ai quali si rinvia.

Il Collegio valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e ritiene che queste ultime, sulla base delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, appaiano realizzate a condizioni economiche congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate sono regolate da una procedura interna (la “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, in seguito “Procedura Operazioni con Parti Correlate”), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 (e successivamente aggiornata in conformità a sopravvenute modifiche della normativa regolamentare) nel rispetto di quanto disposto dall’art. 2391-*bis* c.c. e delle disposizioni di cui al Regolamento emanato dalla delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i., interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010. Tale Procedura è stata da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021, al fine di renderla conforme alle modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 21624.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura Operazioni con Parti Correlate accertandone la conformità ai principi previsti dal Regolamento e ne ha verificato la sua corretta applicazione anche con riguardo agli obblighi informativi ivi previsti.

Nel corso dell’esercizio 2023, la Società ha attuato un’operazione con parti correlate qualificabile come operazione di “Minore rilevanza” ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate avente ad oggetto la sottoscrizione di un nuovo accordo denominato “*Joint Venture and Direct Market Access Services Agreement*” (“Nuovo MASA”) tra Edison S.p.A. e EDF Trading Ltd. per lo svolgimento congiunto delle attività di *trading* proprietario *power* (*trading* di natura speculativa) e per poter usufruire della prestazione del servizio di accesso al mercato *power* per le attività di vendita dell’energia a termine, ai fini di copertura del portafoglio industriale di Edison.

L’operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 ottobre 2023. L’impatto economico di tale contratto di servizi dipende dalle prestazioni effettivamente richieste da Edison ed eseguite da EDF Trading Ltd., da remunerare sulla base degli articolati criteri stabiliti dall’accordo.

Nel corso dell’esercizio 2023, la Società ha altresì attuato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come “Operazioni Ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*”, ai sensi della Procedura Operazioni con Parti Correlate. Tra queste si segnalano le seguenti operazioni di “Maggiore rilevanza” ai sensi della richiamata Procedura:

- 1) La sottoscrizione, in data 28 novembre 2023, di un contratto per l’accesso alla capacità di rigassificazione di gas naturale liquefatto (LNG) del terminale di Dunkerque, accompagnato dall’opzione, a favore di Edison, di vendita di LNG alla stessa EDF S.A., avente durata di 12 anni a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il contratto prevede corrispettivi fissi e variabili per l’accesso al servizio e stabilisce un corrispettivo massimo per la componente fissa della remunerazione per l’intera durata del contratto pari a 344 milioni di euro per l’ipotesi di utilizzo della capacità di rigassificazione del terminale al 100% della capacità e di 253 milioni di euro per l’ipotesi in cui sia esercitata l’opzione di cancellazione di tutti gli *slot* consentiti. L’operazione, già richiamata al par. 1 della presente Relazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 dicembre 2022.
- 2) La proroga dal 31 gennaio 2023 al 31 marzo 2023 del termine originariamente fissato al 31 dicembre 2022 e già prorogato al 31 gennaio 2023, per il rimborso dell’incremento temporaneo di 350 milioni di euro della linea di credito biennale a utilizzo rotativo (*Revolving credit facility*) concessa in data 29 aprile 2021 da EDF S.A. a Edison, del valore nominale originario di 250 milioni di euro. Dette proroghe, come già richiamato al par. 1 della presente Relazione, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 dicembre 2022.

Per tutte le predette operazioni il Collegio ha verificato l’osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale contenute nella Procedura Operazioni con Parti Correlate.

4. La Società di Revisione ha emesso, in data 21 febbraio 2024, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regol. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:
- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Edison e del Gruppo Edison, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;
 - la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2023 e redatte in conformità alle norme di legge;
 - il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regol. UE 537/2014.
 - il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
 - il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In un apposito paragrafo della Relazione, la Società di Revisione ha inoltre dichiarato che, sulla base delle procedure svolte, è emerso che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nella Relazione di revisione sul bilancio consolidato, la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Edison della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

In data 21 febbraio 2024, la Società di Revisione ha altresì:

- emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regol. UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo di amministrazione di Edison senza particolari osservazioni;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società rispetto a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie utilizzati dalla Società per la predisposizione della Dichiarazione in questione: in tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere finanziario del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dai *GRI Standards*.

Il 21 febbraio 2024 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2) lett. a) del Regol. UE n. 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2023 un socio ha trasmesso alla Società una denuncia ex art. 2408 c.c. con cui ha dedotto, quale fatto a suo avviso censurabile, che non sia stata data "adeguata informazione che Edison stia cercando compratori per gli asset di stoccaggio di gas", esprimendo altresì considerazioni sul rilievo strategico e sulla valutazione dei medesimi. Il Collegio ha svolto la propria istruttoria sui fatti denunciati considerando, in particolare, le disposizioni di cui al Regolamento MAR (Regol. 596/2014) e alla restante normativa applicabile, riscontrando che le circostanze indicate nella denuncia non avessero le caratteristiche richieste dalla richiamata normativa (e segnatamente dall'art. 7, commi 2 e 3, del Regol. 596/2014) per doversi considerare oggetto di un obbligo di informazione al mercato. Sulla base degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria svolta, il Collegio ha pertanto ritenuto che non sussistano fatti censurabili e che non vi siano i presupposti per dare seguito alla denuncia.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio non ha ricevuto esposti.

6. Nel corso dell'esercizio 2023, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale della Società, e a soggetti appartenenti alla sua rete, ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione dei conti di Edison. Sulla base di quanto riferito dalla Società incaricata della revisione legale di Edison al Collegio Sindacale, i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 percepiti dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. e da soggetti appartenenti alla sua rete ammontano complessivamente:
- per la Società di Revisione KPMG S.p.A., ad euro 1.853.899 di cui euro 1.564.978 per la revisione legale e contabile di società controllate, euro 279.121 per servizi di attestazione ed euro 9.800 per altri servizi;
 - per soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione KPMG S.p.A., ad euro 251.563 per la revisione legale e contabile di società controllate.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4, del Regol. UE 537/2014, approvando preventivamente, ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Edison e dalle sue controllate alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti alla sua rete. A tal fine, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Regol. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi, anche ai fini delle salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione in carica e dai soggetti appartenenti alla sua rete a favore di Edison e di sue controllate sono altresì indicati nel bilancio d'esercizio della Società, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regol. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a generare rischi per

l'indipendenza della Società di Revisione e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile;

- b) esaminato la Relazione di trasparenza e la Relazione aggiuntiva di cui rispettivamente agli artt. 13 e 11 del Regol. UE 537/2014 redatte dalla Società di Revisione in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici da segnalare in relazione allo svolgimento dell'attività di revisione legale;
 - c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2023 alla data di rilascio della relazione di revisione, non ha riscontrato situazioni che abbiano potuto compromettere la propria indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regol. UE 537/14, né sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Edison che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e che è stato adempiuto quanto richiesto dall'art. 6, par. 2, lett. b) del Regol. UE 537/2014.
 - d) discusso con la Società di Revisione ogni situazione potenzialmente idonea a creare rischi per la sua indipendenza e le eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Regol. UE 537/2014.
7. Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e in particolare quelli in merito:
- a) all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2022, esaminando altresì le linee guida sulla politica retributiva 2023 per gli amministratori, il *top management* e tutto il *management*;
 - b) all'approvazione degli obiettivi da porre alla base dell'MBO 2023 dell'Amministratore Delegato e gli obiettivi comuni per il *top management* e tutto il *management* come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 4 maggio 2023.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2023, si è riunito quindici volte rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.

Inoltre, nell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
- all'Assemblea Ordinaria della Società del 5 aprile 2023;
- a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e, tramite il proprio Presidente o altro componente del Collegio, a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

I dati relativi alla partecipazione dei singoli componenti del Collegio sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, cui si rinvia.

9. Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni, anche in una riunione *ad hoc*, con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, anche con riferimento ai contenziosi amministrativi, civili e penali riguardanti tali società.
10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in

essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

11. Il Consiglio di Amministrazione della Società conserva ampi poteri decisionali.

Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente all'Amministratore Delegato e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012, fatta eccezione per il limite generale delle garanzie e per l'innalzamento temporaneo dei limiti riguardanti talune operazioni finanziarie avuto riguardo al contesto di estrema volatilità dei prezzi delle *commodity* e ai relativi riflessi sull'operato della Società. Tale innalzamento temporaneo, deliberato inizialmente dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022 con scadenza al 31 dicembre 2022, è stato dapprima prorogato al 31 dicembre 2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022 e successivamente ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 con delibera del 7 dicembre 2023. Inoltre, con riferimento ai profili ESG, le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (sulle quali si rinvia al successivo par. 16), come modificate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, hanno ridefinito alcune competenze dell'Amministratore Delegato relativamente alla materia della sostenibilità.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la gestione dell'attribuzione delle procure" di cui all'allegato C del Modello 231.

Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* tutte rappresentate nel "Comitato Esecutivo" (Comex).

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del d.lgs. 58/1998, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle relative riunioni con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, tramite il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs. 231/2001.

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Il Consiglio di Amministrazione svolge, anche con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le funzioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conformemente alla normativa di riferimento e al Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, formalmente integrate con le linee guida di gestione dei rischi, conformando ad esse i propri comportamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Amministratore Delegato e sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo in tale analisi anche i profili ESG.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, in data 12 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il mandato della Direzione *Internal Audit*, principalmente per tenere conto delle recenti indicazioni suggerite dalla AIIA (Associazione Italiana *Internal Audit*) relative ai contenuti minimi essenziali che tale documento deve ricomprendere, oltre a quanto indicato negli *Standard* Internazionali della Professione di *Internal Audit*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali, anche di natura ESG, secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Alla valutazione ed al monitoraggio dei rischi, con particolare riferimento ai rischi ESG, partecipa il Direttore *Sustainability*, nel più ampio ambito delle attività per la mappatura dei rischi aziendali.

In data 15 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche alla *Energy Risk Policy* (ERP), che fissa gli obiettivi e le linee guida della politica di gestione dei rischi per le attività in *commodity* del Gruppo, nonché alla *Policy* Rischio Cambio che mira a contribuire al raggiungimento degli impegni finanziari del Gruppo.

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati due aggiornamenti del Modello 231 di Edison, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle riunioni del 25 luglio 2023, per recepire le novità normative intervenute in materia di *whistleblowing* (ai sensi del d. lgs. 24/2023) e i nuovi reati presupposto di "false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" nelle fusioni transfrontaliere (ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 19/2023), e del 7 dicembre 2023 per recepire i nuovi reati di, "turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.), "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" (art. 353-bis c.p.) e "trasferimento fraudolento di valori" (art. 512-bis c.p.) introdotti tra i reati presupposto dalla L. 137/2023.

Edison è dotata, sin dal 2016, di una piattaforma *on-line* dedicata alla raccolta di segnalazioni da parte di dipendenti, *business partner*, fornitori e altri soggetti esterni all'organizzazione aziendale. Le modalità di invio, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni sono regolate dalla *Policy Whistleblowing* che, nel corso del 2023, è stata modificata per tenere conto delle novità introdotte dal d.lgs. 24/2023 che ha attuato la Direttiva UE 2019/1937.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico e sulle Linee Guida Anticorruzione, anche attraverso corsi multimediali disponibili *online* sulla piattaforma di *e-learning* aziendale, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita di tali documenti. In particolare, nel corso del 2023 è stato reso disponibile un nuovo modulo *e-learning* dedicato al nuovo sistema di *whistleblowing* di Gruppo e sono state erogate sessioni di formazione in presenza sui temi dell'anticorruzione e del d.lgs. 231/2001.

Si dà inoltre atto che l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è attualmente composto da un professionista esterno (Pietro Manzoni), nel ruolo di Presidente, e da due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba).

Nel 2023, l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte con i propri componenti e ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001, monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

L'Organismo di Vigilanza ha preso atto dell'aggiornamento (Revisione 9) delle "Linee Guida per la gestione in sicurezza delle attività lavorative" adottate nel 2020 da Comitato Crisi Gruppo in relazione all'emergenza da Covid-19, le cui misure sono rimaste efficaci benché, in data 31 marzo 2023, le Autorità Sanitarie abbiano definito formalmente conclusa l'emergenza pandemica. In data 9 gennaio 2023 il Comitato Crisi Gruppo è stato sciolto e l'attività di monitoraggio di questo specifico scenario è stata attribuita alla Funzione Ambiente, Salute, Sicurezza & Qualità.

Inoltre, la Società è dotata di un Codice *Antitrust* ad integrazione del Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regol. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

In relazione all'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione - sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il contributo del *management* e del Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics* - ha effettuato una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

Si dà atto, inoltre, che la Società è dotata di un aggiornato Modello di Gestione della Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto previsto dal vigente Regol. UE 679/2016 (c.d. *General Data Protection Regulation*). Tale Modello definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* ed è monitorato dal Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* o DPO).

All'interno della Società opera l'*Ethics & Compliance Officer*, nella persona del *General Counsel*, che ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi sui temi dell'etica degli affari e della *compliance* aziendale, avvalendosi del supporto della funzione *Ethics & Compliance Corporate Governance*.

Inoltre, è operativo il Comitato Manageriale di Sostenibilità composto dai membri del Comex, dal Responsabile della funzione *Health Safety Environment & Quality System*, dal responsabile della Direzione *Procurement*, dal Direttore della Fondazione Eos e dal Direttore *Corporate Affairs & Governance*, quest'ultimo nel suo ruolo di coordinamento dei processi di *governance*, con funzioni istruttorie, propositive e implementative, a supporto dell'Amministratore Delegato nella gestione e attuazione delle tematiche ESG. Dal dicembre 2023 è stato chiamato a farne parte anche il responsabile della Funzione *Environmental Remediation*, che opera all'interno della Divisione *Legal & Corporate Affairs*.

Nella Società è inoltre in vigore una procedura per la gestione delle informazioni societarie - approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato - denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari".

Dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite, anche in considerazione della natura dinamica ed evolutiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, considerate altresì le azioni nel tempo pianificate e implementate, non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Ai due Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti Preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" - aggiornato, da ultimo, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio e del 4 maggio 2023 - avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2024. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del bilancio consolidato.

La procedura di *impairment* e il suo impianto metodologico sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che li ha esaminati.

Edison ha formalizzato una *Tax Policy* - aggiornata, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2023 - che esprime i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale al fine di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, garantendo una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. Inoltre, a livello di Gruppo, ha adottato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per rilevare, gestire e monitorare il rischio fiscale relativo alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che Edison è stata ammessa nel dicembre 2023 al regime di Adempimento Collaborativo (c.d. *Cooperative Compliance*) ai sensi del d.lgs. 128/2015, con decorrenza degli effetti dall'anno di imposta 2022.

La società è dotata della Procedura della *governance* di sostenibilità che sistematizza l'interazione degli organi societari e dai *manager* coinvolti in tale ambito, indicando le relative responsabilità e i processi da osservare. Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

La Dichiarazione di carattere non finanziario è, inoltre, predisposta dalla Società sulla base dei dati raccolti e coordinati dal Direttore *Sustainability*. Il Collegio sindacale, anche attraverso

uno scambio di informazioni con le funzioni interessate e la Società di Revisione, ha valutato positivamente l'assetto delle procedure adottate per la raccolta e la misurazione dei dati rilevanti ai fini dell'informazione di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *management* della Società.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998 accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.
15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di *Corporate Governance* della Borsa Italiana ("Codice di *Corporate Governance*") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento alla loro conformità alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* introdotte a seguito della sua revisione operata nel gennaio 2020 e tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*.

Il Collegio rileva che, come evidenziato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, benché permanga la quotazione sull'Euronext Milano delle sole azioni di risparmio, Edison continua ad osservare il Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute, senza avere particolari osservazioni al riguardo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente formato da dieci amministratori, di cui tre indipendenti, che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nove dei dieci amministratori attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

Il decimo Consigliere Luc Rémont è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., quale amministratore della Società dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2022 in sostituzione del dimissionario Jean-Bernard Lévy ed è stato confermato nella carica di amministratore dall'assemblea del 5 aprile 2023.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le regole in tema di equilibri di genere, in conformità alle disposizioni in materia di diversità di cui all'art. 148, c. 1-*bis*, del d.lgs. 58/1998 - modificato dall'art. 1, comma 302, l. 27 dicembre 2019 n. 160 e interpretato dalla Consob con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2021, ha adottato le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con le quali, oltre ad essere richiamati i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, sono state rivisitate le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, le Linee Guida di Funzionamento sono state modificate per tenere conto, tra l'altro, in maniera più organica, delle tematiche relative alla sostenibilità e delle responsabilità del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, e organizzate in cinque capitoli (Ruolo del Consiglio di Amministrazione, Sistema di governo della Società, Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e Norme di funzionamento dei Comitati endoconsiliari).

Il Collegio rileva, altresì, che le predette Linee Guida hanno formalizzato l'orientamento, nel passato espresso in sede di nomina degli amministratori, secondo il quale ciascun amministratore non può ricoprire più di cinque incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison. Tutti gli amministratori in carica hanno osservato questa indicazione.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di *Corporate Governance* ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

In occasione dell'ultima verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza, avvenuta in data 12 febbraio 2024, e con specifico riferimento alla permanenza ininterrotta nella carica dell'avv. Paolo Di Benedetto per più di nove esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la permanenza del requisito d'indipendenza in capo al citato Consigliere avendo riguardo, in via generale, alle qualità etiche e professionali, alla competenza e allo *standing* dell'interessato e, in via fattuale, alla approfondita conoscenza di Edison, all'esperienza e al suo pregresso agito nella carica, anche quale membro dei comitati endoconsiliari, nonché nel ruolo di *Lead Independent Director*, e all'autonomia e obiettività di giudizio manifestati nel tempo.

Il Collegio ha verificato il possesso, con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alla prosecuzione, per più di nove esercizi, nell'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Edison S.p.a. della prof. Serenella Rossi, a seguito della sua conferma nella

carica da parte dell'Assemblea del 5 aprile 2023, il Collegio ha ritenuto che la disapplicazione del requisito della *tenure* massima indicato dal Codice di *Corporate Governance* non incida sul requisito di indipendenza del Presidente che, pertanto, si ritiene pienamente sussistente. A tale valutazione il Collegio è pervenuto considerando il progresso agito nella carica e lo *standing* professionale ed accademico nonché le qualità etiche e personali dell'interessata, la quale, nel corso dei precedenti esercizi, ha mantenuto un elevato livello di indipendenza nel proprio operato - dando impulso ad approfondimenti su diversi temi di particolare rilievo per l'organizzazione e il funzionamento della Società - e ha evidenziato notevole senso critico e scetticismo nell'esercizio della funzione di Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito otto volte.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, già Comitato Controllo e Rischi. Con l'adozione nel 2021 delle Linee Guida di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari le competenze di tale Comitato sono state definite con maggiore organicità distinguendo tra: attività in tema di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comunicazione Finanziaria; Comunicazione non Finanziaria. Ulteriori affinamenti sono stati apportati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 con riguardo alle competenze di esso in tema ESG. Dalla data di tali ultime modifiche, il Comitato è stato quindi ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha funzioni di natura consultiva e propositiva, riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sulle politiche di sostenibilità e di *Corporate Social Responsibility* attuate in Edison anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016; tale comitato, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato nel 2023 si è riunito sei volte di cui una in una riunione estesa a tutti gli amministratori indipendenti è stata dedicata alle tematiche del *climate change*, svolgendo approfondimenti sull'inquadramento scientifico, sulla normativa di riferimento e gli obblighi di rendicontazione, sulle implicazioni per Edison e sulle relative linee di azione.

- Comitato per la Remunerazione, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022; è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato si è riunito due volte nel corso del 2023.
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022; è composto da tre amministratori indipendenti. Il Comitato si è riunito due volte nel corso del 2023.

È stata altresì verificata la composizione e l'adeguatezza degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 febbraio 2024 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.
18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 febbraio 2024, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per il giorno 27 marzo 2024, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.
19. Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il *budget* 2024 e il Piano di Medio Termine 2025-2027, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 dicembre 2023.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento da parte della Società degli obblighi previsti dal d.lgs. 254/2016, con particolare riguardo alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto e dalla restante normativa applicabile nonché alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 25 ottobre 2023 sulle priorità di vigilanza. Tale dichiarazione è accompagnata dall'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo e ai principi e alle metodologie utilizzate dalla Società per la sua redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267. All'interno della Dichiarazione, la Società ha evidenziato di avere effettuato la valutazione delle attività ammissibili e allineate sull'esercizio 2023 in base ai criteri definiti negli Atti Delegati relativi ai cambiamenti climatici e nell'Atto Delegato Complementare relativo all'inclusione delle attività energetiche dei settori del gas e del nucleare, considerando altresì le novità di cui all'Atto Delegato relativo alla *Taxonomy Environmental Delegated Act*, ossia l'integrazione dei restanti quattro obiettivi della Tassonomia (uso sostenibile e tutela della risorsa idrica, transizione verso una economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi), e del Regolamento Delegato che ha introdotto modifiche al *Taxonomy Climate Delegated Act*. Inoltre, la Dichiarazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla Procedura di *Reporting* relativa alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del d.lgs. 254/2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2022 al fine di attuare un processo di redazione della Dichiarazione non finanziaria che ne garantisca la completezza, la correttezza e la trasparenza, nonché la coerenza con le normative e gli *standard* GRI (*Global Reporting Initiative*).

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, comma 1, del d. lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4 del citato decreto.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

La presente relazione è stata approvata dal Collegio sindacale all'unanimità.

Milano, 1° marzo 2024

Il Presidente
Prof. avv. Serenella Rossi

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2024

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it

